

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I problemi del Paese al centro del dibattito al Festival

Un'altra giornata di sole e di grande affluenza al Festival nazionale dell'Unità, alla mostra d'Oltremare a Napoli. Ieri si è svolto un dibattito fra il compagno Cosutta, i sindaci di Roma, Argan, di Napoli, Valenzi, di Torino, Novelli, e i compagni D'Antonio, Siola e Donis. Oggi il Festival prevede un incontro-dibattito al padiglione del Vietnam. Nel pomeriggio il Festival è stato visitato da Eduardo De Filippo che si è soffermato anche allo stand dell'Unità. (ALL'INTERNO)

## Scompare un protagonista delle battaglie rivoluzionarie della nostra epoca

# E' morto il compagno Mao Tse-tung

## La Cina in lutto. Emozione nel mondo

Il decesso annunciato con un documento politico del partito e del governo - Bandiera a mezz'asta in tutta Pechino - Folla scossa sulla Piazza della Pace celeste - Lacrime sincere sul volto dei cittadini - La salma sarà esposta fino al 17 settembre nella sede dell'Assemblea nazionale - Il 18, giorno dei funerali, 800 milioni di cinesi resteranno in silenzio sull'affetti per tre minuti, in onore del Presidente scomparso

### Il messaggio del PCI

Il Comitato centrale del PCI ha inviato il seguente telegramma al Comitato centrale del Partito comunista cinese: « Il Comitato centrale del PCI e tutti i comunisti italiani esprimono il più profondo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse-tung, presidente del Comitato centrale del Partito comunista cinese. Egli fu alla testa di quel grande movimento di lotta popolare, unitario e rivoluzionario che nel corso di oltre un cinquantennio ha portato prima il popolo cinese alla vittoria contro i suoi oppressori, interni e stranieri, e poi dal 1949 alla costruzione della nuova Cina popolare e socialista. « Questo è stato uno dei grandi eventi storici che ha trasformato la situazione mondiale, che ha modificato i rapporti di forza internazionali tra socialismo e capitalismo e che ha dato un possente contributo alla lotta dei movimenti di indipendenza e di emancipazione dei popoli che si sono via via sottratti al giogo dell'imperialismo. « I comunisti italiani, nel ricordare la illustre figura e l'opera del compagno Mao Tse-tung, formulano l'auspicio più sincero che il popolo cinese continui ad avanzare sulla strada del socialismo e dia il suo insostituibile apporto alla affermazione nel mondo del progresso e della pace ».

### Il valore di un'opera

Con la morte del compagno Mao Tse-tung scompare un protagonista della storia rivoluzionaria di questo secolo. Egli ha legato indissolubilmente il suo nome alla liberazione del suo Paese dagli antichi vincoli feudali, dagli agenti dell'imperialismo, dagli invasori stranieri. La sua vicenda personale si identifica con la lunga lotta per l'affermazione del socialismo in Cina, col trionfo della rivoluzione, con la costruzione di una società nuova per un popolo di 800 milioni di uomini e donne. Gli è toccata la sorte singolare di quanti, già in vita, hanno visto la propria opera circondata, in patria e fuori, dall'alone della leggenda e, a volte, del mito. Quel che è certo, è che in ogni momento egli ha voluto collegare la propria azione alla realtà nazionale e alle tradizioni storiche del popolo cinese, di cui ha saputo essere duttile interprete. Uomo della Terza Internazionale, studioso del pensiero marxista, tra i fondatori del Partito comunista cinese, ne divenne capo indiscusso proprio nel pieno dell'epopea gloriosa della Lunga Marcia. Ha partecipato dunque in prima linea a tutte le travagliate, e spesso tragiche, vicende del movimento socialista e comunista nel suo Paese. Fautore di una politica di unità nazionale e popolare nel corso della guerra di liberazione anti-giapponese, puntò decisamente, dopo il tradimento del Kuomintang e la rottura di quella unità, al passaggio dalla rivoluzione democratico-borghese alla rivoluzione socialista, di cui sottolineò i tratti voluzionari e soggettivi. Le caratteristiche prevalenti della rivoluzione cinese sono state sempre affermate e difese da Mao Tse-tung. Nello «scambio di vedute» che si svolse tra le due linee, che culminò dopo la «rivoluzione culturale» ha rappresentato l'asse centrale della lotta politica in Cina. A Mao si è richiamata l'ala che sosteneva la necessità di uno sviluppo il più possibile omogeneo ed equilibrato nell'immenso territorio cinese, anche a prezzo di una avanzata più lenta dell'insieme della struttura economica. Nelle tempeste sociali degli ultimi anni, Mao ha costituito il punto di riferimento di quanti hanno interpretato come «tentativi di reintrodurre il capitalismo in Cina» ogni tendenza all'incentivazione materiale e alla accumulazione industriale-urbana a



Il compagno Mao Tse-tung

Il presidente Mao Tse-tung è morto questa mattina alle 10. Aveva 83 anni. Il decesso è stato reso noto sei ore dopo con un lungo messaggio « a tutto il partito, a tutte le forze armate e alla popolazione di tutte le nazionalità della Cina ». Enorme, profondo, generale, autentico il dolore suscitato nella popolazione dall'annuncio: anche in pubblico, la gente non si sforza di trattenere le lacrime e soffocare i singhiozzi. Il comunicato non precisa la natura della malattia che ha condotto a morte il grande leader cinese: dice soltanto che le sue condizioni sono andate progressivamente peggiorando malgrado tutte le cure praticategli. Mao Tse-tung non compariva in pubblico dal primo maggio 1971, ma aveva continuato fino a pochi mesi fa a seguire la politica interna e internazionale della Cina e a ricevere le personalità straniere che giungevano a Pechino. L'ultima volta che il presidente del Pakistan Zulfikar Ali Bhutto, ricevuto da Mao il 27 aprile, ebbe un colloquio con il grande leader del nostro partito, non noto che egli non avrebbe più ricevuto visitatori stranieri a causa dell'età e del lavoro che lo tenevano molto occupato.

Il comunicato ufficiale con il quale si annuncia che è morto « il rispettato e amato grande leader del nostro partito, del nostro esercito e del popolo di tutte le nazionalità del nostro paese, il grande maestro del proletariato internazionale e delle nazioni oppresse e dei popoli oppressi » è firmato dal Comitato centrale del PC, dal Comitato permanente dell'Assemblea del popolo, dal governo e dalla Commissione militare del Comitato centrale del PC. Si tratta di un documento politico con il quale l'attuale gruppo dirigente di Pechino ha definito il processo al momento interrotto dal compagno Mao Tse-tung e lancia un appello al partito perché si stringa intorno al Comitato centrale rafforzando la guida centralizzata del PC. Nel «elogio di Mao, gli autori del comunicato non trascurano anche di rivolgere il consiglio all'attacco al «retroscena moderno» e alla «cracca sovietica». Profondità, come si è det-

Lo ha deciso l'ufficio di presidenza nella seduta di ieri

## Da mercoledì l'Inquirente riprende l'inchiesta sull'affare Lockheed

Si terranno 4 sedute settimanali in modo da concludere entro novembre - Dichiarazioni dell'on. Spagnoli - Andreotti chiede che la Commissione acquisisca i documenti pubblicati dall'Espresso

L'affare Lockheed» costituisce per l'immediato futuro l'obiettivo prioritario dell'attività istruttoria della commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa contro ministri o ex ministri ritenuti responsabili di reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni governative. L'impegno è di concludere l'esame in tempi rapidi «in quanto», afferma un comunicato ufficiale della commissione - lo stato della istruttoria ne consente una tempestiva definizione». E' questo, l'orientamento emerso dalla riunione che ieri ha tenuto a Montecitorio l'ufficio

di presidenza dell'Inquirente, allargato ai relatori, il comunista D'Angelosante e il dc Pontello e ai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari. La ripresa della inchiesta sull'affare Lockheed, ha deciso il gruppo dirigente del partito, entro novembre, al massimo entro la fine dell'anno. L'inchiesta, su questo punto pur essendo ritenuta prevalente, non dovrebbe tuttavia costituire un ostacolo per l'ulteriore proseguimento di altri procedimenti di rilievo, quali ad esempio, quelli relativi alle «tangenti», sul provvedimento in favore dei petrolieri alle aste truccate dell'ANAS, e via dicendo.

E' ben comprensibile la ragione per la quale l'Inquirente, tramite l'ufficio di presidenza e i rappresentanti dei gruppi, ha adottato ieri le sue determinazioni: oltre che a definire il processo al momento politicamente più importante, si mira a fare chiarezza su un problema sul quale l'opinione pubblica è stata richiamata dalle accuse rivolte negli ultimi tempi da un settimanale anche al presidente del Consiglio Andreotti. A questo proposito, ieri è stata data notizia dell'invio da parte dell'Espresso di alcuni documenti.

Gli echi al documento della commissione economica del Comitato centrale comunista

## Indicazioni concrete e vuote polemiche

LA RECENTE riunione della III Commissione del Comitato Centrale del nostro partito, e il documento approvato a conclusione dei suoi lavori, hanno formato oggetto di numerosi commenti che ne hanno correttamente apprezzato - pur nella diversità delle valutazioni politiche - il significato e le indicazioni concrete. Abbiamo in effetti ritenuto di dover intervenire, in piena autonomia, sulle scottanti questioni di politica economica e sociale che il governo e il Parlamento sono chiamati ad affrontare nelle prossime settimane, e di doverlo fare con la più grande schiettezza e linearità, in modo da reagire a certe deforma-

zioni delle nostre posizioni e da sbarazzare il terreno da equivoci più o meno interessati. Tra le condizioni della nostra attenzione al momento del voto di fiducia vi è stata l'enumerazione, da parte del governo, di precise scadenze per la presentazione al Parlamento di proposte relative a tutta una serie di importanti e sempre più assillanti problemi, di carattere economico-sociale e di altra natura: ebbene, siamo ora intervenendo non solo a sollecitare il rispetto di quelle scadenze, ma a precisare il nostro punto di vista sul merito dei provvedimenti da adottare e sugli indirizzi (di politica economica, in modo particolare) entro cui

quei provvedimenti debbono essere inquadrati. Avevamo chiaramente detto, d'altronde, nel decidere di astenerci sul governo Andreotti, che non ci saremo certo collocati in una posizione d'attesa, ingenuamente fiduciosa, ma che avremmo stilato una nostra iniziativa - la riunione della III Commissione del Comitato Centrale è stata, in questo senso, solo un punto di partenza - e avremmo contribuito al dispiegarsi di un ampio movimento unitario di opinione e di massa, nel Paese, nella convinzione che senza di ciò, per i limiti intrinseci dell'attuale governo e per le pesanti resistenze che suscita la prospettiva di un nuovo corso po-

litico, sarebbe vano sperare in una positiva soluzione dei problemi sul tappeto. Crediamo di avere, in concreto, contribuito a un corretto confronto tra forze politiche, governo e Parlamento, riportando, innanzitutto, al centro del dibattito - dopo la confusa ed equivoca polemica sulla «stangola» - la necessità di gettare le basi di un nuovo e più sicuro sviluppo del Paese, cominciando finalmente a porre mano all'ormai improcrastinabile opera di risanamento e rinnovamento strutturale dell'apparato produttivo, della finanza pubblica e della macchina dello Stato. A dispetto di chi ha dato, molto frettolosamente, per abbando-

Giorgio Napolitano (Segue in ultima pagina)

### Nell'interno

#### Dalle battaglie rivoluzionarie alla guida della nuova Cina

La figura e l'opera di Mao Tse-tung; l'incanto del marxismo, la partecipazione alla famosa riunione di Sciangai, la ricerca di una via rivoluzionaria originale imperniata sulla guerra contadina, l'impresa leggendaria della «lunga marcia», la fondazione della Repubblica Popolare e l'avvio di una gigantesca trasformazione della vecchia società cinese; la rottura con l'URSS; i temi della costruzione del socialismo e la rivoluzione culturale inaugurano un decennio di lotte.

#### Un paese di 800 milioni di uomini di fronte al dopo Mao

Una ricostruzione del processo di formazione degli organismi dirigenti cinesi dopo i congressi e dopo le tormentate lotte politiche di questi ultimi anni. Il problema della successione della rivoluzione culturale alle campagne contro Liu Shao-chi, Lin Biao e Teng Hsiao-ping. Il Comitato permanente dell'Ufficio politico: ora ridotto a quattro membri (anziché nove).

#### Ricordata in Italia l'opera dello statista scomparso

La notizia della morte di Mao ha suscitato in Italia profonda emozione. Uomini politici, esponenti del mondo della cultura, dirigenti sindacali, hanno rilasciato dichiarazioni.

#### Uomini di stato esprimono cordoglio al popolo cinese

Vasta eco in tutto il mondo. Capri di stato, uomini di partito e esponenti di partiti, hanno inviato messaggi di cordoglio al partito comunista e al governo cinese. Un telegramma del CC del PCUS e un articolo polemico dell'agenzia sovietica Novosti.

### OGGI

### civiltà

SOLTANTO due o tre giornali (se altri non ci sono sfuggiti) hanno dedicato ieri ad un particolare che ha contrassegnato la cerimonia solenne mercoledì 10 settembre, il giorno del decesso del compagno Mao Tse-tung, un articolo di commento. Ad interverire sul radio trasmette il testo del messaggio con il quale gli organi dirigenti del partito e dello Stato hanno annunciato la morte di Mao. « Il compagno Mao Tse-tung è scomparso », « Mao Tse-tung Shi Shi », dagli allargamenti delle fabbriche, dei negozi, delle strade, queste parole risuonano da ore martellanti, con l'esorcitazione a «trasformare il dolore in forza», a «unirsi ancora più strettamente», a «portare avanti la causa lasciata dal compagno Mao Tse-tung ».

Al di là dell'emozione per la scomparsa del prestigioso leader politico e militare che agli occhi del suo popolo e del mondo intero è un eroe, si può dire che il compagno Mao Tse-tung ha rappresentato una figura di grande rilievo nella storia della Cina e del mondo. La sua opera è stata quella di unire un popolo di 800 milioni di uomini e di condurlo alla vittoria contro i suoi oppressori, interni e stranieri, e poi di avviare la costruzione della nuova Cina socialista. La sua figura è stata e sarà sempre un punto di riferimento per il popolo cinese e per tutti i popoli che lottano per la liberazione e la pace. La sua morte è una grande perdita per il mondo intero. Il popolo cinese e tutti i popoli che lottano per la liberazione e la pace si sono uniti in un grande cordoglio per la scomparsa del compagno Mao Tse-tung. Il suo spirito vivrà sempre nel cuore del popolo cinese e di tutti i popoli che lottano per la liberazione e la pace.

Fortebraccio





Un Paese di 800 milioni di uomini di fronte al dopo Mao

# Gli organismi dirigenti cinesi dopo i congressi e le tormentate lotte politiche

Il problema della successione — Dalla rivoluzione culturale alle campagne contro Liu Sciao-ci, Lin Piao e Teng Hsiao-ping — Il Comitato permanente dell'Ufficio politico si è ora ridotto a quattro membri (anziché nove)

La scomparsa di Mao Tse-tung lascia, nel mondo e nella Cina, un vuoto che nessuna personalità può oggi pretendere di colmare. Perché è futile la domanda, che si poneva in una stampa mondiale da quando i segni dell'età e della malattia si erano fatti più accentuati, «dopo Mao, chi?». La domanda più corretta e probabilmente un'altra: come ha preparato Mao Tse-tung, la Cina al momento, naturale e non evitabile, della scomparsa di colui che aveva guidato per decenni le sorti della rivoluzione cinese e che aveva acquistato un posto unico nella storia del proprio paese e del proprio continente? La risposta delle dimensioni del problema era stata d'altra parte di Mao Tse-tung stesso, che nei suoi incontri ormai da molti anni addietro con Edgar Snow, e più tardi con altri visitatori, aveva accennato ripetutamente al momento in cui egli sarebbe scomparso. «Ancora, come si stavano preparando?»

Alla risposta soccorrono le illusioni e le illusioni della stampa specializzata. Quando morì Ciu En-lai, la stampa di tutto il mondo pronunciò che il successore sarebbe stato Teng Hsiao-ping, il segretario generale del partito destituito durante la rivoluzione culturale del 1966-1969, e risultato poi rapidamente alle massime vette del potere nel partito e nello Stato. E pochi giorni dopo vi fu la nomina di Hua Kuo-feng e la campagna politica contro Teng Hsiao-ping e il «vento di destra» che egli era andato alimentando e che nell'estate e nell'autunno scorsi aveva raggiunto proporzioni, come disse poi la stampa cinese, tali da far pensare ad un tentativo di restaurazione e di «rovesciamento dei verdetti» della rivoluzione culturale.

Alla risposta soccorrono invece quelle che possono essere definite le grandi parti della costruzione del partito dopo la rivoluzione culturale, e fu messo in rilievo un nuovo statuto nel quale si affermava a tutte lettere che Lin Piao è il vicino compagno d'armi e il «collega» del compagno Mao Tse-tung.

Lin Piao, secondo solo a Mao Tse-tung, era anche l'uni-



PECHINO — Cittadini in raccoglimento davanti all'obelisco della piazza della Pace Celeste ieri dopo l'annuncio della morte del presidente Mao

co vicepresidente del partito, quasi a sottolineare la qualità di «successore» che lo statuto gli attribuiva. Negli altri organismi dirigenti del partito, il Comitato permanente dell'Ufficio politico — l'ordine era lo stesso mentre i nomi degli altri componenti i due organismi erano sempre elementi nell'ordine determinato dal numero dei tratti del carattere del nome di famiglia, l'equivalente cioè dell'ordine alfabetico.

Non è importante ora esaminare i fatti, molti dei quali sono del resto ancora in corso di accertamento, e il ruolo di Lin Piao e della morte di Lin Piao. Semmai, si potrà ricordare che esiste una lettera di Mao Tse-tung alla moglie

Chiang Ching, del 1966, cioè l'anno della rivoluzione culturale, nella quale il presidente sottolineava l'instabilità di un'alleanza che gli era necessaria e la sua inquietudine per la rapida ascesa del maresciallo. Ma è importante ricordare che il X Congresso, tenuto nella seconda metà di agosto del 1973 per ricostruire e consolidare il partito dopo l'affare Lin Piao, rovesciò la impostazione che attribuiva alla prima volta in uno statuto di partito comunista un diritto di successione ad un individuo preciso.

Il X Congresso, tenuto nella seconda metà di agosto del 1973 per ricostruire e consolidare il partito dopo l'affare Lin Piao, rovesciò la impostazione che attribuiva alla prima volta in uno statuto di partito comunista un diritto di successione ad un individuo preciso.

vice presidenti, tra i quali primeggiava Ciu En-lai. Gli altri erano Wang Hung-wen l'operaio di Shanghai salito a posizioni di primo piano durante la rivoluzione culturale, Keang Sheng, Yeh Chien-ying, Li Teh-sheng.

Nel gennaio 1975 si riuniva il Comitato centrale, che portava se stesso vice presidenti, con l'aggiunta di Teng Hsiao-ping, che aveva già riassunto la sua vecchia carica (pre-rivoluzione culturale) di primo ministro.

## Come il popolo cinese è stato informato della luttuosa notizia

# L'annuncio dato a Pechino dal Comitato centrale del PCC

Nel documento si ricorda la funzione dirigente del Presidente Mao Tse-tung in tutte le fasi della lotta dei comunisti cinesi — Appello all'unità del partito, dell'esercito e del popolo

PECHINO, 9. L'annuncio della morte del compagno Mao Tse-tung è stato dato stamane a Pechino da un comunicato firmato dal Comitato centrale del Partito comunista cinese, dal Comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo, dal governo e dalla commissione militare del CC del partito. Il comunicato comincia con queste parole: «Il rispetto e l'amore grande dirigenti del nostro partito, del nostro paese, della nostra nazione, della nostra nazionalità del nostro Paese, il grande maestro del proletariato internazionale e delle nazioni oppresse e dei popoli oppressi, Mao Tse-tung, è morto».

Il messaggio afferma che il compagno Mao Tse-tung «è stato il fondatore e il capo del Partito comunista cinese, dell'esercito popolare di liberazione e della Repubblica popolare di Cina». Egli «ha guidato il nostro partito in una lotta lunga, aspra e complessa contro le linee opportuniste di destra e di sinistra nel partito» durante le varie tappe della lotta dei comunisti cinesi, «e ancora, durante la grande rivoluzione culturale proletaria, trionfando sulla linea revisionista di Liu Sciao-ci, Lin Piao e Teng Hsiao-ping, permettendo così al nostro partito di sviluppare e rafforzarsi costantemente nella lotta di classe e nella lotta tra le due linee».

Il messaggio afferma che il compagno Mao Tse-tung «è stato il fondatore e il capo del Partito comunista cinese, dell'esercito popolare di liberazione e della Repubblica popolare di Cina». Egli «ha guidato il nostro partito in una lotta lunga, aspra e complessa contro le linee opportuniste di destra e di sinistra nel partito» durante le varie tappe della lotta dei comunisti cinesi, «e ancora, durante la grande rivoluzione culturale proletaria, trionfando sulla linea revisionista di Liu Sciao-ci, Lin Piao e Teng Hsiao-ping, permettendo così al nostro partito di sviluppare e rafforzarsi costantemente nella lotta di classe e nella lotta tra le due linee».

Il messaggio afferma che il compagno Mao Tse-tung «è stato il fondatore e il capo del Partito comunista cinese, dell'esercito popolare di liberazione e della Repubblica popolare di Cina». Egli «ha guidato il nostro partito in una lotta lunga, aspra e complessa contro le linee opportuniste di destra e di sinistra nel partito» durante le varie tappe della lotta dei comunisti cinesi, «e ancora, durante la grande rivoluzione culturale proletaria, trionfando sulla linea revisionista di Liu Sciao-ci, Lin Piao e Teng Hsiao-ping, permettendo così al nostro partito di sviluppare e rafforzarsi costantemente nella lotta di classe e nella lotta tra le due linee».

Il messaggio afferma che il compagno Mao Tse-tung «è stato il fondatore e il capo del Partito comunista cinese, dell'esercito popolare di liberazione e della Repubblica popolare di Cina». Egli «ha guidato il nostro partito in una lotta lunga, aspra e complessa contro le linee opportuniste di destra e di sinistra nel partito» durante le varie tappe della lotta dei comunisti cinesi, «e ancora, durante la grande rivoluzione culturale proletaria, trionfando sulla linea revisionista di Liu Sciao-ci, Lin Piao e Teng Hsiao-ping, permettendo così al nostro partito di sviluppare e rafforzarsi costantemente nella lotta di classe e nella lotta tra le due linee».

Il messaggio afferma che il compagno Mao Tse-tung «è stato il fondatore e il capo del Partito comunista cinese, dell'esercito popolare di liberazione e della Repubblica popolare di Cina». Egli «ha guidato il nostro partito in una lotta lunga, aspra e complessa contro le linee opportuniste di destra e di sinistra nel partito» durante le varie tappe della lotta dei comunisti cinesi, «e ancora, durante la grande rivoluzione culturale proletaria, trionfando sulla linea revisionista di Liu Sciao-ci, Lin Piao e Teng Hsiao-ping, permettendo così al nostro partito di sviluppare e rafforzarsi costantemente nella lotta di classe e nella lotta tra le due linee».

Il messaggio afferma che il compagno Mao Tse-tung «è stato il fondatore e il capo del Partito comunista cinese, dell'esercito popolare di liberazione e della Repubblica popolare di Cina». Egli «ha guidato il nostro partito in una lotta lunga, aspra e complessa contro le linee opportuniste di destra e di sinistra nel partito» durante le varie tappe della lotta dei comunisti cinesi, «e ancora, durante la grande rivoluzione culturale proletaria, trionfando sulla linea revisionista di Liu Sciao-ci, Lin Piao e Teng Hsiao-ping, permettendo così al nostro partito di sviluppare e rafforzarsi costantemente nella lotta di classe e nella lotta tra le due linee».

Il messaggio afferma che il compagno Mao Tse-tung «è stato il fondatore e il capo del Partito comunista cinese, dell'esercito popolare di liberazione e della Repubblica popolare di Cina». Egli «ha guidato il nostro partito in una lotta lunga, aspra e complessa contro le linee opportuniste di destra e di sinistra nel partito» durante le varie tappe della lotta dei comunisti cinesi, «e ancora, durante la grande rivoluzione culturale proletaria, trionfando sulla linea revisionista di Liu Sciao-ci, Lin Piao e Teng Hsiao-ping, permettendo così al nostro partito di sviluppare e rafforzarsi costantemente nella lotta di classe e nella lotta tra le due linee».

# La figura e l'opera di Mao

(Dalla terza pagina)

invece si è chiarito attraverso le aspre vicende della «rivoluzione culturale» e l'instaurazione di concezioni proprie del maoismo come dottrina autonoma (quella che i cinesi hanno definito il marxismo-leninismo-pensiero di Mao Tse-tung). Tali concezioni inestricabili sui problemi interni cinesi, sia pur vasti temi internazionali, gli uni come gli altri, si trovano d'ora in poi all'origine dello scontro: il conflitto esplose sia di fronte alle proposte sovietiche di stabilire un'unità di azione fra i due paesi in risposta all'attacco americano contro il Vietnam, sia per il più vasto tema delle prospettive di sviluppo socio-economico della Cina.

La vicenda della lotta sono le note più scure nei particolari concreti. Mao getta nella battaglia il peso di tutta la sua immensa autorità, chiamando gli altri a battersi contro i disidenti, anche se questi presentavano probabilmente e con diverse sfumature una gran parte delle sue convinzioni — degli organi dirigenti del partito. L'appello lanciato al paese fu una lettera di benedizione, ma in lui del conflitto vincente. La lotta si fece aspra soprattutto nei centri cittadini. Una tendenza di estrema sinistra scelse di chiamare la «rivoluzione culturale» al di là degli obiettivi che Mao le aveva fissati. L'interdetto dell'esercito ser-

va a comporre gradualmente i conflitti più pericolosi. Mao vi organizza di potere vennero creati — i comitati rivoluzionari — per costringere i «linea di Mao» tutte le forze che potevano essere unite e cioè, insieme all'esercito e ai giovani «ribelli», anche tutti i vecchi dirigenti che potevano essere «recuperati». Il processo di assestamento fu lungo. Esso trovò un primo coronamento solo nell'aprile 1969, col IX Congresso del partito, che poté proclamare la totale vittoria della «rivoluzione culturale» maoista. Lin Piao, che del congresso fu il massimo protagonista, aveva detto: «Il nostro paese è una grande nazione di 700 milioni di abitanti, che ha bisogno di un pensiero unificato. Non si può ottenere un'azione unita se non con pensiero unificato».

Il IX Congresso fu in realtà solo una tappa, tutt'al più conclusiva, dell'aspra lotta politica che si era sviluppata in Cina. Lin Piao si era appreso non solo come il principale alleato e interprete di Mao, ma come il suo successore predestinato. Tale sua posizione era stata codificata perfino nel nuovo statuto del partito. Il capo della rivoluzione culturale, ormai ufficialmente messo al bando, fu indicato in Liu Sciao-ci, denunciato come un «traditore» che da sempre avrebbe svolto nel partito un'opera di «sabotaggio» e di «controrivoluzione». Ma l'esito della battaglia non era ancora deciso. L'uscita di Lin Piao fu il preludio di una ri-



Mao Tse-tung nel 1937

presa dello scontro nelle sfere dirigenti e nelle organizzazioni del partito, che vedeva il capo dell'esercito contrapporsi ad altre correnti e poi allo stesso Mao Tse-tung. Misteriosa sono poi rimaste le ragioni della sua morte, per la massima parte sia le concrete vicende del nuovo scontro, sia i temi politici su cui si era diviso il partito. Ma, ma ad usurpare il posto quanto prima possibile.

Lin Piao scomparve dalla scena politica nel settembre 1971. Il suo destino fu organizzato un tentativo di colpo di Stato militare e scoperto, di aver preso la fuga in aereo, volando con altri comandanti sui complici verso l'URSS: il suo apparecchio si sarebbe poi sfaccellato in Mongolia. Da quel momento i due nomi di Liu Sciao-ci e di Lin Piao, che durante tutta la rivoluzione culturale avevano agito come irriducibili antagonisti, tennero accomunati in un'unica condanna come esempi alternativi di «deviazioni». La sua stata tuttavia la precedente esaltazione di Lin Piao che l'improvvisa denuncia del suo operato aveva suscitato una campagna di speculazioni nel paese.

Ne fu colpito la stessa figura di Mao che a quella esaltazione era data una nuova «nuova avventura» è difficile dirlo. A Pechino tornava a emergere l'altra grande figura della rivoluzione culturale, quella di Ciu En-lai, che dal 1949 alla testa del governo della Repubblica, rappresentava quasi un simbolo di unità e di normalità colpe durante la «rivoluzione culturale» tenendo gradualmente rianimando il partito nuovo leader di tutti i livelli. Il culmine di questa nuova tendenza fu il X Congresso del partito nell'autunno 1973. Mao non prese il suo posto, ma «colto» aveva subito una certa attenuazione. Ma egli restava sempre sullo sfondo di ogni azione politica, come capo e ispiratore indiscusso. Viveva assai ritirato, non partecipava più a manifesti pubblici, e la sua scomparsa coincideva con un riacutizzarsi delle lotte politiche al vertice del paese. Per la seconda volta, dopo il suo allontanamento da ogni incarico pubblico, dopo essere stato accusato di avere voluto sottrarre il potere alla «rivoluzione culturale».

La Cina popolare. Tale processo di restaurazione veniva annunciato come già avvenuto negli altri paesi socialisti e in primo luogo nell'URSS; ad essi si contrapponeva la Cina, che nel suo nuovo «socialismo» aveva un pensiero rivoluzionario, impegnata a combattere tanto l'imperialismo, quanto quello che si era creato in Cina. Questo punto di partenza determinava tutta l'azione della Cina nel mondo e portava ad una nuova estensione di ogni polemica con i sovietici.

Più articolata era la concezione dello sviluppo economico. Interamente si era rivolta anche la vecchia esperienza fatta da Mao nella guerra di liberazione. Decisive restavano per lui le masse contadine della popolazione. Di qui anche l'importanza dell'esercito, che fra i contadini restava il suo nucleo di vita e veniva indicato come «scuola» per tutto il paese; un esercito tuttavia riportato all'attività di lavoro agricolo del periodo eroico di Yan'an, senza gradi appariscenti, quindi fortemente animato da spirito di sacrificio e impegnato nell'azione politica.

Anche la concezione dello sviluppo economico parte da premesse analoghe. Nessuna parte di sviluppo economico, la politica prima di tutto. L'agricoltura resta la base dell'economia, anche se all'industria viene data una posizione preminente. Certo, l'industrializzazione è indispensabile; la fatta però «annamando» la sua grandezza, non può essere che una grande industria, ma su imprese più modeste, anche di piccole proporzioni e di livello industriale, come quelle dei collettivi delle Comuni agricole. Forte deve restare lo stile egualitario e spartano nel modo di vita. Il lavoro è oneroso e obbligatoro per tutti. Ogni conquista — riguardi essa la medicina come la tecnica — deve tradursi in un progresso assai limitato, perché diffuso tra le masse, quindi confidando in primo luogo nella loro iniziativa. Anche la politica deve avere lo stesso scopo: sia fatta di una minor quantità di nozioni, ma tali che possano rapidamente essere apprese e utilizzate da tutti i lavoratori operai e contadini, arruolati alle scuole dai posti di lavoro. In questo modo le Comuni agricole, le fabbrichette, tante vicissitudini, possono diventare organismi autosufficienti dove, parlando dalla propria esperienza, si può fare il proprio sviluppo industriale, alle proprie scorte e ai propri investimenti, entità pronte a difendere cellule di resistenza in un'eventuale guerra popolare, cioè in un tipo di conflitto in cui la tecnica è di minore importanza, ma per valere la propria superiorità.

## Emozione e lutto in tutta la Cina

(Dalla prima pagina)

l'opinione pubblica mondiale ha incarnato la nuova Cina nell'ultimo quarto di secolo, l'interrogativo al quale si è risposto con la morte di Mao Tse-tung. L'osservatore straniero, hanno in questo momento il pensiero rivolto alla successione. Il giorno 18 settembre, il Comitato centrale ha convocato una riunione di tutto il partito, in cui si è discusso della successione. Il presidente Mao Tse-tung è scomparso oggi di soli quattro giorni, in un momento di grande tensione internazionale e del nostro Paese, per il proletariato internazionale e i popoli rivoluzionari di tutti i Paesi e per la causa della pace e della democrazia internazionale, e che a sua scomparsa non può che suscitare un dolore immenso nel cuore del popolo cinese e di tutti i popoli rivoluzionari di tutti i Paesi».

Ma la lotta politica, e le leggi inesorabili della natura, hanno ridotto il numero dei membri viventi del Comitato centrale del partito e dello Stato. Sono scomparsi Ciu En-lai, Ciu Teh, T'eh Sheng, T'eng Pi-wu, Hang Sheng. I vice presidenti del partito sono attualmente Hua Kuo-feng, Wang Hung-wen e Yeh Chien-ying. Il ministro della Difesa è alquanto anziano (77 anni). Il comitato permanente del Comitato centrale è composto di nove membri con la scomparsa di Mao Tse-tung è composto oggi di soli quattro membri, in aggiunta a coloro che sono anche vice presidenti del partito, vi è infatti solo Chang Chung-Chao, che ebbe una parte di rilievo nella rivoluzione culturale. L'ufficio politico, che è di 22 membri, è ridotto di conseguenza nel numero dei suoi componenti. In una fotografia ufficiale, pubblicata alla fine dello scorso aprile, della destituzione di Teng Hsiao-ping e la nomina di Hua Kuo-feng e primo ministro e vice presidente del Partito, ed alla quale proprio per questo si è voluto attribuire un significato ufficiale, la maggior parte dei membri dell'ufficio politico erano ritirati insieme. Tra i presenti vi erano Chang Chung-Chao, il presidente Mao, e Yao Wen-Yuan, che con lui fu uno degli esponenti di punta della rivoluzione culturale.

## La politica estera

Neanche col X congresso del partito si era però raggiunta una vera stabilità interna. Col prelievo degli anni e vecchi dirigenti della lotta rivoluzionaria sparivano uno ad uno. Nel gennaio 1976 morì Ciu En-lai. La sua malattia e la sua scomparsa coincidevano con un riacutizzarsi delle lotte politiche al vertice del paese. Per la seconda volta, dopo il suo allontanamento da ogni incarico pubblico, dopo essere stato accusato di avere voluto sottrarre il potere alla «rivoluzione culturale».

Nuovo primo ministro cinese fu nominato Hua Kuo-feng. Il ripetersi insistente degli scontri ha fatto temere che il paese si trovasse in una situazione di instabilità, potesse segnare l'inizio di più gravi lacerazioni nel paese. Ora ai suoi successori smentiti questi puri espresse negli ultimi anni da tanti osservatori.

Negli anni più recenti le vicende della lotta interna si sono svolte con grande intensità di noia nella politica estera cinese. Dopo un ventennio di totale boicottaggio gli Stati Uniti si trovarono nella «posizione» di abbandonare il loro atteggiamento verso la Cina. Il presidente degli Stati Uniti, Nixon, annunciò che la sua visita sarebbe recata a Pechino; vi andò effettivamente nel febbraio successivo. L'America ritornò nella politica mondiale, lasciando che crollasse tutto lo sbarramento creato contro di essa nei decenni precedenti.

## Studio critico

Molto più discutibili erano le ripercussioni del pensiero di Mao Tse-tung sul comunismo e rivoluzionario internazionale. La distensione fra i paesi socialisti assunse negli ultimi anni un carattere di poter sembrare insana. Sarebbe arbitrario, e però, attribuire l'intera responsabilità al compagno Mao Tse-tung, visto il carattere di contrapposizione assoluta che in teoria del social-imperialismo era destinato a dare al contrario. D'altra parte, il maoismo, spesso frettolosamente raccolto e mitizzato da altri paesi da gruppi di militanti di sinistra, non fu produttivo in un movimento comunista e rivoluzionario internazionale della terza internazionale. Il compagno Mao Tse-tung, in pratica, non si preoccupò di pensare con la propria testa e ad agire di conseguenza; in questo quadro esso di fatto ovunque motivi di divisione e di polemiche spesso artificialmente aspre, la dose vi era bisogno di un più costruttivo dibattito.

Ma tutto questo, oggi ancora argomento di polemiche, non può sminuire la statura di Mao Tse-tung come rivoluzionario. Né attenuare l'influenza che la rivoluzione cinese ha guidato, con tutto il suo impegno, e quanto ha aiutato nel mondo. Nel corso dei decenni che hanno visto Mao alla testa dei comunisti cinesi, non tutti abbiamo compreso come la grandezza di un dirigente rivoluzionario non si misuri affatto con l'adesione incondizionata alle sue tesi: tale adesione — ed è questa, paradossalmente, una lezione che viene proprio dall'esperienza cinese — consiste con l'essere stenti, anche se ammantati di sincera ammirazione. L'opera di Mao Tse-tung, in quanto a questo, non è stata solo un modello di vita, ma un esempio di vita, che si è fatto un pensiero «borghese», «revisionista», anche fra i nuovi dirigenti del-

Emilio Sarzi Amadè

Le espressioni di cordoglio e le reazioni politiche dopo l'annuncio di Pechino

Ricordata in Italia l'era dello statista scomparso

Dichiarazione di Ingrao

Il presidente della Camera, compagno Pietro Ingrao, ha rilasciato al TG 1 la seguente dichiarazione: «Di grandi capi di Stato ce ne sono stati tanti. Ciò che mi colpisce di Mao è però un'altra cosa. Non tanto ciò che egli è stato come statista, ma ciò che egli rappresenta come storia di un popolo: cioè centinaia e centinaia di milioni di uomini che riorientano radicalmente la loro vita compiendo un salto di secoli. E lo fanno secondo un progetto, secondo un programma razionale. E difatti Mao è stato anche un grande uomo di pensiero e la sua opera non può essere separata dalle sue teorie. Si possono discutere i termini concreti di quel "progetto" di società guidata da Mao. Ci si può domandare se esso costituisca realmente già un avvio al comunismo. Ma è indubbio che esso ci indica che...

siamo in una fase nuova della storia del mondo: una fase in cui non solo in Cina, ma anche in altri paesi, in altri continenti, masse sterminate si impadroniscono di una nuova scienza della società e della politica. Secondo me, sta qui la modernità di Mao e ciò che egli rappresenta di universale, che va oltre la Cina. Naturalmente proprio perché il pensiero e l'opera di Mao hanno questo significato generale, esso non chiede un'esaltazione acritica, ma una conoscenza compiuta con la calma luce della ragione. Io ho fatto un'esperienza personale. Nella mia vita politica ho imparato anche in momenti drammatici che quanto più forte è l'amore per il socialismo, tanto più bisogna cercare le vie per avvicinarsi ad esso usando pienamente l'arma della conoscenza razionale e della riflessione critica».

Messaggio del Presidente Leone - Dichiarazioni di esponenti politici sul ruolo storico di Mao e sulle prospettive dopo la sua morte

La scomparsa di Mao Tse-tung ha provocato in Italia innumerevoli reazioni nel mondo politico e fra gli uomini della cultura. Si tratta di giudizi sul ruolo di Mao nella costruzione della nuova Cina e sulle possibili prospettive dopo la sua morte. Il Presidente della Repubblica Leone ha inviato alla Assemblea generale del popolo cinese questo telegramma: «L'Italia partecipa al lutto del popolo cinese per la morte del presidente Mao Tse-tung. Egli è stato uno dei più grandi protagonisti della storia della Cina per averne edificato su nuove basi la società. Egli lascia una traccia profonda nella storia del popolo cinese e della nazione italiana esprime il sentimento del più vivo cordoglio».

Messaggi alle autorità cinesi sono costanti invio il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro degli Esteri Forlani. Fra le personalità che hanno espresso cordoglio, il presidente del Senato Fanfani ha...

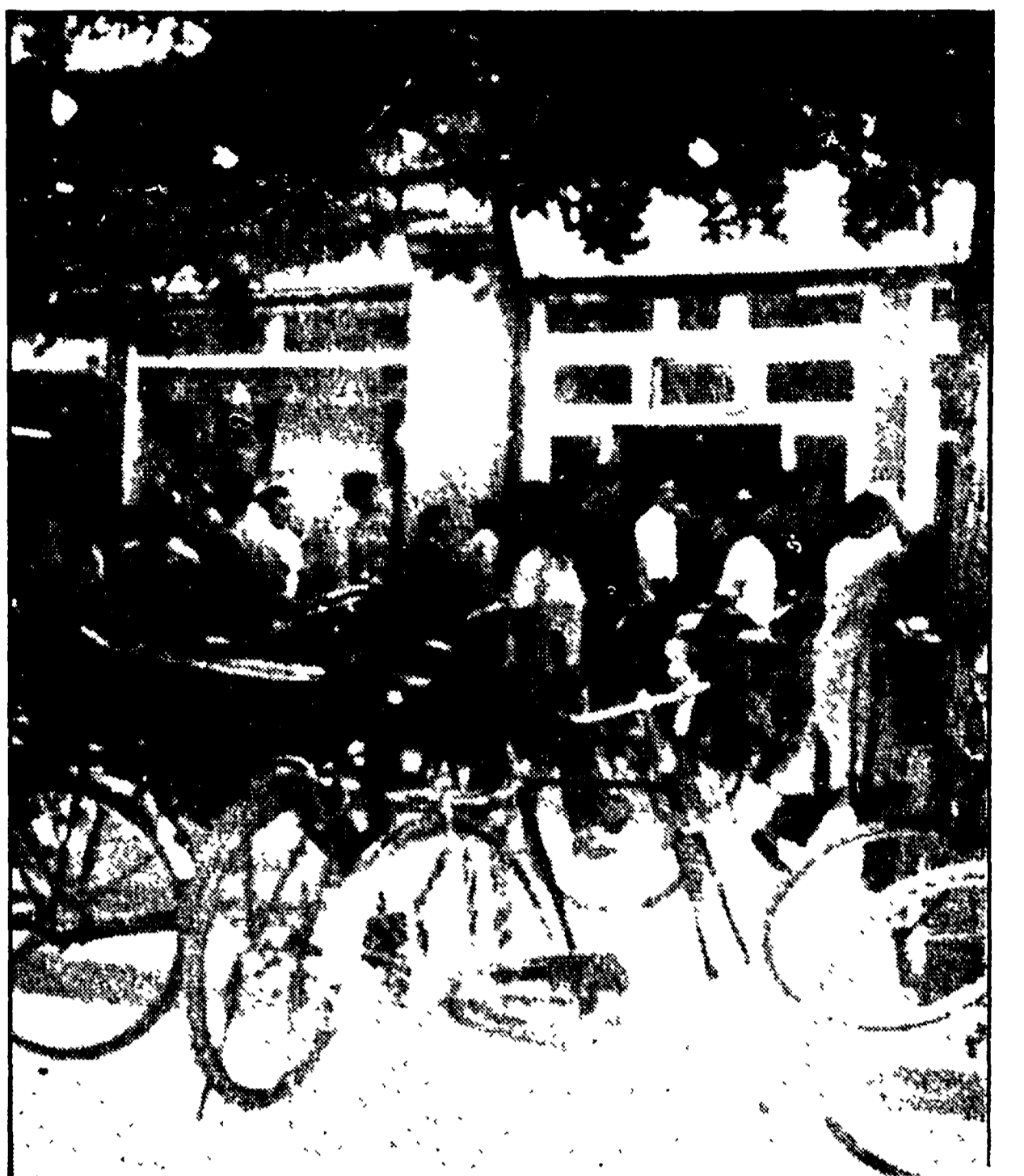
Il giudizio su Mao Tse-tung di uomini di cultura

Dichiarazioni sulla scomparsa di Mao Tse-tung hanno rilasciato ieri personalità della cultura. Fra essi:

EDUARDO: «Sono certo che a quelli che hanno chiesto a ministri e deputati ed uomini di cultura quale sarà il dopo Mao in Cina è sfuggito che hanno rivolto una domanda ovvia: il dopo Mao è Mao». MANZU: «Penso che i due uomini più importanti di questo secolo sono morti. Uno si chiama Lenin, l'altro Mao Tse-tung. Oggi per me è una giornata di lutto».

tere quel vecchio radicalismo di casta, massonico che, per esempio, ha avveinato l'Europa».

FRANCO DEMARCHI, direttore della rivista «Mondo cinese»: «Mao ha dato alla Cina la coscienza di essere una potenza di livello mondiale nel campo degli affari e massimizzazione dei redditi, non attraverso la pretesa di controllare tutto quello che si fa in questo mondo con qualsiasi mezzo, ma consegnando agli anni 80 un miliardo di contadini che sanno vivere le virtù tradizionali senza lasciarsi incantare da macchinari di benessere o spostare dalla terra dal mito della tecnologia».



Cittadini e lavoratori di Pechino fanno la fila davanti a un negozio di tessuti per acquistare i bracciali a lutto

Mosca - Le condoglianze del PCUS

Articolo polemico della Novosti. MOSCA, 9. Il CC del PCUS appressa la notizia della scomparsa del presidente cinese Mao Tse-tung. Ha inviato un breve messaggio di condoglianze al CC del partito comunista cinese. Il telegramma, diffuso dall'agenzia TASS, dice testualmente: «In occasione della scomparsa del presidente del CC del PC cinese Mao Tse-tung vogliamo ricevere le nostre profonde condoglianze. Esprimiamo altresì le nostre condoglianze alla famiglia del defunto». I cittadini sovietici hanno appreso la notizia della scomparsa del leader cinese a mezzogiorno della radio che ha diffuso una brevissima informazione contenente la notizia della morte e l'ora del decesso. L'annuncio è stato trasmesso una notizia della agenzia TASS da Tokio dif-

ce alla storia di questa battaglia in seno alle file del PCC offre la possibilità di farsi un'idea sufficientemente precisa di quella che è stata la "linea di Mao Tse-tung", l'articolista fa una sintetica storia dell'ascesa di Mao, a partire dalla rivoluzione nazionale del 1925-27, per arrivare a quella che definisce la "famigerata rivoluzione culturale" della metà degli anni sessanta.

PARIGI - MARCHAIS ESPRIME IN UNA DICHIARAZIONE L'EMOZIONE DEI COMUNISTI

Enfatiche affermazioni del presidente Giscard d'Estaing - André Malraux rifiuta di fare commenti - Dichiarazioni di Mitterrand, Fabre e Joris Ivens. Enorme rilievo sui giornali: «Le Monde» dedica all'avvenimento 7 pagine

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 9. La morte di Mao Tse-tung, annunciata questa mattina da tutte le stazioni radiofoniche che hanno interrotto i loro programmi abituali, ha suscitato in tutta la Francia, in quella ufficiale, volgarmente dire governativa, che con De Gaulle era stata la prima tra le potenze occidentali a riconoscere a Repubblica Popolare Cinese, e in quella democratica e popolare, una profonda e sincera emozione. All'ambasciata cinese, da mezzogiorno, sfilano personaggi del mondo politico, culturale e gentile sempre per rendere un omaggio silenzioso alla memoria del grande scomparso. Il presidente della repubblica Giscard d'Estaing ha dichiarato: «Con il presidente Mao Tse-tung si spegne un faro del pensiero mondiale. Venuto dalle profondità della Cina, avendola strappata alle sue umiliazioni passate, egli ha portato il suo vigore della sua azione e l'audacia del suo pensiero, a ridare il posto centrale che storicamente spettava. Attraverso la voce del suo presidente il popolo francese invia all'immenso popolo cinese l'espressione delle sue profonde condoglianze per la perdita di colui che era chiamato il grande timoniere».

Tra le prime dichiarazioni pubbliche di cordoglio figurano quella del segretario generale del PCP George Marchais: «Con Mao Tse-tung — egli ha detto — scompare una delle più grandi figure della storia. Il nostro primo sentimento è l'emozione e il rispetto. La vita e l'opera di Mao Tse-tung sono state delle cose considerevoli. Egli ha dato alla Cina una via di sviluppo e lo sono convinto che la lunga marcia del 1935 continuerà con lo stesso spirito rivoluzionario. Le stesse lotte e le stesse conquiste benefiche per il popolo e per tutti i rivoluzionari autentici. Il problema della sua successione mi sembra secondario. Il suo vero successore è il popolo cinese».

Joris Ivens, il grande cineasta autore tra l'altro di molti documentari sulla Cina (gli ultimi sono stati presentati recentemente a Venezia) ha detto che la morte di Mao «è una grande perdita non soltanto per la Cina ma per tutto il mondo. Egli era un uomo di pensiero e di azione e io sono convinto che la lunga marcia del 1935 continuerà con lo stesso spirito rivoluzionario. Le stesse lotte e le stesse conquiste benefiche per il popolo e per tutti i rivoluzionari autentici. Il problema della sua successione mi sembra secondario. Il suo vero successore è il popolo cinese».

Washington - Il presidente Ford parla di un «tragico evento»

WASHINGTON, 9. Il presidente americano Gerald Ford ha detto oggi «un evento tragico» la morte di Mao Tse-tung, «un uomo del più notevole». «Egli ha aggiunto che la sua morte ha avuto l'effetto di immangiungione di aprire la via perché Stati Uniti e Repubblica Popolare di Cina potessero cominciare a cooperare in una nuova era e in una nuova

epoca. È tragico che un uomo di tale capacità, di tale talento e con tale intuito sia scomparso».

Da parte sua il segretario di Stato Henry Kissinger, ha detto che la morte di Mao introdurrà nuove sfumature nei rapporti tra Washington e Pechino aggiungendo però che «l'interesse comune» che si è stato allargando di nuovo, dopo un periodo di gravi mortificazioni — alla dignità essenziale di una riconciliazione autentica, culturale e spirituale».

SARAGAT: «Ha dato alla Cina un sistema di condizioni di pace e di pace in cui la Cina si trova, è l'unico possibile per garantire una equa ripartizione del reddito mondiale. La Cina come terza potenza mondiale, penso che avrà un sviluppo che condizionerà sempre più la storia del mondo».

Messaggio della Federazione CGIL, CISL, UIL

La Federazione CGIL CISL UIL ha inviato un telegramma in cui «esprime profondamente il cordoglio per la scomparsa del presidente Mao Tse-tung illustre e stimato dirigente del popolo cinese».

Augusto Pancaldi

FRANCESCO MITTERRAND, segretario generale del partito socialista, ricordando di essere stato uno dei primi uomini politici francesi ad aver incontrato, una quindicina di anni fa, il presidente Mao alorché i governi francesi del mondo in questo ultimo quarto di secolo».

Telegramma di Indira

LA SIGNORELLA Indira Gandhi ha dichiarato in un suo messaggio che il governo indiano si presenta con la morte del presidente Mao, che era un grande uomo di Stato e che ha guidato il progresso del popolo cinese. La sua morte è una grande perdita».

Belgrado: un messaggio di Tito «Una perdita incalcolabile»

BELGRADO, 9. Il presidente Tito ha inviato al presidente del Comitato nazionale del Congresso popolare della Cina, Vu-Tu: «Profondamente commosso per la inaspettata morte del presidente del Comitato centrale del PC cinese, Mao Tse-tung, in nome del popolo jugoslavo e mio personale invio a lei, al Comitato nazionale ed al amico popolo cinese le

espressioni delle più profonde condoglianze. «Il presidente Mao, emero rivoluzionario, capo del popolo cinese, fondatore del comunismo cinese, che ha dedicato tutta la sua vita alla lotta per la libertà per il popolo cinese e per la edificazione della Cina moderna, da decenni era a capo del vostro grande paese e popolo».

«Con la morte del presidente Mao la Cina ed il popolo cinese hanno perduto uno dei loro più eminenti dirigenti del quale non sarebbe stata possibile immaginare la Cina di oggi. La sua morte rappresenta una perdita incalcolabile non soltanto per il popolo cinese ma per tutto il mondo progressista. «La figura e l'opera di Mao Tse-tung saranno ricordate in eterno».

PECCIOLLI: «Vi sono state e vi sono divergenze anche in Cina di oggi. La sua morte rappresenta una perdita incalcolabile non soltanto per il popolo cinese ma per tutto il mondo progressista. «La figura e l'opera di Mao Tse-tung saranno ricordate in eterno».

Messaggio di Santiago Carrillo Le altre reazioni nel mondo

PARIGI, 9. Il segretario generale del PC spagnolo, Santiago Carrillo, secondo quanto ha rivelato a Parigi il suo portavoce ha inviato al comitato centrale del PC cinese un telegramma nel quale esprime «il nostro profondo dolore per la morte del grande leader rivoluzionario, dirigente della rivoluzione cinese, il compagno Mao Tse-tung, il cui nome resterà nella storia come una delle figure che hanno maggiormente contribuito al progresso dell'umanità».

In un comunicato stampa Joergensen ha riconosciuto il grande talento organizzativo del leader scomparso che ha fatto della Cina una nazione fiduciosa e potente. «La più grande impresa di Mao — ha detto il premier danese — è forse di essere riuscito a trasmettere la sua ideologia a tutto il popolo cinese dando vita ad una coscienza nazionale».

TAIPEI, 9. La radio di Taiwan ha interrotto le trasmissioni per annunciare la morte di Mao Tse-tung, cogliendo l'occasione per rozi e violenti attacchi alla Cina. La radio di Taiwan ha infatti affermato che Mao ha trascinato il popolo cinese in una grandissima tragedia, dopo avere assunto il potere nel continente, nel 1949. «La morte di Mao Tse-tung — ha aggiunto l'emittente — segna la fine del leader più dispotico dei comunisti cinesi e del più grande criminale della storia cinese».

TEL AVIV, 9. Nessuna reazione ufficiale si è avuta né è attesa in Israele alla morte di Mao Tse-tung, una notizia che sin dal primo annuncio continua ad occupare il posto d'onore in tutti i notiziari della radio. Interrogato dai giornalisti, un portavoce del ministero degli Esteri di Tel Aviv ha praticamente escluso la possibilità che una presa di posizione ufficiale possa seguirvi. «È forse di essere un detto molto scettico circa l'eventualità che i dirigenti dello stato ebraico decidano di far pervenire messaggi di condoglianze a Pechino».

Bandiere abbrunate nelle sedi del PCI

Nella sede della Direzione del PCI e in tutte le sezioni comuniste sono state esposte ieri mattina, appena appresa la notizia della morte di Mao Tse-tung, le bandiere abbrunate. Bandiere abbrunate ieri anche al Festival nazionale del teatro di Napoli e in tutte le feste in corso per la stampa comunista. L'annuncio al Festival di Napoli è stato dato nella tarda mattinata e più tardi è apparso un manifesto che riproduce il testo del messaggio inviato dal CC del PCI al CC del PCC. La figura del presidente Mao è stata commemorata in serata a «Televisione del compagno Renzo Trivelli della segreteria nazionale del PCI e di Giuseppe D'Alò della segreteria della Federazione comunista napoletana».

Bruxelles - Un telegramma di Ortoli a nome della Comunità europea

BRUXELLES, 9. Un telegramma di condoglianze per la morte del presidente Mao Tse-tung è stato inviato oggi a dirigenti cinesi dal presidente della commissione esecutiva europea, François Xavier Ortoli. «È con profonda emozione che la commissione delle comunità europee ha appreso la notizia della morte del presidente Mao Tse-tung. A nome mio e dei miei colleghi, invio il mio saluto alla memoria di una delle più grandi figure della storia dell'umanità che, con il suo pensiero e la sua azione ha così profondamente determinato per quasi mezzo secolo l'evoluzione del suo paese e influenza

Tokyo 9.

Il primo ministro giapponese, Takeo Miki, in un telegramma al governo cinese è detto «sconvolto e addolorato» per la morte del presidente Mao Tse-tung.

Londra: grande eco sulla stampa e unanime cordoglio delle forze politiche

Telegramma della regina Elisabetta - Callaghan: «Mao pensatore con un profondo senso della storia» - Le reazioni di Heath e della signora Thatcher

Bonn: elogi di Brandt alla figura del presidente cinese scomparso

Il presidente del partito socialdemocratico tedesco, Willy Brandt, ha elogiato la figura del presidente cinese scomparso, Mao Tse-tung, come una personalità di dimensioni storiche che ha saputo liberare la Cina dalle sue angosce economiche e farne una nazione di grande influenza nella politica mondiale. Con la sua morte si conclude un'epoca che in stesso aveva forgiato. Per un uomo — ha aggiunto — egli ha rappresentato la speranza per altri un sempre valido sprone politico e spirituale. Ambedue sopravviveranno».

La regina Elisabetta ha fatto pervenire un messaggio alla presidenza dell'Assemblea Nazionale del Popolo, il parlamento della Repubblica Popolare di Cina. Un telegramma è stato inviato dal segretario del Foreign Office, Anthony Crosland, al suo collega cinese.

Augusto Pancaldi

Il candidato cancelliere e presidente del partito cristiano democratico, Helmut Kohl, in un telegramma all'ambasciatore di Pechino a Bonn rievoca che Mao non solo ha creato la Cina comunista ma ha contribuito in modo sostanziale alla storia ideologica del nostro secolo.

Da parte sua il ministro degli Esteri del governo «ombra» conservatore, Reginald Maudling, ha detto: «quella che sia la valutazione che una persona può dare del comunismo non vi è dubbio che Mao sia stato una delle figure dominanti nella storia della Cina e del mondo».

Augusto Pancaldi

Il presidente del partito liberale e ministro degli Esteri, Hans Dietrich Genscher, ha scritto al collega cinese che Mao ha caratterizzato una importante epoca della grande storia cinese. La Cina sotto di lui ha guadagnato in influenza ed in stima internazionale e della restaurazione dell'indipendenza della più antica e più vasta nazione della terra».

L'incaricato d'affari cinese a Londra ha ricevuto un telegramma di cordoglio dal leader dell'opposizione conservatrice britannica, signora Margaret Thatcher, che sta facendo un giro di visite in oriente. Esso sottolinea «il ruolo eminente sulla scena mondiale» di Mao Tse-tung.

Stoccolma 9.

Il primo ministro svedese, Olof Palme, ha dichiarato che «l'importanza di Mao Tse-tung non è limitata alla Cina. Le sue idee sulla capacità dell'uomo nel trasformare le condizioni dell'esistenza hanno avuto un'influenza sull'umanità intera».

Nel Nord e nel Mezzogiorno la lotta per nuovi indirizzi dell'economia

Il 24 a Torino si fermerà tutto il settore dell'industria

L'impegno assunto nel corso di un'assemblea alla Singer - Accordo per le «Mulleto»

Dalla nostra redazione

TORINO, 9. I lavoratori torinesi di tutte le categorie dell'industria... si fermerà tutto il settore dell'industria...

L'impegno per una mobilitazione generale è stato assunto ieri dalle organizzazioni di categoria in un incontro convocato dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL...

Quello della Singer — come ha ricordato l'introduzione del Magistero della segreteria provinciale FLM — è il caso più emblematico di lotta per l'occupazione in provincia di Torino...

Come i lavoratori di altre fabbriche (Italtel, in crisi, quelli della Singer sono finiti sotto la «tutela» della GEPI-IPD, il cui mandato scade il 30 settembre...

Un delegato della Singer di Monza ha annunciato che il 24 settembre scopererà anche lo stabilimento lombardo...

Ha parlato anche un operaio della CIMAT, uno dei duecento che presidiano la fabbrica torinese di macchine utensili chiusa da una multinazionale USA...

Lo sciopero provinciale del 24 segnerà l'avvio di una incisiva e massiccia ripresa dell'iniziativa sindacale...

GENOVA, 9. Si è conclusa l'assemblea del 8, positivamente la vertenza delle «Fonderie di Mulledo» di Genova...

L'accordo è stato raggiunto anche grazie all'intervento di diversi livelli della Regione Liguria...

I livelli occupazionali verranno mantenuti, in quanto la nuova società assumerà circa 500 dipendenti tra operai ed impiegati...

La Finmeccanica inoltre — afferma una nota emanata dalla FLM — impegna a far concedere da tutte le aziende sotto il suo controllo il diritto di opzione per le forniture di getti in ghisa necessari...

Nella seconda parte dell'accordo — il cui tono generale è quello di un patto di collaborazione — si è parlato di un patto di collaborazione...

Secondo Lombardini i criteri finanziari debbono essere stabiliti dall'ente a carattere pubblico, a struttura imprenditoriale che dovrebbe gestire il Fondo per lo sviluppo industriale...

Il problema del riequilibrio finanziario delle imprese e della normalizzazione delle strutture creditizie occorre quindi creare le premesse della ristrutturazione industriale...

Oggi Cosenza in sciopero Aderiscono gli enti locali

Corteo e comizio di Marianetti, segretario confederale della CGIL — Un lungo elenco di promesse mai mantenute — La vicenda delle aziende tessili dell'Andreae — Una cifra drammatica: 125 mila disoccupati in Calabria

Dal nostro inviato

COSENZA, 9. Domani la provincia di Cosenza sciopererà per l'occupazione e per un nuovo tipo di sviluppo...

Per i piani di sviluppo e il contratto

Giovedì nuovo incontro al ministero per le FS

I sindacati ferroviari (Sif-Cgil, Sauti-Cisl, Sinf-UIL e Sindif) si incontreranno nuovamente con il ministro dei Trasporti Ruffini giovedì prossimo...

Per quanto riguarda il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, già scaduto dal 30 giugno '76, il ministro — è di questo i sindacati hanno «preso atto» — si è dichiarato intenzionato...

A favore del marco tedesco e valute collegate

Crollo nel cambio della sterlina indebolita da fughe di capitali

Nel mercato monetario europeo è tornato il dramma, con un nuovo crollo della sterlina, dovuto a forti trasferimenti di capitali...

La situazione inglese continua ad avere punti di contatto con quella italiana. La lira ha confermato i suoi posizioni di stabilità, salvo con le monete «forti» collegate al marco tedesco...

La situazione inglese continua ad avere punti di contatto con quella italiana. La lira ha confermato i suoi posizioni di stabilità, salvo con le monete «forti» collegate al marco tedesco...

La situazione inglese continua ad avere punti di contatto con quella italiana. La lira ha confermato i suoi posizioni di stabilità, salvo con le monete «forti» collegate al marco tedesco...

La situazione inglese continua ad avere punti di contatto con quella italiana. La lira ha confermato i suoi posizioni di stabilità, salvo con le monete «forti» collegate al marco tedesco...

La situazione inglese continua ad avere punti di contatto con quella italiana. La lira ha confermato i suoi posizioni di stabilità, salvo con le monete «forti» collegate al marco tedesco...

La situazione inglese continua ad avere punti di contatto con quella italiana. La lira ha confermato i suoi posizioni di stabilità, salvo con le monete «forti» collegate al marco tedesco...

campagne (mentre immense risorse vanno sprecate), azioni speculative di imprenditori non solo privati che succhiano denaro pubblico e lasciano lavoratori sul lastrico...

Anche in provincia di Cosenza — e da qui prende le mosse la giornata di lotta di domani — vengono programmati aumenti di stipendio fra i quali quelli del gruppo Andreae, una azienda tessile che sorge in Calabria...

Si tratta, in sostanza, di un gruppo che ha accumulato miliardi di denaro pubblico la cui destinazione nessuno ha potuto e voluto controllare...

Praticamente inesistenti sono poi gli investimenti organici in agricoltura: per la forestazione si assiste al licenziamento in massa del braccianti dato che ormai sono finiti i soldi della legge speciale...

Altre manifestazioni che si terranno nel capoluogo partenopeo sono quelle della CGIL Marianetti, il quale parlerà alle ore 11 in piazza Stazione...

Le organizzazioni sindacali chiedono che vi sia rapidamente un confronto con il governo per gli investimenti da realizzare e per conoscere esattamente la situazione attuale...

Alta manifestazione hanno dato la loro adesione l'amministrazione provinciale e quella comunale del capoluogo, unitamente alle amministrazioni di decine e decine di altri centri...

La vertenza che i sindacati si accingono ad aprire con ENI, ENI e Montedison toccherà direttamente la complessa questione della riforma delle Partecipazioni statali...

I temi fondamentali sul quali si discute riguardano il ruolo del sindacato nel processo di democratizzazione delle aziende pubbliche e nell'indirizzare su nuovi diritti di intervento di sviluppo...

«Da mesi» — prosegue il comunicato — giungono dai reparti e dalle sezioni Fiat denunce di pericolose carenze di organico, di aumento del ciclo produttivo...

«Le ultime vicende commerciali, le fluttuazioni di mercato, potevano e dovevano essere previste per tempo e la FLM aveva in passato espresso alla direzione Fiat le sue preoccupazioni in merito...

«La FLM è disponibile al confronto, per valutare le esigenze di organico necessarie a garantire fisiologicamente una razionale utilizzazione degli impianti e in relazione a queste le eventuali prestazioni straordinarie che si rendano necessarie nell'immediato...

«La FLM — conclude la nota — respingerà ogni tentativo strumentale che dovesse puntare ad un puro e semplice allungamento degli orari, eludendo sia il problema della salvaguardia delle condizioni di lavoro sia l'esigenza di garantire un aumento stabile dell'occupazione»...

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

«Oltre che questioni, pure importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta sistematica degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime: in passato e in diversi casi ancora oggi, la Fiat ha utilizzato ed utilizzato con il contributo della collettività, la Cassa Integrazione, senza operare nel conten-

Proposte nel seminario sulle Partecipazioni statali

La FLM: iniziative in tutte le fabbriche a capitale pubblico

L'applicazione del contratto e i diritti di controllo sugli investimenti - Limiti e potenzialità della commissione Chiarelli - Le «idee-guida» per riformare e democratizzare gli enti di gestione - Il ruolo del Parlamento, delle Regioni, dei sindacati

di Franco Martelli

Un seminario di studi sulle PP. SS. mentre si prepara — forse per il prossimo mese — una conferenza unitaria della Federazione CGIL, CISL, UIL...

I temi fondamentali sul quali si discute riguardano il ruolo del sindacato nel processo di democratizzazione delle aziende pubbliche e nell'indirizzare su nuovi diritti di intervento di sviluppo...

«Da mesi» — prosegue il comunicato — giungono dai reparti e dalle sezioni Fiat denunce di pericolose carenze di organico, di aumento del ciclo produttivo...

«Le ultime vicende commerciali, le fluttuazioni di mercato, potevano e dovevano essere previste per tempo e la FLM aveva in passato espresso alla direzione Fiat le sue preoccupazioni in merito...

«La FLM è disponibile al confronto, per valutare le esigenze di organico necessarie a garantire fisiologicamente una razionale utilizzazione degli impianti e in relazione a queste le eventuali prestazioni straordinarie che si rendano necessarie nell'immediato...

«La FLM — conclude la nota — respingerà ogni tentativo strumentale che dovesse puntare ad un puro e semplice allungamento degli orari, eludendo sia il problema della salvaguardia delle condizioni di lavoro sia l'esigenza di garantire un aumento stabile dell'occupazione»...

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

Oltre che questioni, pure importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta sistematica degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime: in passato e in diversi casi ancora oggi, la Fiat ha utilizzato ed utilizzato con il contributo della collettività, la Cassa Integrazione, senza operare nel conten-

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

Oltre che questioni, pure importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta sistematica degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime: in passato e in diversi casi ancora oggi, la Fiat ha utilizzato ed utilizzato con il contributo della collettività, la Cassa Integrazione, senza operare nel conten-

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

Oltre che questioni, pure importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta sistematica degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime: in passato e in diversi casi ancora oggi, la Fiat ha utilizzato ed utilizzato con il contributo della collettività, la Cassa Integrazione, senza operare nel conten-

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

Oltre che questioni, pure importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta sistematica degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime: in passato e in diversi casi ancora oggi, la Fiat ha utilizzato ed utilizzato con il contributo della collettività, la Cassa Integrazione, senza operare nel conten-

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

Oltre che questioni, pure importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta sistematica degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime: in passato e in diversi casi ancora oggi, la Fiat ha utilizzato ed utilizzato con il contributo della collettività, la Cassa Integrazione, senza operare nel conten-

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

Oltre che questioni, pure importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta sistematica degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime: in passato e in diversi casi ancora oggi, la Fiat ha utilizzato ed utilizzato con il contributo della collettività, la Cassa Integrazione, senza operare nel conten-

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

Oltre che questioni, pure importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta sistematica degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime: in passato e in diversi casi ancora oggi, la Fiat ha utilizzato ed utilizzato con il contributo della collettività, la Cassa Integrazione, senza operare nel conten-

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

Una nota del sindacato metalmeccanici

Perché il no alla Fiat sullo «straordinario»

Sui commenti e le polemiche intorno alla questione straordinaria alla Fiat è intervenuta ieri la FLM nazionale con un suo comunicato...

«La scelta del Consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda, in violazione del contratto di lavoro — afferma la nota della segreteria — ha sollevato commenti e prese di posizione...

Oltre che questioni, pure importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta sistematica degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime: in passato e in diversi casi ancora oggi, la Fiat ha utilizzato ed utilizzato con il contributo della collettività, la Cassa Integrazione, senza operare nel conten-

STORIA DEI MEZZI CORAZZATI

TECNOLOGIE-PROFILI-BATTAGLIE I mezzi corazzati in 80 anni di impiego: dalle prime autoblindate al Leopard, ai carri dell'era nucleare.



GRATIS UN DIZIONARIO COMPLETO DEI TERMINI TECNICI con il 5° fascicolo

GRATIS 8 MODELLI IN PLASTICA DA COSTRUIRE (in allegato a 15 fascicoli), fra i più rappresentativi nel panorama dei corazzati, scala 1/35. Con il 1° fascicolo, in regalo il LEOPARD (la prima parte del modello in plastica da costruire - la seconda parte, nel 2° fascicolo).

STORIA DEI MEZZI CORAZZATI TECNOLOGIE-PROFILI-BATTAGLIE

90 fascicoli da rilegare in 6 volumi ogni settimana un fascicolo in edicola. L. 600

FRATELLI FABBRIO EDITORI

GRATIS IL LEOPARD CON IL 2° FASCICOLO LA 2° PARTE DEL MODELLINO IN PLASTICA DA COSTRUIRE

PROFILI, TECNOLOGIE. Profili dei mezzi corazzati di tutti i tempi presentati con foto, bozzetti, viste a colori, descrizioni tecniche particolarmente accurate. Come nacquerò le prime idee sulla carta, la realizzazione delle prime autoblindate, lo sviluppo delle tecniche che hanno perfezionato e moltiplicato i vari tipi di mezzi corazzati.

GLI UOMINI. Ideatori, progettisti, costruttori: da Wilson, a Porsche, a Guderian, tutti coloro che hanno contribuito a far nascere e a sviluppare i mezzi corazzati.

LE BATTAGLIE. I fatti politici, economici e strategici che hanno determinato l'impiego dei mezzi corazzati in tutte le campagne militari dalla prima guerra mondiale ad oggi. Tutti gli elementi che ne hanno deciso il successo o la sconfitta. L'impiego civile dei carri. I personaggi che hanno legato il loro nome all'impiego dei veicoli da combattimento, da Rommel, a Zukov, a Patton.

FRATELLI FABBRIO EDITORI

FRATELLI FABBRIO EDITORI

FRATELLI FABBRIO EDITORI

LO SCIENZIATO AMERICANO A COLLOQUIO CON L'UNITA'

INTERVISTA A COMMONER: «CHIEDERÒ AL PENTAGONO I SEGRETI DELLA DIOSSINA»

Dice Barry Commoner: la diossina è la più pericolosa sostanza chimica che si conosca. Per quale ragione, gli chiediamo; forse, proprio perché la si conosce poco? Risponde: anche con le informazioni che non abbiamo, possiamo affermare che è il più dannoso prodotto chimico. Occorre una quantità di diossina minore di qualsiasi altra sostanza nota per produrre effetti disastrosi, e ciò è quanto basta per definirlo. Tenuto conto del fatto che ignoriamo i meccanismi con cui agisce, si può dire che la combinazione di ciò che conosciamo con quello che non sappiamo, è la più brutta che sia dato attendersi.

Sulla diossina, infine, Commoner intende eccitare un punto. Il fatto che essa sia un'impurità — dice — è un particolare molto importante, perché significa che può apparire all'improvviso, «a caso», durante un processo di produzione (un contenitore può averne un altro no). Ed è così pericolosa che è difficilissimo assicurarsi che in un ciclo di produzione vi sia diossina. Quindi, si tratta semplicemente di processi troppo rischiosi per essere usati.

La tragedia assumerà dimensioni maggiori se in tutte le parti del mondo non ci si misurerà, nei prossimi anni, sui problemi di inquinamento legati all'industria petrolchimica, che è dappertutto. E Commoner riferisce che da indagini svolte l'industria petrolifera e petrolchimica (oltre a quella siderurgica), con tutto il carico di veleni che riversa all'esterno, inciderebbe, nel complesso dei fattori ambientali, sull'insorgenza di cancro in misura pazzesca, oscillante tra il 75 e il 90 per cento.

Dopo le incriminazioni per il reato di aborto a Firenze

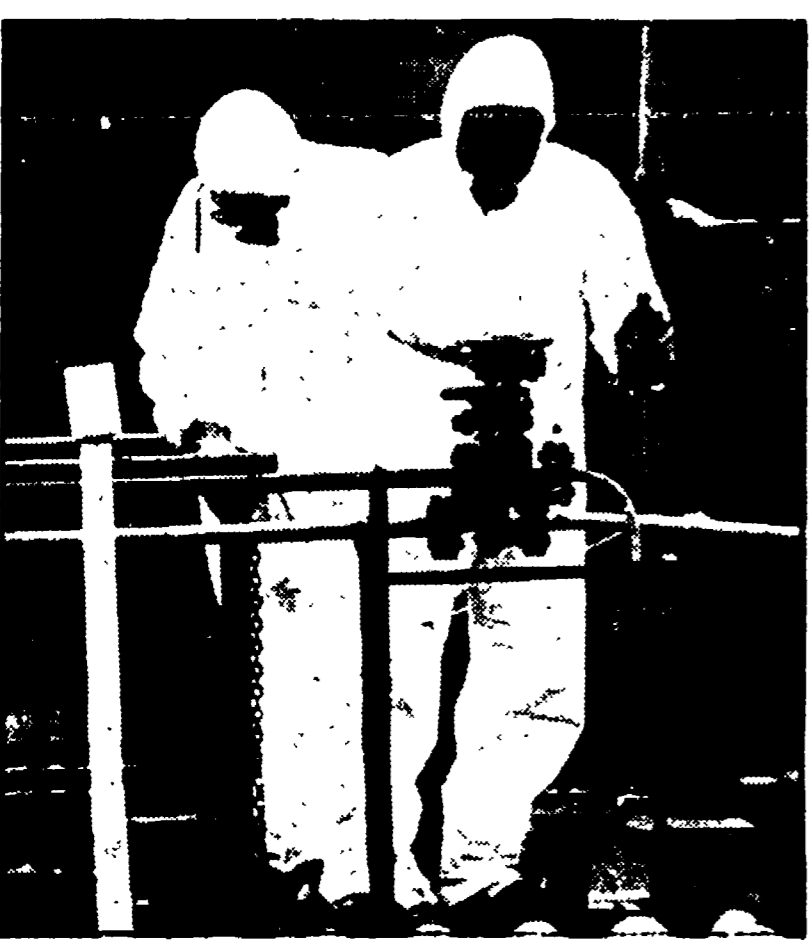
Autodenuncia del Cisa per gli altri consultori: «Arrestateci tutti»

Polemica conferenza-stampa del partito radicale e di esponenti del Centro - Oggi manifestazione nel capoluogo fiorentino - Indisturbati i «cucchiai d'oro» Documento del Partito comunista: «Un atto di repressione ipocrita e insensato»

Dalla nostra redazione FIRENZE, 9. All'arresto del dottor Conci e dei sette esponenti del CISA, il partito radicale e il centro sterilizzazione hanno risposto con una serie di autodenunce e una manifestazione che si terrà domani venerdì in piazza della Signoria. Dopo il telegramma di Emma Bonino che invitava i magistrati ad estendere a tutto il territorio nazionale il provvedimento preso a Firenze, ha fatto seguito l'autodenuncia di Adele Fiasco.

«Abbiamo organizzato e continueremo ad organizzare aborti: dove quindi arrestare anche noi», ha detto l'esponente radicale, chiedendo al procuratore della repubblica di Milano Luca Mucchi di essere arrestato insieme ad altri 31 simpatizzanti del CISA.

«Questo nuovo episodio di sterile repressione che cade in un momento in cui la questione dell'aborto è ormai da tempo al centro del dibattito tra le forze politiche, delle lotte del movimento delle donne, rende ancora più urgente la discussione in parlamento per giungere a soluzioni responsabili».



SEVESO - Addetti alla decontaminazione al lavoro

SEVESO - Una nota del Comitato di coordinamento del PCI

Procedere subito alla rimozione di piante e terreno contaminati

Dopo due mesi di «studio» sarebbe già ora di tradurre le parole in provvedimenti concreti perché la vita e il lavoro riprendano normalmente — Il progetto di bonifica di una ditta inglese

Un altro noto ricercatore americano, il dott. Donald G. Crosby, esperto scientifico, professore di «tossicologia ambientale» all'Università della California, è arrivato ieri a Milano, ha discusso con studiosi ed esperti della bonifica delle zone inquinate. Crosby ha discusso con studiosi ed esperti della bonifica delle zone inquinate. Crosby ha discusso con studiosi ed esperti della bonifica delle zone inquinate.

MILANO, 9. Crosby, esperto scientifico, professore di «tossicologia ambientale» all'Università della California, è arrivato ieri a Milano, ha discusso con studiosi ed esperti della bonifica delle zone inquinate.



PROCESSATI I RAPITORI DI TORINO

«Di quello che ho fatto...» ha detto Pierina Goggiucci, indicando il marito — lui non sapeva niente». Con queste parole la donna, ex baby sitter in casa dei coniugi Campidoglio, compare ieri davanti al tribunale di Torino per il rapimento del loro figlio Enrico, di sei anni, ha tentato disperatamente di scagionare il marito, Giovanni Scrinzi, davanti ai giudici insieme a lei, sotto l'accusa di complicità.

Per un operaio non pagato sindacalmente

Il presidente americano condannato a Napoli

NAPOLI, 9. Il presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, è stato condannato al pagamento immediato di cinque milioni lire all'operaio specializzato napoletano Corrado Fioretti, di 44 anni, il quale è stato dipendente del comando della «U.S. Navy» dal 1958 al 1973. La condanna gli è stata inflitta dal giudice Rubino, nella sentenza emessa dalla sezione lavoro del tribunale di Napoli, il quale, in una causa promossa dal Fioretti, ha accertato che il comandante della «U.S. Navy» compensava l'operaio con una somma inferiore a quella spettante e che, inoltre, non gli accreditava l'indennità di contingenza.

Polemiche e accuse contro la «Loggia P 2»

Nella massoneria chiedono l'espulsione dei golpisti

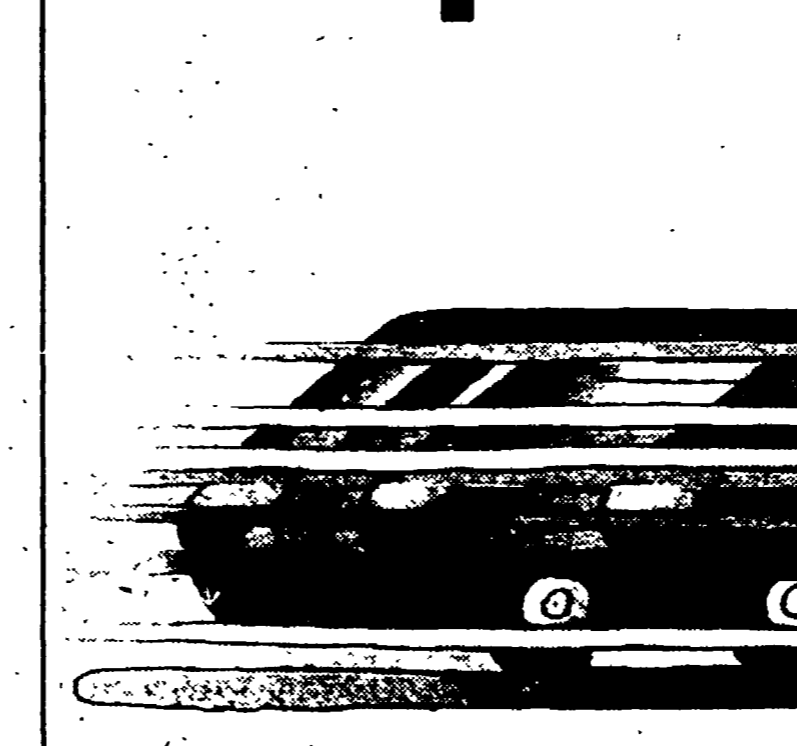
Un «maestro venerabile» di Firenze dichiara: «Bisogna far piazza pulita perché non si può convivere con trafficanti di armi, rapinatori ed evversori». «Vogliamo sapere senza mezzi termini chi siede con noi nella massoneria. Non possiamo certo convivere con golpisti, rapinatori e trafficanti di armi. Queste persone saranno perseguite dalle «logge» se sono colpevoli e anche la giustizia massonica farà piazza pulita».

Politiche e accuse contro la «Loggia P 2»

Nella massoneria chiedono l'espulsione dei golpisti

Un «maestro venerabile» di Firenze dichiara: «Bisogna far piazza pulita perché non si può convivere con trafficanti di armi, rapinatori ed evversori». «Vogliamo sapere senza mezzi termini chi siede con noi nella massoneria. Non possiamo certo convivere con golpisti, rapinatori e trafficanti di armi. Queste persone saranno perseguite dalle «logge» se sono colpevoli e anche la giustizia massonica farà piazza pulita».

Lo sapevate che...?



Lo sapevate che la 127 dispone di un cavallo per ogni 15,5 kg di peso? Questa potenza esuberante spiega perché 127 fa il km da fermo in meno di 39 secondi. È chiaro che più prepotente è la capacità di accelerarsi più rapidi e sicuri sono i sorpassi (e più divertente la guida).

AI LETTORI Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare la pubblicazione della consueta rubrica «Lettera all'Unità». Ce ne scusiamo con i lettori.

Sgominata banda in Calabria PALMI (Reggio C.), 9. L'ergastolano latitante Giovanni Greco, di 32 anni, evasore fiscale, è stato arrestato a Palmi, e il capo della banda che sequestrò il 9 maggio 1975 Francesco Nappi, di 23 anni, figlio del presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Palmi. A questa conclusione sono giunti i carabinieri dopo indagini durate un anno e mezzo. Due dei componenti della banda, Domenico Greco, di 33 anni, sorella dell'ergastolano, ed il marito, Antonino Maiore di 49 anni, centralinista dell'ospedale di Gioia Tauro, sono stati arrestati.

Lo sapevate che la 127 dispone di un cavallo per ogni 15,5 kg di peso? Questa potenza esuberante spiega perché 127 fa il km da fermo in meno di 39 secondi. È chiaro che più prepotente è la capacità di accelerarsi più rapidi e sicuri sono i sorpassi (e più divertente la guida).

Biennale-Musica

A Venezia due operine diverse ma pure simili

Dal nostro inviato

VENEZIA, 9. Le due facce dell'opera...

L'Orfeo apre la serata. L'interesse per la musica...

Le due vicende sono però soltanto un pretesto per una rappresentazione simbolica...

Strehler ha perfettamente colto il senso di questa opera...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Tutto è ricostruito con mezzi « poveri », con un realismo che vuol essere oltraggioso...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Con una « prima » trionfale

Cominciata bene l'«avventura» del Piccolo a Parigi

Grandi acclamazioni del pubblico a Strehler e agli attori che hanno messo in scena « Il giardino dei ciliegi » di Cechov all'Odéon

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 9. Al Teatro National dell'Odéon a Parigi ha avuto luogo stasera la trionfale «prima» del Giardino dei ciliegi...

Il Piccolo ha così ottenuto una delle sue attuali tournée di qualche giorno o di qualche settimana, ma un ciclo completo...

Strehler ha perfettamente colto il senso di questa opera...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Tutto è ricostruito con mezzi « poveri », con un realismo che vuol essere oltraggioso...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Al Festival nazionale dell'Unità

Eduardo per un pubblico che pare fatto su misura per lui

Eccezionale successo di « Natale in casa Cupiello » di cui gli spettatori che grემivano il Teatro d'Oltremare hanno afferrato prontamente tutti i profondi significati

L'applauso di Napoli

NOSTRO SERVIZIO

Un applauso caldissimo, affettuoso, interminabile accolse Eduardo al suo apparire nel Teatro Mediterraneo...

Questo pubblico — ha detto Eduardo ringraziando alla «prima» del Teatro Mediterraneo — ha seguito ogni recitazione, ogni sfumatura del suo volto...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Tutto è ricostruito con mezzi « poveri », con un realismo che vuol essere oltraggioso...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

RAI oggi vedremo

LA SPIRALE (2°, ore 20,45)

Per la rubrica Da non dimenticare, nel terzo anniversario del « golpe » cileno, va in onda stasera un film documentario a colori...

programmi

Table with TV nazionale, TV secondo, and Radio 1° sections listing various programs and times.

Presentato dalla RAI il telegioco dei milioni

Dalla nostra redazione MILANO, 9. Gli ingredienti ci sono proprio tutti: il presentatore «popolare»...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Tutto è ricostruito con mezzi « poveri », con un realismo che vuol essere oltraggioso...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

«L'Innocente» da ieri sugli schermi romani

L'opera postuma del grande regista scomparso non si colloca certo fra i suoi capolavori, ma testimonia ancora del suo gusto, della sua maestria, della sua vocazione sociale

Visconti in tono minore

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Tutto è ricostruito con mezzi « poveri », con un realismo che vuol essere oltraggioso...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

le prime

Cinema Stamping Ground. Le due sorelle. In Le due sorelle, che precede il fantasma del precario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Tutto è ricostruito con mezzi « poveri », con un realismo che vuol essere oltraggioso...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Il gioco è amaro, ma non è un'opera di avvertire che la crudeltà ha un fondo letterario...

Che cosa faranno le donne?

I temi scottanti del ruolo della donna nella società italiana. Il lavoro femminile, l'aborto. La partecipazione delle donne alla vita politica e all'organizzazione della comunità...

La massoneria e i fascisti

Un'inchiesta sugli sconcertanti legami tra la più famosa società segreta liberale e gli estremisti di destra in Italia. Che cosa è stato detto negli interrogatori giudiziari dei capi della massoneria...

La Biennale è da buttare?

Ogni anno i contribuenti italiani finanziacono con alcuni miliardi la mostra d'arte di Venezia. Quali soldi sono spesi bene? Sono valide le proposte artistiche presentate? Chi ne gode? Chi ci guadagna e chi fa il furbo? Un grande servizio fotografico a colori.

Il sindaco e le prostitute

Un sindaco ha vietato ad alcune donne di prostituirsi nel suo paese. Che cosa è successo? E un'ordinanza leticata? Come ha reagito la gente.

L'EUROPEO

Il settimanale che vi dà il significato delle notizie

BANCO NAPOLI advertisement for the XL Fiera del Levante - Bari, 10-20 settembre 1976. Includes contact information for the Bario office.





# IL FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITA'

NAPOLI - Mostra d'Oltremare / 4-19 settembre

Sempre più fitti i dibattiti e le iniziative che arricchiscono il confronto

## La vita del Paese al vaglio delle forze politiche

I sindaci di Roma, Torino e Napoli — Argan, Novelli e Valenzi — discutono insieme al compagno Cossutta sul governo delle grandi città - Il contributo delle scuole di Partito nella situazione di oggi - Come dare una adeguata direzione politica a un'Italia che cambia

### L'omaggio del Festival alla figura e all'opera di Carlo Levi

Il festival dell'Unità rende omaggio a Carlo Levi dedicandogli una mostra divisa in due settori. Il primo riunisce le opere vere e proprie del pittore, alcune ancora poco conosciute, come i paesaggi urbani di Torino, ed altre più note, come «Amanti» e la grande tela «Le parole sono pietre», numerosi autoritratti e ritratti; l'altro offre — attraverso documenti fotografici — una sorta di biografia di Levi attraverso le immagini: fotografie dello scrittore in famiglia e da giovane, insieme a personalità della politica e della cultura segnano la sua esperienza di militante e di studioso dei problemi del Sud.



### Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 9. Il lavoro di analisi e di approfondimento della situazione politica italiana che il festival nazionale dell'Unità sta portando avanti con una fitta e articolata serie di iniziative di grande interesse si è arricchito oggi di due rilevanti contributi che dicono dell'impegno dei comunisti per attrezzare sempre più e sempre meglio il Partito alle esigenze poste dalla rapida crescita della coscienza politica del Paese. Così da un lato con un dibattito cui hanno preso parte i sindaci di Roma, Giulio Carlo Argan, di Torino, Diego Novelli, di Napoli, Maurizio Valenzi, e inoltre il compagno Armando Cossutta, membro della Direzione e responsabile della commissione Regioni ed Enti locali, l'economista Mariano D'Amico, l'antonomista Umberto Soile — PCI ha posto al centro della discussione un tema di grande attualità come quello del governo delle grandi città, con i suoi tesori di dottrina e di scelte profondamente sbagliate che hanno provocato uno sviluppo distorto e dall'altro lato i comunisti si sono interrogati su come assicurare, non solo al Partito ma all'intera popolazione di una leva di quadri e di amministratori la cui preparazione sia adeguata al-

le responsabilità nuove cui essi sono chiamati a tutti i livelli della società civile e nelle istituzioni repubblicane. Appunto il ruolo delle scuole che esse suscitano nei visitatori anche ieri sera il festival aveva fornito una ulteriore prova con il confronto tra il compagno Gerardo Chiaromonte, della Direzione del PCI, Antonio Landolfi della Direzione socialista, e il vice segretario del PRI Adolfo Battaglia. Eppoi, come è noto, le nuove poste dal voto del 20 giugno e dall'astensione dei comunisti sul governo Andreotti.

Il punto di partenza è rappresentato dalla rottura della pregiudiziale anticomunista nei confronti dei comunisti; e in seguito, l'elemento più rilevante della situazione, osserva Landolfi sottolineando la necessità di consolidare questo punto di svolta con una grande iniziativa di tutte le forze democratiche della sinistra. Anche Adolfo Battaglia conviene sull'impossibilità di governare senza una partecipazione dei comunisti; e insiste sull'esigenza di andare ad un rapido superamento dell'esperienza monocolorista dei repubblicani giudicando del tutto inadeguata. Ma gli occorre dare troppo peso all'importanza della liquidazione della pregiudiziale anticomunista; non riesce a definire, se non attraverso la formulazione di alcune indicazioni (e anche la contestazione di alcuni ritardi di elaborazione attribuiti al PCI) come nel concreto sia possibile costruire le basi per uno sviluppo positivo della situazione.

### Il perché di un recupero

## Ma che cos'è questa sceneggiata?

Un genere di teatro inventato a Napoli - Dal successo degli anni '20 e '30 al declino del dopoguerra - Rilettura critica non snobistica

### Dalla nostra redazione

Uno spettacolo di «sceneggiata» al festival nazionale dell'Unità? Diciamo pure, non è mancato chi ha storto il naso, quando ha letto che al festival sarebbe stato presentato «Zappatore», uno dei più noti esempi di questo teatro di tipo popolare e senz'altro «minore» (ammesso che queste distinzioni abbiano ancora un senso). Eppoi se si considera in una prospettiva adeguata, si può dire che la presentazione di «Zappatore» in una manifestazione che allinea Eduardo e il Berliner Ensemble — ha le sue valide motivazioni.

Innanzitutto, che cos'è la sceneggiata? È un genere di teatro «inventato» a Napoli, nei primi due decenni di questo secolo, basato, appunto, sulla sceneggiatura di una canzone di successo. E da allora, e in questi anni, molte canzoni napoletane antiche si basavano su un ordine narrativo abbastanza schematico che molte volte, in tempi più recenti, mettono in musica fatti di cronaca che colpiscono particolarmente la fantasia e rivendica con forza i suoi diritti di padre e di uomo che lavora. La «sceneggiata» ebbe, in quegli anni, enorme successo. Era presentata da compagnie stabili in teatri «foliatisimi» e sfornò attori poi diventati famosi come Nino Taranto e Ugo D'Alessio. Seguirono anni di declino, che lasciarono ritenere addirittura possibile l'estinzione del genere. Poi, negli ultimi tempi, in ripresa, e ricominciò, anche alcuni tentativi di «esportare» la sceneggiata, di farla uscire dal ristretto ambiente napoletano e della provincia, dove gli spettacoli sono in genere seguitissimi. C'è stato anche il tentativo di usare alcuni modelli caratteristici della «sceneggiata» addirittura nel teatro di avanguardia come testimoniano, in particolare, alcuni spettacoli di De Berardinis e Pergallo. Lo straordinario successo di pubblico delle «sceneggiate» (un pubblico soprattutto di massa, che paga un prezzo non indifferente per i biglietti) si spiega essenzialmente con la messa in moto di mec-



La «sceneggiata» napoletana costituisce da qualche tempo oggetto di attenzione anche da parte di operatori del teatro di avanguardia e di teatro di massa. In Campania, è in corso una sperimentazione sempre recuperata e intrinseca alle forme più nuove di espressione teatrale, nel quadro di un'operazione culturale di ampio respiro. Nella foto: gli attori De Berardinis e la Pergallo in una scena di «Zappatore».

### Improvvisata tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni

## Un ponte tra gli «atolli» culturali e la città

Il vivace — e non concluso — scambio di idee con il direttore dell'Orto Botanico, il sovrintendente dei Beni artistici e storici della Campania, il direttore dell'Istituto Motori, dirigenti della Sovrintendenza archeologica e dell'Archivio di Stato, ricercatori del CNR - Fiducia nel futuro

### Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 9. Controcorrente rispetto alla disgregazione, al pessimismo e al disperante isolamento di questo il senso e il momento unificante di un'improvvisata tavola rotonda al festival nazionale dell'Unità con un gruppo di intellettuali che rappresentano le istituzioni culturali di Napoli e della Campania. Nomi di alto prestigio: il prof. Aldo Merola, direttore dell'Orto Botanico di Napoli, il prof. Raffaele Causa, sovrintendente ai beni artistici e storici della Campania, la dott. Giuliana Tocco, direttore presso la Sovrintendenza archeologica di Napoli, la dott. M. Antonietta Aragona, direttore dell'Archivio di Stato a Napoli, l'ing. Augusto Polletta, ricercatore capo dell'Istituto Motori, il prof. Salvatore Sica, direttore di ricerca del CNR.

La discussione prende l'avvio proprio dai festival, dal loro rapporto con un pubblico di massa e dal significato che attribuisce a questa novità. Il primo volta infatti nel padiglione «Napoli che produce» si sperimenta dal vivo la possibilità di rompere i consueti tagli tra un museo e un orto botanico, per esempio, operando nello stesso spazio tutti insieme la mostra e il linguaggio (e i beni dell'arte e della scienza) alla maggioranza, quella finora esclusa. Una novità così densa di implicazioni da suscitare una discussione sul serio — niente di formale né di ufficiale — che anzi appare soltanto l'inizio di un confronto destinato ad ampliarsi nel tempo. Il prof. Causa attribuisce la presenza ai festival — quella individuale, degli uomini di cultura anche non comunisti, e quella delle istituzioni — alla necessità di partecipare alla «festa della nuova città protesa all'avvenire». È già un fatto importante — egli continua — che ciascuno di noi abbia allestito uno stand: se la città se ne è accorta o no, è troppo presto per dirlo, lo redremo alla fine. Del resto — dice con malizia — gli standi ai festival, in otto anni nessuno si è accorto che erano stati staccati dalla chiesina dell'incoronata.

«La nostra è una realtà rimasta finora sconosciuta», egli aggiunge —, anzi parzialmente. Il prof. Merola indica poi che cosa si vuole richiamare all'attenzione con la mostra di piante, rare e no, fianco a fianco nello stand «Napoli che produce» con complessi di «beni artistici», «beni scientifici», «beni storici». Sono state scelte e illustrate due tra le mille funzioni dell'Orto Botanico: quella educativa, soprattutto per quanto riguarda la formazione di una corretta coscienza ecologica del cittadino, e quella nel campo delle applicazioni, in questo caso le piante medicinali. La nostra è una realtà rimasta finora sconosciuta», egli aggiunge —, anzi parzialmente.

«La festa di Piedigrotta (tema peraltro sul quale si inserisce un altro interessante scambio di opinioni) si è andata spegnendo il vecchio, non la festa nuova, appunto «la festa della partecipazione». Qui non c'è solo il «Chahier de doléances» in stile, il prof. Aurisicchio —, qui la gente «prepara il futuro culturale della città, aderendo allo spirito del festival». Il prof. Causa contesta, mettendo in guardia dal cadere nella tentazione di vedere «effetti miracolistici», mentre Napoli ha di fronte problemi — almeno due — molto gravi: quello di una prevalenza del sottoproletariato e quello di una «giornata» e quello della totale impreparazione della scuola. Giuliana Tocco entra nel discorso in funzione mediatrice: non centrano i «miracoli», la situazione sociale attuale, la situazione culturale, la situazione della città — presente a tutti, il punto è che la nostra presenza ai festival «dice della città una parte ancora mancante. L'attuale situazione del pubblico terzo i beni culturali, e dall'altra l'esigenza nostra — di noi in quanto istituzioni culturali — di entrare nel vivo dei problemi della collettività e di rendere «bene pubblico» il concetto di bene culturale, fruibili dalle masse. A questo punto un fitto intreccio di interventi sulla scia di un dibattito serrato, un altro resoconto: le esperienze nei musei con l'eccezione di scolarizzare che sempre da esempio, il prezioso Bisquit di Maria Amalia di Sassonia, ma nello stesso tempo quelle di altre orde, in parte, di tipo nuovo, neppure una foglia dell'Orto Botanico. La spiegazione sta nel modo di guidare i bambini. Preparazione dei professori, didattica di tipo nuovo, necessità della riforma della scuola — sottolineano tutti — devono andare di pari passo con una politica «moderna» di beni culturali. La dott. Tocco introduce infine un altro tema, un altro nodo: «L'Unità» è un tema di civiltà: le sovrintendenze alle antichità non hanno forse, oltre al compito di tutela dei beni e di gestione dei musei, quello della tutela del territorio? Un parco archeologico significa anche verde da non perdere, un'offerta di scacchi scatenano un dibattito vivace (il pluralismo cresce nei contrasti, si sa, cioè in un confronto reale) e ritmo serrato. Non è giusto dire così — replica il prof. Aurisicchio — perché infatti è importante produrre la cultura che si fa. E poi non si deve dimenticare che anche se la gente ignora tutto di noi, scienziati, contemporaneamente, e senza la richiesta di dimostrare la possibilità) di partecipare in modo diverso al nostro lavoro e nello stesso tempo sollecita da parte nostra un rapporto diverso con la città. È opportuno quindi porre l'accento sulle deficienze della città — continua Aurisicchio — ma tanto di più l'accento va posto sulla partecipazione, il dato di fatto nuovo. Fa un esempio: mentre con

## oggi al festival

- SALA DEI CONGRESSI**  
Ore 18.30 - «Il Vietnam dalla guerra alla ricostruzione». Incontro con Huynh Tieng, P. Calamandrei, M. Galluppi, R. La Valle, T. Terzani, A. Trombadori, B. Impegno.
- SALA DELL'INFORMAZIONE**  
Ore 18 - «Scuola e formazione musicale». Incontro con B. Porena, L. Pestalozza, M. Raicich, P. Santi.
- TEATRO DEI PICCOLI**  
Ore 18.30 - Spettacolo di burattini.
- ARENA FLEGREA**  
Ore 21 - «O' zappatore». Sceneggiata classica napoletana.
- TEATRO MEDITERRANEO**  
Ore 21.30 - Eduardo in «Natale in casa Cupitello».
- PALCO CENTRALE**  
Ore 21.30 - Cantanti di Hoyerswarda (RDT) - Coro popolare ungherese.
- SALA CINEMA A**  
Ore 20.30 - Cinema sovietico: «Abbiamo lottato per la patria».
- SALA CINEMA B**  
Ore 21.30 - «L'armata 1875».
- Ore 21 - La tavola dei poveri (1932).
- SPAZIO FGGI**  
Ore 18 - Recital di Ernesto Bassigiano.
- BALERA ARCI**  
Ore 18 - Gruppo ARCI, Somma Vesuviana - Orchestra spaziosa Casadei.
- SPAZIO BAMBINI**  
Ore 18 - Teatro laboratorio Centrobambini (animazione).
- Ore 18 - Burattini.
- Ore 21 - Nel teatro dei piccoli, dopo lo spettacolo con Nunzio Zambello e Antonio Battiloro, dibattito su «Burattini all'origine del teatro popolare» con la partecipazione di S. Antisani, F. Persico e G. Vitello.
- STAND DE L'UNITA'**  
Ore 18.30 - Incontro con Maria Musu, della redazione romana de «L'Unità». Prendono parte: cellula ITIS Righi, Liceo Genovesi, Sezione PCI Vomero, cellula liceo Severi di Salerno.

## domani al festival

- SALA DEI CONGRESSI**  
Ore 10 - «Cooperazione internazionale e sviluppo dei paesi del Mediterraneo». Incontro con U. Cardia, A. Occhetto, rappresentanti delle forze democratiche dell'Algeria, C. Pro, Francia e Spagna.
- PALCO CENTRALE**  
Ore 18.30 - «Idee nuove per il socialismo in Europa». Incontro con S. Segre, G. Arfé e rappresentanti del PSF, del SPD, del PCE, del PCP.
- SALA DELL'INFORMAZIONE**  
Ore 18.30 - «Cultura popolare e strutture produttive regionali: cinema napoletano e sceneggiatura». Incontro con A. Abruzzese, M. Argentero, D. Carpielli, G. Cesareo, B. Fazio, M. Raimondo, V. Viviani, P. Ricci.
- TEATRO DEI PICCOLI**  
Ore 11 - «I bambini e la città: la politica degli Enti locali per l'infanzia». Incontro con gli amministratori di Boagna, Firenze, Napoli e Torino.
- ARENA FLEGREA**  
Ore 21 - Lucio Dalla in «Storia dell'automobile».
- TEATRO MEDITERRANEO**  
Ore 21.30 - I danzatori scaldi.
- TEATRO DEI PICCOLI**  
Ore 21.30 - Cabaret con Pierfrancesco Poggi.
- PALCO CENTRALE**  
Ore 21.30 - La nuova canzone: Corrado Sannucci - Rino Gaetano - Roberto D'Angelo.
- SALA CINEMA A**  
Ore 20.30 - C. J. Canora.
- SALA CINEMA B**  
Ore 19 - Vedi Napoli e poi muori.
- Ore 21 - Cinema sovietico: Non abbiamo studiato.
- SPAZIO FGGI**  
Ore 18 - Animazione musicale.
- BALERA ARCI**  
Banda - Play Studio - Ciro Sebastianelli - G. Oscar.
- SPAZIO BAMBINI**  
Ore 10 - Animazione. Ore 11 - Dibattito: La politica degli Enti locali per l'infanzia. Ore 12 - Burattini. Ore 18 - Animazione. Ore 18 - Burattini. Ore 19 - Incontro dibattito.

## domani al festival

Intendiamoci anche sul concetto di spesa pubblica e di parassitismo, ma ostenevo per esempio il rappresentante del PSI: quanto il repubblicano non è un uomo di cultura? Visentini se ne accorge, ma non si accorge di quanto sia grave il pericolo che lo stesso Visentini dichiarava da ministro di voler combattere allora certamente non da un buon esempio proprio quel PRI che della lotta all'inflazione vuol fare il punto di forza. Il siccome Battaglia era tornato a battere su questo punto con un'evidente anteposizione del momento della politica dei redditi e del PIL a quello delle scelte per imporre un nuovo e diverso corso alla vita del Paese, il compagno Chiaromonte presenta il più grave pericolo di cui muove il PCI e su cui chiama all'unità tutte le forze democratiche. Siamo pronti — ha detto — a discutere sulla riduzione della spesa pubblica, perché siamo consapevoli che l'inflazione rappresenta il più grave pericolo del momento. Ma siamo anche consapevoli della necessità che questo processo debba essere contestuale a quello della formulazione delle scelte di riforma irrinunciabili e non ulteriormente rinviabili.

### Dichiarazione di Gericmicca

Interrogato da un redattore de «L'Unità», Andrea Gericmicca, segretario della federazione comunista di Napoli ha dichiarato: «Qualche giornale ha scritto che tutto il materiale di propaganda in distribuzione negli stand stranieri ospiti del festival nazionale de «L'Unità» è stato preventivamente vagliato e approvato dal Partito comunista italiano. Ho già detto ieri, sulle stampa che non si è mai né lettura preventiva e quindi né approvazione né censura di tale materiale, perché il PCI — rispettoso dell'autonomia delle agenzie di stampa e dei paesi presenti ai festival — ha fiducia nel lavoro di obiettività e di responsabilità».

## INCONTRI CON L'UNITA'

I compagni, i lettori, domandano, e i redattori dell'Unità rispondono. Si potrebbero definire così le iniziative che hanno avuto inizio ieri al padiglione dell'Unità con il primo incontro tra due giornalisti comunisti e compagni di alcune cellule di Napoli: e della regione. Il secondo incontro si svolgerà oggi, alle 17.30. Vi parteciperanno Maria Musu, della redazione dell'Unità, e le cellule dell'ITIS Righi, del liceo Genovesi, la Sezione PCI Vomero, e la cellula liceo Severi di Salerno.

Felice Piemontese

Luisa Melograni

La discussione all'attivo con Napolitano

# Dibattito approfondito sui problemi della situazione economica

La relazione del compagno Ciofi - «Iniziativa e lotta del movimento popolare per determinare gli investimenti» - Raggiunto il 107,75% del lessemeramento

Su tutta la stampa

**Vasta eco e significativi commenti alle celebrazioni dell'8 settembre**

Le cerimonie commemorative che, come vuole la tradizione, hanno ricordato la prima battaglia della Resistenza, a Porta San Paolo 33 anni fa, hanno trovato ampi e significativi commenti sulla stampa della capitale e nazionale. Ancora una volta con le celebrazioni dell'8 settembre - cui hanno partecipato autorità civili, militari e religiose - si è rinnovato nella città di Roma il sentimento di adesione ai valori di democrazia, antifascismo, e libertà, che unisce la stragrande maggioranza del popolo romano nelle sue diverse componenti ideali, politiche e sociali.

La novità, che ha segnato le manifestazioni di martedì, è che esse si sono svolte per la prima volta dopo 33 anni, in presenza di un sindaco, il prof. Argan, e di una giunta, espressione di una nuova democrazia democratica in Campidoglio che vede il Pci forza diretta di governo («è stato il fatto di maggior rilievo», ha commentato l'«Azzurro» - della giornata celebrativa dell'8 settembre).

Nelle commemorazioni aperte dalla tradizionale messa in suffragio dei caduti per libertà, si è sottolineato «un rinnovato impegno contro ogni violenza», titolava ieri «Il Popolo» che ha sottolineato lo ampio spazio alla funzione officiata dal cardinale Poletti all'Ara Coeli. «L'Avvenire», da canto suo, ha sottolineato la «partecipazione essenziale spirituale» dei fedeli alla cerimonia religiosa, che ha definito «sobria», il ampio risalto, ha avuto anche il commento di Argan ad alcune osservazioni rivolte sulla presenza della giunta al rito dell'Ara Coeli.

«ha detto il sindaco - la convergenza degli esponenti di due tradizioni di Roma, quella civica e quella religiosa, su un evento storico sacro per entrambe: nessun significato diplomatico va dato all'incontro».

È già, nelle dichiarazioni del primo cittadino della capitale, è stato espresso quanto nei fatti è avvenuto martedì scorso, in continuità con i punti di riferimento della Resistenza e dell'antifascismo, che hanno legato le più diverse realtà della capitale in un comune impegno di riscatto nazionale e di rinnovamento civile. Una continuità che ha radici profonde nel popolo, non solo in quanto dalla manifestazione di dissenso - motivata con l'accusa risibile di un presunto «tacito accordo della giunta di sinistra con le forze clericali» - inscenata da un esiguo gruppo di radicali sulla piazza del Campidoglio.

Si è trattato di un atto ben altro: «la messa in Campidoglio» - ha scritto il «Messaggero» - ha sottolineato visivamente la nuova realtà. Ampio risultato, ha avuto anche il commento di Argan ad alcune osservazioni rivolte sulla presenza della giunta al rito dell'Ara Coeli.

«ha detto il sindaco - la convergenza degli esponenti di due tradizioni di Roma, quella civica e quella religiosa, su un evento storico sacro per entrambe: nessun significato diplomatico va dato all'incontro».

«ha detto il sindaco - la convergenza degli esponenti di due tradizioni di Roma, quella civica e quella religiosa, su un evento storico sacro per entrambe: nessun significato diplomatico va dato all'incontro».

I problemi della crisi economica e sociale del Paese, le indicazioni per la sua soluzione messe a punto dal Pci con il recente documento della terza commissione del comitato centrale, i nuovi compiti del partito nella geografia politica del Lazio proiettata al centro di un affollatissimo attivo che si è svolto mercoledì sera nel teatro della federazione comunista romana, presieduto e concluso dal compagno Giorgio Napolitano, della Direzione.

Durante la riunione il compagno Romano Vitale, della segreteria della federazione, ha dato notizia dei risultati del ceseramento e della sottoscrizione, per i quali la giornata di mercoledì segnava una tappa: gli iscritti hanno raggiunto il 107,75% mentre altre 6 sezioni hanno raggiunto o superato l'obiettivo della sottoscrizione.

«L'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

«L'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

«L'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

«L'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

«L'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

dei lavoratori dei trasporti a proposito del previsto rincaro delle tariffe. La compagnia Trausti, di Quarticciolo, ha reclamato un rapporto più stretto tra amministratori comunisti e le sezioni del Partito. Sarti, della cellula della Selenia, ha insistito sulla esigenza di un ampio capillare lavoro di informazione e di orientamento tra i lavoratori e di un maggiore coinvolgimento delle istanze di partito nelle decisioni da prendere in questo particolare momento economico. Rosin, di Casal Palocco, ha chiesto un'iniziativa più precisa del Pci contro il continuo aumento del costo della vita. La priorità del risanamento delle borgate tra le iniziative della nuova giunta capitolina è stata sottolineata da Suraci, di Ottaviano.

A tutti ha replicato il compagno Napolitano, illustrando innanzitutto la posizione dei comunisti nei confronti del governo Andreotti e le misure indispensabili per avviare una diversa politica economica. In particolare Napolitano ha risposto ad una domanda di fondo: i sacrifici, è vero, sono indispensabili. Ma chi ci garantisce che essi serviranno realmente ad avviare un nuovo, più giusto sviluppo? «Una garanzia - è affermato Napolitano - è nell'iniziativa e nella qualità della lotta politica che sapremo condurre. Dobbiamo inasprire il governo, strappare risultati concreti che creino le condizioni per soluzioni più avanzate. Ma ciò sarà possibile solo se daremo la prova di saper essere fino in fondo, di partecipazione di governo, responsabile, competente e maturo, che guarda - in Parlamento, nelle Regioni, nei Comuni - sempre e soltanto, come è nostra tradizione, alle esigenze del Paese».

Il nostro compito, in questa fase, ha concluso Napolitano - è di promuovere la discussione per rendere chiaro al partito, ai lavoratori, a tutti i cittadini il significato e il valore nazionale della nostra linea, delle indicazioni che avanziamo per uscire dalla crisi e garantire lo sviluppo economico, battendo le resistenze, le timidezze, le incomprensioni e le distorsioni.

«L'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

«L'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

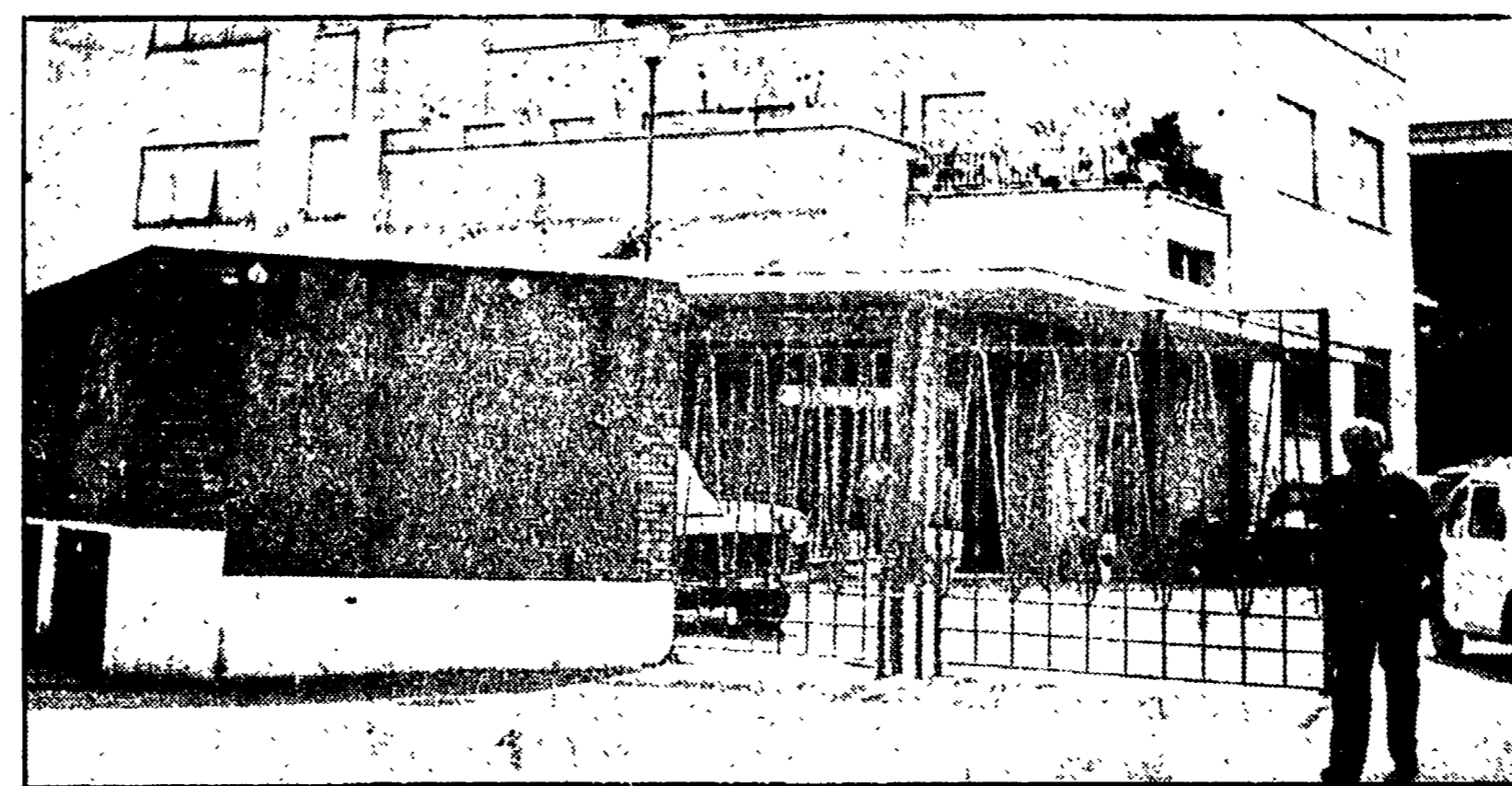
«L'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

«L'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

Sono molti gli edifici pubblici che, opportunamente adattati, potrebbero ospitare aule

# Comune e circoscrizioni disegnano la mappa delle scuole «possibili»

Riunione ieri in Campidoglio tra assessori capitolini e aggiunti del sindaco - Emerse numerose indicazioni per reperire locali - Un nuovo incontro si svolgerà lunedì - L'obiettivo di eliminare subito i tripli turni - Impegni della giunta anche per la materna, il doposcuola, la mensa, i trasporti e i buoni-libro



Il centro CRI di via Ramazzini: uno dei padiglioni potrebbe essere utilizzato per aule scolastiche

Comincia a prendere contorni precisi la «mappa» di tutti gli edifici pubblici che potrebbero essere adattati in breve tempo ad ospitare aule scolastiche: a disegnarla hanno iniziato ieri, assieme ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, gli aggiunti del sindaco e i membri delle commissioni scuola delle venti circoscrizioni, in una riunione in Campidoglio con gli assessori capitolini ai lavori pubblici Buffa e alla istruzione Fraiese. Nell'incontro, cui hanno partecipato anche gli assessori provinciali Lima Ciffuni (scuola) e Ferretti (patrimonio), è stata compiuta un'ampissima giro d'orizzonte, sono state illustrate le situazioni più drammatiche, dove più grave è la carenza di strutture.

Anche se non si è fatto tempo ad esaminare il quadro relativo a tutta la città, la riunione è stata infatti aggiornata a lunedì prossimo già ieri sono scaturite le prime proposte da parte dei responsabili di nove circoscrizioni. Si tratta per ora soltanto di indicazioni da studiare ulteriormente e di vagliare con attenzione. I progetti che riportiamo nella tabella qui a fianco, se realizzati servirebbero comunque a modificare, almeno parzialmente, la pesante eredità lasciata dalle precedenti amministrazioni capitoline. Giunta e circoscrizioni sono al lavoro non solo per rendere meno drammatico l'inizio dell'anno scolastico, ma per cominciare anche a definire tutti gli inter-

venti di edilizia scolastica nel medio e nel lungo periodo, programmando e pianificando la politica comunale.

Gli obiettivi che si pone l'amministrazione capitolina in questo campo sono stati ricordati dal compagno Buffa: eliminazione completa dei tripli turni, anche quelli mascherati con il trucco delle «settimane corte», fin da ottobre, anche a costo di iniziative eccezionali; priorità assoluta negli interventi alla scuola dell'obbligo; sviluppo della scuola materna comunale; creazione delle condizioni perché nell'anno '77/78 possano scomparire anche i doppi turni.

«Sono questi, naturalmente, impegni che richiedono uno sforzo eccezionale - visto che si si trova in una situazione di emergenza - e possono essere mantenuti solo con una stretta collaborazione, fra tutti gli organismi interessati: da quelli del decentramento cittadino, agli enti locali, al Provveditorato, fino agli organi collegiali e ai comitati di quartiere. E le riunioni in Comune con le circoscrizioni, indette per disegnare una mappa di tutti gli interventi possibili, sono già un esempio di questa politica di coordinamento e di partecipazione democratica».

La strada dell'utilizzazione degli edifici pubblici non è comunque certamente la sola che sarà battuta dalla giunta per alleviare la «fame» di aule nella città. Nella riunione di ieri Buffa ha infatti ribadito le altre

scadenze cui farà fronte la giunta: fra esse quella della consegna circa 450 aule entro dicembre, così come prevedono i contratti (a tal fine si terrà entro la prossima settimana una riunione con le ditte appaltatrici). Si dovrà ricorrere anche alla definizione di contratti di affitto nelle zone più «calde», come a Massimina, Bocca, Torbella Monaca, Montesacro, Arceci, Acilia, Monte Mario.

L'apertura dell'anno scolastico, comunque, pone anche altri urgenti problemi di cui si è discusso ieri. Ad esempio il funzionamento completo di tutti gli edifici che sono già a disposizione. Si tratta di assicurare l'allacciamento dell'acqua, della luce, della fognone, di garantire la percorribilità delle strade di accesso alle scuole, che troppo spesso di inverno si trasformano in torrenti fangosi. A tal fine è necessario che gli uffici tecnici delle circoscrizioni, e il bisognerà anche premunirsi contro gli atti di vandalismo che ripetutamente hanno colpito gli istituti nell'ultimo anno. In questo campo, il Comune cercherà di fare il possibile, ma i suoi poteri sono limitati. Per questo è stato rivolto un appello ai cittadini, ai lavoratori, a studenti e insegnanti a mobilitarsi per impedire imprese teppistiche.

Nell'incontro di ieri non si è parlato però soltanto di edilizia scolastica. L'assessore Fraiese intervenendo ha affrontato anche i problemi inerenti alla scuola materna, ai

servizi della mensa e del doposcuola, ai trasporti e alle biblioteche.

Per la materna, si cercherà di aprire il maggior numero di sezioni possibile, intervenendo anche dove alcuni direttori didattici hanno «invaso» i locali delle materne destinando alle elementari. Quanto alle mense e al doposcuola, l'intervento della giunta mirerà soprattutto a fornire le strutture per migliorare la qualità dei servizi e creare le condizioni per una attività didattica e ricreativa che sia davvero formativa. «Vogliamo - ha detto Fraiese - avviare la scuola a un tempo pieno reale, che è cosa ben diversa dalla scuola «dei tempi lunghi», che è purtroppo oggi la realtà».

Quanto ai trasporti, il Comune concluderà i contratti e le concessioni dell'altro anno, in attesa di concordare con l'ATAC un piano per tutti i trasporti scolastici, i cui percorsi dovrebbero essere stabiliti insieme alle circoscrizioni. Per le dotazioni librarie, infine, è stato proposto di stanziare quest'anno la somma di mezzo miliardo (duecento milioni in più rispetto al '75). I buoni non saranno distribuiti a ad persona ma dovranno servire a costituire biblioteche di classe.

Per definire e coordinare gli interventi nella lotta contro la grave carenza di aule si svolgerà stamane, inoltre, un altro incontro, tra il provveditore degli studi, Aureli Lecandaro, e l'assessore provinciale alla scuola Lina Ciffuni.

Ecco le prime indicazioni sull'utilizzazione scolastica di alcuni edifici pubblici emerse nella riunione di ieri tra Comune e circoscrizioni. Si tratta ancora di ipotesi da vagliare attentamente.

**CIRCOSCRIZIONE I** - Edificio dell'istituto di via G. Cesare, 15-17, già sede dell'ICCI, e situazione inutilizzata.

**CIRCOSCRIZIONE II** - Edificio della ditta di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE III** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE IV** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE V** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE VI** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE VII** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE VIII** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE IX** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE X** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XI** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XII** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XIII** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XIV** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XV** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XVI** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XVII** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XVIII** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XIX** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

**CIRCOSCRIZIONE XX** - Edificio di viale Adriatico che potrebbe ospitare anche più istituti e lo stabile dell'ex-traspi alla Bulbottia. Questo ultimo accoglie già un liceo sperimentale con il titolo in parte.

## La mondana sarebbe stata uccisa con la sua stessa arma a conclusione di una violenta lite

# Due fermi per il delitto di Castejporziano

Si tratta di persone appartenenti al mondo degli sfruttatori della prostituzione - All'origine dell'assassinio una vecchia questione per motivi di «concorrenza» - La vittima aveva rifiutato la «protezione» che volevano imporre - Il magistrato vaglierà gli indizi raccolti a carico dei fermati

Dopo 30 anni di egemonia dc

## Giunta PCI-PSI-PRI eletta ieri a Frascati

Frascati, da ieri, dopo trent'anni di amministrazione segnata dall'egemonia democristiana, una giunta formata da Pci, Psi e Pri. L'elezione del sindaco Antonio Frascari e avvenuta nella tarda serata di ieri, e costituisce il risultato tangibile del profondo mutamento provocato nel quadro politico comunale dal voto del 20 giugno. Sindaco di Frascati è stato eletto il compagno Antonio Frascari, che ha raccolto il testimone di un sindaco democristiano, ma che ha portato a termine un mandato di un sindaco comunista. La giunta è risultata composta dai compagni Luigi Di Vergilio, Gianfranco Cresciani, Franco Posca e Domenico Piersigilli, tutti appartenenti al nostro partito, e da due rappresentanti repubblicani, Enrico Casone e Iorio Casone.

## IERI ASSEMBLEA IN FABBRICA CON I PARTITI DEMOCRATICI

# Due ipotesi di soluzione per la «Charlotte»

Le operaie occupano il maglificio da 91 giorni - La GEPI vorrebbe assorbire il personale nello stabilimento «Tiberino» - Un privato, invece, propone il trasferimento a Frosinone

Novantunesimo giorno d'occupazione alla «Charlotte», da tre mesi le 40 operaie presidiano a turno lo stabilimento dichiarato fallito. Dal centro della fabbrica, in un vecchio edificio a tre piani con tutti i reparti sigillati per ordine del tribunale, ieri le lavoratrici cercano tutte e con loro i rappresentanti delle forze politiche. All'ordine del giorno dell'assemblea era un esame attento delle prospettive, per fare un po' il punto della lotta iniziata ormai da sei mesi, quando nel marzo scorso la direzione aziendale emise di pagare gli stipendi. «Il problema - ha esordito Maria Grazia, una giovane operaia del consiglio di fabbrica - è difficile, specie per le mancarze di un contratto. La vecchia proprietà,

Due persone sono state fermate dai carabinieri a venerdì scorso, quando si trattava di una ricostruzione dei fatti ancora suscettibile di variazioni. Ma il «succo» della storia secondo gli investigatori, sarebbe già chiaro. Ci si è arrivati scavando nel passato della vittima e nel giro delle sue conoscenze. È subito venuta fuori una questione di «concorrenza» di cui la vittima era diventata la protagonista da qualche tempo. Era malvista dalle altre mondane della zona di Castejporziano perché aveva l'abitudine di attirare l'attenzione degli automobilisti di passaggio sostando sul Cristoforo Colombo con indosso un succinto costume da bagno. C'erano già state molte discussioni, alcune denunciate in violenza. I rapporti tra Fiorella Ragno e le altre donne erano così diventati sempre più tesi, al punto che la vittima portava un coltello nella borsetta. In questo clima sembra poi che si siano inseriti i soliti personaggi che for-

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

l'Unità» sono stati introdotti dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale ha affrontato alcuni nodi centrali della situazione romana, chiamando il partito ad una discussione attenta e approfondita. Ha esordito ricordando la campagna, svolta sulla «stangata», e ha affermato il segretario regionale - sembra avere un duplice obiettivo: di penetrare il Pci, facendolo apparire come una forza subalterna, disponibile a scelte antipopolari pur di penetrare il potere; dall'altro bloccare e rovesciare i processi politici aperti dal 20 giugno e dalla nomina di Frascati, impedendo che il governo si muova sulla linea da noi indicata per la ripresa».

**EURO CASA**  
ROMA  
Via San Silverio, 45  
Tel. 630.300  
(all'altezza del n. 149 di Via Gregorio VII)  
Vasto parcheggio

**STRALCIO LISTINO AGOSTO 1976**

<b>ARMADI - GUARDAROBA:</b>	<b>CAMERE DA LETTO:</b>
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 63.000	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 61.400	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 232.300	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 243.300	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 297.400	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 293.700	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 289.400	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 232.300	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 388.900	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 31.500	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 27.300	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 120.700	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 5.900	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700
2 Ante 55 colori - var. 666 55 lecc. 3.200	5 A stanzinista letto e comodino - var. 666 55 lecc. 101.700

**SOGGIORNO GAIA**

Componibile nella versione colori noce Tognoli. Maniglie in metallo ottanato, vetri fumé. Ogni elemento può essere disposto ad angolo.

Vetrina L. 103.400 - Angolare L. 52.900 - Elem. porta TV L. 85.500 - Elem. con 3 cassetti L. 91.500 - Elem. con letto estraibile L. 80.800 - Tavolo tondo allungabile L. 72.900 - Sedia imbottita L. 16.800.

**SOGGIORNI:**

Mod. Cebra 355 - var. 666 55 lecc. 339.800	Mod. Cebra 355 - var. 666 55 lecc. 463.600	Mod. Cebra 355 - var. 666 55 lecc. 813.600	Mod. Cebra 355 - var. 666 55 lecc. 598.000	Mod. Cebra 355 - var. 666 55 lecc. 405.400	Mod. Cebra 355 - var. 666 55 lecc. 366.900
---	---	---	---	---	---

**LIBRERIE - SCRIVANIE:**

Libreria telegrafica - var. 666 55 lecc. 60.800	Libreria telegrafica - var. 666 55 lecc. 77.900	Libreria telegrafica - var. 66
--	--	-----------------------------------

Manifestazioni per la stampa comunista

In ospedale, dopo un incidente con l'auto, è stato denunciato dal ragazzino

Si allunga l'elenco delle turpi aggressioni a giovani donne

# Più di 40 festival si svolgono in tutta la regione

Al centro di incontri e dibattiti i temi della politica italiana e internazionale - Tavole rotonde sui problemi dei giovani - Il programma previsto per oggi

Sono più di quaranta le feste che oggi iniziano o sono già in pieno svolgimento, nella città e in numerosi centri della provincia e del Lazio. Tra i temi al centro delle manifestazioni a sostegno del compagno dell'OLP, PALESTINA: alle ore 18 dibattito su "Intervista a un palestinese" con F. F. VALLI; alle ore 19 dibattito comitato di quartiere (V. Villaggio Bredda); alle ore 19 dibattito sulla "guerra provinciale e comunale" V. Villaggio Bredda; alle ore 18 manifestazione di protesta per la Palestina con il compagno palestinese e un rappresentante dell'OLP, ACQUAIA; alle ore 19 dibattito sui giovani, ASSETTI; alle ore 19 dibattito sul "PCI e la donna nell'Italia di oggi" (Manuela Mezzanin); P. G. TA MEDAGLIA; alle ore 19 dibattito sulla "occupazione giovanile", OSTERIA NUOVA; alle ore 18 dibattito sulla "resistenza palestinese" con Stefano De Fenu, LABARO; alle ore 16 animazione per bambini; alle ore 18 dibattito sulla "guerra provinciale e comunale" V. Villaggio Bredda; alle ore 21 la cooperativa Teatro Oggi presenta Bruno Cirino in "Rocco Scuro" V. Villaggio Bredda; alle ore 19 spettacolo del giovane poeta di Nicola Saponaro; alle ore 21 proiezione del film "Denti" V. Villaggio Bredda; alle ore 19 spettacolo "Centocelle" V. Villaggio Bredda; alle ore 9,30 gara di "trecette" - incontro con gli anziani del quartiere con Costantino; alle ore 18 dibattito: il voto dei giovani e delle ragazze alle elezioni del 20 giugno, C. NECTAR; alle ore 19 dibattito: la situazione politica, C. NECTAR; alle ore 17,30 musica in libertà, esibizione dei complessi del quartiere; alle ore 19 dibattito sui giovani, MANZIANA; alle ore 15,30 spettacolo e animazione per i bambini a Quadrini, PONTE MILVIO; alle ore 19 dibattito su democrazia socialista con Luciano Gruppi, TORRE VECCHIA; alle ore 17,30 incontro dei giovani con la giunta comunale, C. NECTAR; alle ore 19 dibattito sulla condizione femminile con Roberta Pinto, ALBANO; alle ore 18 dibattito sul decen-

# Sevizia in bimbo in un canneto ed è arrestato poche ore dopo

Il piccolo, che ha dieci anni, è stato adescato a Villaalba di Tivoli - Invitato a fare una passeggiata a Roma dietro la promessa di un gelato e di cinque mila lire - A metà strada l'aggressore ha deviato per la campagna

Un bambino di dieci anni è stato adescato da un uomo che l'ha trascinato in un canneto e gli ha usato violenza. Il responsabile del turpe episodio è stato arrestato poche ore dopo, mentre si faceva medicare all'ospedale San Giovanni alcune ferite che si era procurato insieme al ragazzino scollandosi a bordo della sua «500» contro un'altra utilitaria. Si tratta di Walter Aloisini, 29 anni, abitante a Cineto Romano in via Verdi, senza avergli dato un nome. Ora è piantonato da due agenti all'ospedale dove è stato ricoverato con una prognosi di pochi giorni. È imputato di reato di minore età di libidine e violenza carnale.

Il grave episodio è avvenuto ieri mattina. Il piccolo M.T., abitante a Villaalba di Tivoli,

è stato adescato dall'uomo poco dopo essere uscito da casa. Walter Aloisini ha cominciato a chiacchierare con il bambino, e ben presto lo ha invitato a fare una passeggiata a Roma. Per attirarlo gli ha promesso che gli avrebbe offerto un gelato e che gli avrebbe regalato cinquemila lire.

Il ragazzino è salito a bordo della «500» di Walter Aloisini, che è partita in direzione di Cineeto Romano in via Verdi, senza avergli dato un nome. Ora è piantonato da due agenti all'ospedale dove è stato ricoverato con una prognosi di pochi giorni. È imputato di reato di minore età di libidine e violenza carnale.

Il grave episodio è avvenuto ieri mattina. Il piccolo M.T., abitante a Villaalba di Tivoli,

## Numerose iniziative internazionaliste

# Cresce la mobilitazione per la pace nel Libano

Prosegue e si sviluppa in tutta la città la mobilitazione internazionalista a sostegno dei popoli che lottano contro il fascismo, per la libertà. Al centro delle manifestazioni, le iniziative unitarie di solidarietà con la resistenza palestinese e con i democratici libanesi.

Questi temi saranno oggi discussi in numerosi festival dell'Unità. Alcuni rappresentanti dell'OLP, prenderanno la parola nei dibattiti che si svolgeranno ad Albano (ore 20,30), a Palestrina (ore 18,30), a Valli (ore 21), al Villaggio Breda (ore 18) e a Tivoli (ore 18,30).

Si moltiplicano intanto le assemblee nei posti di lavoro, promosse dai consigli di fabbrica e dai sindacati di categoria, e la raccolta di fondi e medicinali in tutti i quartieri e le circoscrizioni. Fra le prese di posizione è da registrare quella espressa dalla III circoscrizione. «Il consiglio circoscrizionale condanna fermamente il massacro perpetrato in Libano dalle forze reazionarie - si legge nel documento - ed esprime il suo vivo dolore per la morte di un giovane che, da parte del governo, è stato ucciso, chiedendo che venga oltre la semplice esecrazione delle stragi, noi concretizzati in un impegno politico e diplomatico nei confronti dei paesi interessati per il ritorno di una giusta e duratura pace in Libano».

Un altro momento della mobilitazione internazionalista sarà l'astensione dal lavoro, per cinque minuti, di tutti i dipendenti dei lavoratori edili a sostegno del popolo cileno, a tre anni dal sanguinoso colpo di stato fascista. In tutti i cartelli sarà letto un documento della FLC di solidarietà con i democratici cileni.

Il piccolo M. T. è stato quindi costretto a risalire sulla «500», che è ripartita dirigendosi verso Roma. Poco dopo essere entrata in città, però, l'auto di Walter Aloisini è rimasta coinvolta in un incidente stradale: in via Salaria, all'angolo con piazza San Giovanni, si è scontrata con un'altra «500» guidata da Bruno Passari, di 27 anni. Nell'incidente sono rimasti leggermente feriti il ragazzino, il suo aggressore e il conducente dell'altra utilitaria. Appena i tre sono arrivati al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni, il brutale episodio è venuto alla luce: alla vista degli agenti del posto di polizia il bambino è scoppiato a piangere ed ha raccontato la sua drammatica avventura.

Immediatamente è stata avvertita l'autorità giudiziaria, ed il sostituto procuratore della Repubblica di turno ha firmato un ordine di cattura contro Walter Aloisini. Il ragazzino è stato quindi trasferito in un ospedale dove è stato ricoverato per le ferite subite nello scontro.

Il piccolo M. T. è stato anche leggermente medicato per alcune lesioni e guarirà in pochi giorni.

## Stamattina convegno al CIVIS sulle 150 ore

Si apre stamattina presso il CIVIS, in via del ministero degli Esteri 9, il convegno indetto dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL sulle 150 ore di lavoro continuativo nel pomeriggio per riprendere domani e concludere in giornata. Al centro del convegno, a cui sono stati invitati i consigli di fabbrica e di zona, i partiti democratici e rappresentanti di Comune, Provincia e Regione, vi è la questione della piena utilizzazione delle nuove conquiste contrattuali sul terreno del diritto allo studio.

# Sequestrano una sedicenne fuggita da casa e la violentano in quattro

Due sconosciuti hanno condotto la ragazza in un appartamento di Centocelle - Qui ne hanno abusato con altri complici - E' il terzo episodio del genere in sole 48 ore

Si era stufata della solita vita di provincia, è venuta a Roma ma è incappata in una brutta avventura. M.V., una ragazza di 16 anni è stata violentata l'altra notte da quattro sconosciuti, in un piccolo appartamento di Centocelle. Si tratta del terzo episodio di violenza carnale in sole 48 ore.

In città M.V. era arrivata una settimana fa, da un paesino in provincia di Brescia. Agnoscente, dove ha sempre vissuto con la famiglia. Ha lasciato il lavoro di una casa come operaia in una industria locale, la casa, i genitori, ai quali ha scritto una breve lettera di spiegazioni, e con una borsa sotto il braccio e il sacco pieno sulle spalle si è messa in viaggio. Approdato a Centocelle, ha trascorso i giorni arrangiandosi come meglio poteva: qualcosa per mangiare, un posto, una guardiola pubblica dove dormire. Mercoledì sera ha incontrato a Centocelle un amico, un giovane di cui non ricorda il nome, che gli ha offerto una pizza. M.V. ha accettato: hanno trascorso un po' di tempo insieme, poi il giovane l'ha accompagnata per un tratto di strada.

E' a questo punto che la vicenda in assume un pieve drammatica. M.V. si è vista letteralmente consegnare nelle mani di altri due sconosciuti che di peso, cercando al tempo stesso di convincerla ad accettare un invito per una «bella serata» in un club notturno, l'hanno caricata su un'auto e l'hanno portata in un appartamento di Centocelle. Arrivati a destinazione, invece che in un club, M.V. è stata accolta in un appartamento, sempre nella zona di Centocelle. Qui, ad attenderla, c'erano altri due complici. Per un periodo di quattro ore hanno tenuto prigioniera la ragazza, l'hanno picchiata, ne hanno abusato, poi l'hanno condotta nel mattino l'hanno lasciata andare.

M.V. non si è decisa subito a denunciare l'accaduto: per tutta la giornata di

ieri ha vagato senza meta per la città, ha anche cercato di ripulirsi un po' ma non ci è riuscita, stava male. Forse temeva di chiedere aiuto, o che il fatto, una volta conosciuto, potesse indurre le autorità a rimandarla a casa. Ha tenuto duro quasi fino a sera, poi è crollata. Ha chiesto ad un automobilista di passaggio di essere accompagnata all'ospedale. E' arrivata in grave stato di choc al San Giovanni, dove è stata ricoverata. I medici le hanno riscontrato, oltre allo stato confusionale, anche diverse contusioni alla testa.

Il racconto dei fatti che la giovane ha cercato di tracciare è risultato, nonostante tutto, abbastanza chiaro. Sull'episodio, comunque, sono in corso le indagini degli agenti della mobile dei carabinieri.

E' questa, come abbiamo detto, la terza ignobile aggressione contro una giovane donna nel giro di 48 ore. La notte precedente una cinquantenne di 20 anni era stata violentata da tre teppisti che si erano offerti di accompagnarla a casa. Caratteristica comune delle tre squallide imprese è il numero dei teppisti, che non agiscono mai da soli. Trovando sempre almeno un «compagno» per queste brutali bravate proprio dall'operare in gruppo e, spesso, con chiara premeditazione.

## CONCERTI

**ACCADEMIA FILARMONICA** (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.02) La Segreteria dell'Accademia a disposizione per tutti i giorni (escluso il sabato pomeriggio) dalle ore 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19 per il rinnovo delle iscrizioni per il nuovo accademico 1976-77. La stagione si inaugurerà il 6 ottobre con un concerto di Maurizio Pollini.

**ASSOCIAZIONE ITALIANI CONCERTI DELL'ARCADIA** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77. Scuola di Musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 622.30.26.

**ISTITUZIONE UNIVERSITARIA ITALIANI CONCERTI** La Segreteria dell'istituzione, Via Francesco, 46, tel. 3964777 apre tutte le giornate lavorative (9-13 e 16-19) escluso il sabato per il rinnovo delle iscrizioni per la stagione 1976-77. I posti saranno tenuti a disposizione sino al fine di 5 ottobre o, se necessario, fino al 15 ottobre. Per informazioni telefonate al 622.30.26.

**ISTITUZIONE UNIVERSITARIA ITALIANI CONCERTI** La Segreteria dell'istituzione, Via Francesco, 46, tel. 3964777 apre tutte le giornate lavorative (9-13 e 16-19) escluso il sabato per il rinnovo delle iscrizioni per la stagione 1976-77. I posti saranno tenuti a disposizione sino al fine di 5 ottobre o, se necessario, fino al 15 ottobre. Per informazioni telefonate al 622.30.26.

## CABARET-MUSIC HALL

**SELAVI** (Via Taro, 28-A - Telefono 844.587) Alle 21:30 hostes cabaret. Ore 21: Heigo Paoli hostes cabaret.

**BARACUDA** (Via Arco de' Ginepro, 14 - Torre Argentina - Telefono 687.075) Rino e Nino De Fabris presentano dalle ore 23: «The best music world's» attrazione musicale internazionale.

**PIPER** (Via Tagliamento, n. 9) Dalle 22 alle 3,30 discoteque. «The best music world's» attrazione musicale internazionale.

**FOLK** (Via G. G. Sacchi, 13) Sabato ore 22: «Folk Studio 76-77» happening apertura studio di un programma di folk, jazz e nuova canzone.

**ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI**

**STUDIO NAZIONALE DI DANZA A.I.C.S.** (Viale della Medaglia d'Oro, 49 - Tel. 383.729) Sono aperte le domande di iscrizione al corso di danza per il 1976-77. Gruppo di operatori socio-culturali di base e animazione per bambini e ragazzi.

**GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA** (Circoscrizione I - Via Salaria, 22) Gruppo di operatori socio-culturali di base e animazione per bambini e ragazzi.

**LUNERO** (Viale delle Tre Fontane EUR - Tel. 591.068) Aperto tutti i giorni.

## VI SEGNALIAMO CINEMA

◆ «Novenco» (Adriano, Ambasciata, New York)  
◆ «Nashville» (La Ginestre Augustus)  
◆ «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Ariecchino, Fiammetta)

◆ «Stop a Greenwich Village» (Aironi, Gioiello)  
◆ «Yellow 33» (Mercury)  
◆ «Professione reporter» (Alba)  
◆ «I tulipani di Harlem» (Avaloro)  
◆ «Domenica maledetta domenica» (Bolto)  
◆ «Il medico dei pazzi» (California)  
◆ «Quemada» (Farnese)  
◆ «Il sospetto di Francesco Maselli» (Trionfo)  
◆ «Dramma della gelosia» (Bellarmino)  
◆ «Mio zio» (Filmatudio uno)  
◆ «La commare secca» (Filmatudio due)  
◆ «Republi» (Politico)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giullari; M: Musical; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

**ETURIA** - Via Cassia, 1674 Tel. 699.1078 La professoressa di scienze naturali, con M. Carati, C. (VM 18)

**MERCURY** - Via di P. Castello 44 Tel. 656.1767 Tel. 656.1767 Tel. 1.100.1.100

**METRO DRIVE IN** - Via Cristoforo Colombo, 12 Tel. 609.0243

**METROPOLITAN** - V. del Corso 6 Tel. 689.400 Tel. 689.400 Tel. 2.500

**MIGNON D'ITALIA** - V. Vittorio 11 Tel. 662.390 Tel. 1.100

**MODERNITA** - Piazza della Repubblica, 250 Tel. 460.285 Tel. 2.500

**MODERNO** - Piazza della Repubblica, 250 Tel. 460.285 Tel. 2.500

**NEW YORK** - V. delle Cave 20 Tel. 780.271 Tel. 2.300

**N.I.R.** - Via Beata Vergine del Carmine, 18 Tel. 611.663

**NUNO** - V. di S. Maria, 30 Tel. 611.663

**NUOVO STAR** - V. M. Amari, 18 Tel. 789.242 Tel. 1.600

**OLIMPICO** - Piazza G. Falarone Tel. 396.265 Tel. 1.300

**PALAZZO** - Piazza del Senato Tel. 495.6631 Tel. 1.600

**PARIS** - Via Margutta, 112 Tel. 784.361 Tel. 1.900

**PASSIONATO** - Piazza S. Maria in Trastevere Tel. 580.3632 Tel. 1.000

**PRIESTER** - Via A. di Giussano Tel. 290.177 Tel. 1.000-1.200

## ARENE

**ALABAMA** - V. della Mola, con H. Silva Tel. 775.527

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può essere per il momento. Ludovico DR (VM 18)

**COLUMBUS** - V. di India Tel. 600.000

**DELLE CREAZIE** - V. del Greco a nessuno, con G. Felici - A

**FELIX** - La licenze, con G. Guida Tel. 622.888

**LUCCIA** - (Non pervenuto)

**NEVADA** - I due italiani

**NUOVO** - (Non pervenuto)

**TIZIANI** - Sansone, con B. Harris - SM

**NEWMAN** - DR

**TUCULANA** - Riposo

**SALE DIOCESANE**

**BELLARMINO** - Via Panama, 11 Tel. 600.000

**CHIARASTELLA** - Milano della polizia non può

Oggi sulla pista di Monteroni si concludono i campionati mondiali

# Moser in semifinale nell'inseguimento

Il trentino cercherà di conquistare sulla pista il titolo sfuggitogli nella prova su strada - Nulla da fare per la Bissoli nella velocità donne - Il mezzofondo dilettanti all'olandese Minnebo

**Dal nostro inviato**  
MONTERONI, 9. Giordano Turrini e Luigina Bissoli, un uomo e una donna da ricordare prima di sfogliare il taccuino della terza riunione. Ci hanno dato due medaglie d'argento che sono state poi delatate dalla pancia federale i quali parlano di rinnovamento e intanto sperano di salvare il cadavere con la prova su strada dei risultati. Fecero un esame di coscienza, dovrebbero vergognarsi a proposito della Bissoli e dei delitti femminili verso il quale si sono sempre comportati con sorrisetti, battute e scocchezze di ogni genere, anche una vera e propria discriminazione.

È storia recente: assente in Canada, presente a Montreal, qualcuno si chiederà perché quest'anno l'Italia è scesa in campo su due fronti, cioè sia a livello di categoria Monteroni. Semplice: bisogna riempire un cartellone impervito dalle Olimpiadi di Montreal, e cioè qualcuno poteva entrare nel programma, anche la Bissoli, la Tartagli, la Cresari e compagni costituivano un richiamo.

Un richiamo e un riempitivo. Poi la Bissoli conquista la seconda medaglia nel ciclismo di Montalbano dietro a quella specie di Merckx in gonnella che è l'olandese Corneille van der Meulen e lo stesso verdetto si ripete nella gara dell'inseguimento, e chi non ha prevenzioni, chi non guarda nella faccia del maschio eretico le ragazze in bicicletta non si meraviglia e torna a sottolineare le grandi possibilità della padovana quale ha vent'anni, una taglia atletica imponente, un'azione sciolta, potente, armoniosa. Ed è chiaro che la Federlecce si deciderà ad occuparsi seriamente delle cicliste, e a non vedere più in Claudio Turrini (padre della Bissoli) e negli altri presidenti di società dei personaggi stravaganti. Luigina ha dato una perseveranza di cui si può dire che è un'azione sciolta, potente, armoniosa. Ed è chiaro che la Federlecce si deciderà ad occuparsi seriamente delle cicliste, e a non vedere più in Claudio Turrini (padre della Bissoli) e negli altri presidenti di società dei personaggi stravaganti.



FRANCESCO MOSER cerca oggi il grande risultato

Risultato di parità (2-2) fra rosanero e biancazzurri alla « Favorita »

## Grave infortunio a Pighin nell'amichevole di Palermo



Mennea al meeting di Siena

Lo stopper ha dovuto lasciare il campo dopo un quarto d'ora di gioco - I gol realizzati da Magistrelli (2), Viola e autorete di Vullo

PALERMO. Trapani (Bravi dalla ripresa) e Palermo (Longo dalla ripresa) hanno fatto un incontro di parità (2-2) alla « Favorita ». I gol sono stati realizzati da Magistrelli (2), Viola e autorete di Vullo. L'infortunio di Pighin ha costretto i biancazzurri a giocare con un uomo in meno.

SIENA, 9. Pietro Mennea è in attesa di una notizia che sarà importante, e cioè se il campione d'Europa ha accettato l'invito dell'organizzatore senese per il prossimo anno. Mennea si è recato a Siena per un meeting di velocità.

Tormentata vigilia del G.P. d'Italia

## MONZA: NIKI LAUDA OGGI ALLE PROVE (potrà correre?)

Tutto dipenderà dalle decisioni del prof. Rovelli. Dalla nostra redazione MILANO, 9. Stamattina, prima delle dieci, il pilota austriaco Niki Lauda si è recato a Monza per le prove di qualificazione per la gara di domenica.

Archiviato il « caso » Cesena-Lazio

L'ufficio inchieste della Fige, dopo aver condotto una nuova serie di accertamenti sul presunto caso di illecito, avvenuto in occasione della partita Cesena-Lazio, ha deciso di archiviare il caso, essendo venuto meno ogni elemento di conferma di quanto è stato segnalato da un quotidiano sportivo del Nord.

Onesti per la morte di Mao Tse-tung

Il riconoscimento in onore della delegazione di ginecista artistica della Repubblica Popolare di Cina, cui all'epoca partecipò il presidente della F.I.G.C., è stato annullato.

I recuperi di Coppa Italia

Torino-Foggia 3-0. TORINO. Castellini: D'Amico, Salvatori, P. Sala, Mozzini, Caporali; Garritano, Pecci, Graziani (Bertocchi dal 79'), Butti, Pulici; FOGGIA: Memo; Colla, Sali, Pirazzini, Bruschini, Scala; Grilli (Nicolli dal 55'); Lodetti, Olivieri, Del Neri, Bordon.

Inter-Varese 3-0. VARESE. Mascella; Massini, Brambilla; Pereno, Ferrario, Dal Fiume; Manuelli, De Lorenzis (dal 55' Ramella), Cicari, Criscimanni, Franceschetti (dal 75' Vagheggi).

Remo Musumeci

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

« Assoluti » di nuoto

## Bortolotti e Schiavon ritornano alle gare

« Se non avrò il coraggio di ritrovarmi con mia moglie, insieme come potrò trovare il coraggio di affrontare la vita? ». Con questa idea, anche se non espressa esattamente con queste parole - Laura Bortolotti si è iscritta a tutte le gare di « cravati » del campionato italiano di nuoto. La vicenda di Laura Bortolotti e Donatella Schiavon, arrestate a Roma, il mese scorso, per la loro partecipazione a piccoli oggetti in grandi magazzini, è rimasta in alcuni giorni di detenzione, in un'attesa di giustizia, ma non per averne una sentenza. Hanno visto una notorietà tutt'altro che gradita (quando la legge prevede che i reati di minore genericità che le iniziali), hanno conosciuto l'assenza di un padre, e la comprensione - il disprezzo, sono state squallide (la sospensione fino al 10 settembre è stata trattenuta in un'aula), hanno avuto agio e modo di riflettere sulla triste vicenda e sentirsi, quindi, assente. Non si tratta, allora, di decidere quale altra punizione infliggere loro (sono stati abbastanza puniti), ma di vedere se è ragionevole il loro ritorno allo sport attivo.

Ninni Geraci

Gli enti di promozione invitano governo e Coni a prendere posizione su Sudafrica e Cile

Gli enti di promozione sportiva (ACSI, AICS, CSEN, CSI, UISP e UISP) in un comunicato allargato, invitano il governo e il Coni a prendere posizione sulla questione Sudafrica e Cile.

Remo Musumeci

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

# emigrazione

Per attuare un'autentica politica dell'emigrazione  
**Partecipazione e unità democratica**  
Occorre prendere posizione contro tutti i tipi di preclusione - Pleno rispetto degli impegni assunti

« Assoluti » di nuoto  
Bortolotti e Schiavon ritornano alle gare

Le riduzioni di viaggio in Francia  
Estesa agli italiani residenti in Francia una disposizione CEE che prevede la riduzione di viaggio sulle ferrovie e sugli altri mezzi pubblici di trasporto per le famiglie numerose.

Negli incontri, nei dibattiti e nelle mostre

## I temi dell'emigrazione al Festival di Napoli

La scelta di Napoli per il Festival nazionale dell'Unità, che si tiene per la prima volta nel Mezzogiorno, coinvolge migliaia di cittadini che in queste regioni vivono in condizioni di estrema povertà.

Le richieste dei nostri lavoratori in Canada

Larga discussione tra gli immigrati in Canada sui problemi politici e sociali. Al dibattito partecipano il compagno Giuliano Pajetta, responsabile della sezione Emigrazione, e il compagno Antonio De Luca, responsabile della sezione Emigrazione in Italia e all'estero.

Remo Musumeci

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

emigranti un'attesa che non può essere benevolmente tollerata. È la prima volta che il Presidente del Consiglio nella dichiarazione programmatica fa un così ampio riferimento al problema dell'emigrazione.

Le riduzioni di viaggio in Francia  
Estesa agli italiani residenti in Francia una disposizione CEE che prevede la riduzione di viaggio sulle ferrovie e sugli altri mezzi pubblici di trasporto per le famiglie numerose.

Negli incontri, nei dibattiti e nelle mostre

## I temi dell'emigrazione al Festival di Napoli

La scelta di Napoli per il Festival nazionale dell'Unità, che si tiene per la prima volta nel Mezzogiorno, coinvolge migliaia di cittadini che in queste regioni vivono in condizioni di estrema povertà.

Le richieste dei nostri lavoratori in Canada

Larga discussione tra gli immigrati in Canada sui problemi politici e sociali. Al dibattito partecipano il compagno Giuliano Pajetta, responsabile della sezione Emigrazione, e il compagno Antonio De Luca, responsabile della sezione Emigrazione in Italia e all'estero.

Remo Musumeci

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

Remo Musumeci, allenatore della nazionale italiana di calcio, ha parlato della situazione della nazionale.

## australia

### Ferma protesta per l'attacco alla FILEF

Da qualche settimana è in corso in Australia una pesante campagna antide mocratica volta a limitare fortemente i diritti dei lavoratori italiani immigrati e delle loro organizzazioni. Tale campagna è diretta in particolare contro la FILEF e il suo delegato in Australia compagno Ignazio Salemi.

DINO ANICIC





Per le caluniose affermazioni sulla vicenda della Galileo

# SINDACO E GIUNTA QUERELANO UN CONSIGLIERE DEMOCRISTIANO

Si tratta del dc Pallanti - L'atto presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica - Oggi la vicenda in discussione al Consiglio comunale - Un episodio che offende la dignità dei consiglieri

## Inconscienza politica o malafede?

I motivi contenuti nella querela presentata dal sindaco dal vicesindaco ed dall'assessore all'urbanistica ci espongono all'insistere sugli aspetti « tecnici » della vicenda; essa ha tuttavia un risvolto politico e morale sul quale non intendiamo sorvolare. E' la prima volta, nella storia dei Consigli comunali che si sono succeduti dalla liberazione ad oggi, che la lotta politica scende a simili livelli.

Infondate, delle deduzioni affrettate, delle menzogne. Un atto di inconscienza politica? Il dubbio è legittimo. Pallanti ha dichiarato a « La Nazione » che doveva di un consigliere comunale (in questo caso lui stesso) di « affermare con misurata responsabilità quella che la sua intelligenza gli rivela come verità ». E se a questo « eletto del popolo » facessero difetto sia l'una che l'altra? Oppure tale atto è strumento di una manovra politica? Il foglio del petroliere Monti, nel corsivo di commento alle gesta dell'uomo espone la speranza che « dopo le recise parole dei consi-

gliere Pallanti, uomo estraneo ai maneggi e alle manovre di corridoio, tutta la situazione venga chiarita in modo convincente e definitivo ». Ne sono proprio certi di quanto affermiamo? « Eccessivo non petta, accusato manifestava », dicevano i latini. Per il resto, non c'è motivo di preoccuparsi troppo.

Gli aspetti politici della vicenda saranno chiariti nella sede appropriata che è il Consiglio comunale. Quelli giudiziari dalla Magistratura. Non c'è bisogno di aggiungere che dal 20 giugno siede in Palazzo Vecchio una amministrazione con le mani pulite.

Il sindaco Elio Gabbuggiani il vicesindaco Ottaviano Colzi e l'assessore all'urbanistica Marino Bianco hanno presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica la querela per diffamazione aggravata nei confronti del consigliere comunale Dc Giovanni Pallanti. La Giunta comunale condividendo pienamente l'iniziativa di rappresentanza dell'amministrazione comunale ha deciso di sporgere, a sua volta, immediata querela a tutela della propria reputazione e del comune.

Domenica comizio del compagno Reichlin

# Prolungato fino al 19 il festival provinciale

Stasera, alle ore 21, dibattito con il compagno Colajanni - Allo stand-casa incontro sul tempo libero Tavola rotonda al « Telesfestival » - Clown polacchi e replica del « Bagno » di Maiakowski

### SPAZIO DONNA

ORE 21 - Incontro dibattito su « Crisi economica, partecipazioni statali e riconversione industriale » con Napoleone Colajanni.

### ARENA VIALE

ORE 21 - Replica de « Il bagno » di Maiakowski.



### SPAZIO RAGAZZI

ORE 18 - Clown polacchi.

### TELEFESTIVAL

ORE 21 - Tavola rotonda sul tema: « Teatro regionale toscano: Regione, enti locali, associazionismo, per un nuovo modo di produzione e di diffusione del teatro. Progetto per un teatro pubblico degli anni '80 ». Parteciperanno Franco Camarlinghi, assessore alla Cultura del comune di Firenze; Ivo Chiesa, direttore del teatro stabile di Genova; Fulvio Fo, Cooperativa Gli Associati; Sandro Giovannini, presidente della sezione UNAT-AGIS teatro privato; Marcello Ruggeri, ARCI nazionale; Alfonso Spadoni, direttore del teatro alla Pergola di Firenze; Luigi Tassinari, assessore alla P.I. e Cultura della Regione Toscana; Roberto Tom, segretario del Teatro regionale toscano.

### PISCINA PAVONIERE

ORE 21 - Incontro con Liliana Poli (soprano) e Fausta Cianfi (pianista). Musiche di Mussorgsky e De Falla.

### SPAZIO GIOVANI

ORE 21 - Canzoniere della protesta.

### ARENA CINEMA

ORE 21 - Un Angelo del Satana.

### STAND CASA

ORE 18 - Incontro con l'assessore Franco Camarlinghi sul tema: « Strutture turistiche e tempo libero ».

In una nota della Giunta regionale

# Chieste precise garanzie per la scuola Pestalozzi

Necessaria l'autonomia finanziaria e didattica - Il valore della sperimentazione e il ruolo degli organi collegiali

## Aborto: sabato sit-in a piazza del Duomo

L'arresto del dottor Conclani e degli altri sette esponenti del Cisa ha provocato profondo scalpore in tutta la città. Il grave problema dell'aborto torna di attualità in maniera scottante in un momento particolarmente delicato, della vita politica e sociale della città. Gli esponenti del partito radicale e del CISA hanno convocato una conferenza stampa per associarsi ai loro compagni arrestati e per rendere noto che si ritengono anche essi responsabili dei proclami aborti.

Sulla base di una relazione dell'assessore all'Istruzione e cultura, Luigi Tassinari, la Giunta Regionale Toscana ha approvato una mozione sulla situazione di difficoltà sul piano amministrativo ed istituzionale in cui si è venuta a trovare la Scuola-città Pestalozzi a causa della mancanza di personale del Ministero della Pubblica Istruzione che nega a questa istituzione, ormai trentennale, autonomia giuridica e amministrativa contraddicendo un proprio precedente decreto con il quale si istituivano gli organi collegiali della Scuola-città Pestalozzi, esprime preoccupazione per la precarietà della situazione in cui si vengono a trovare i docenti, gli allievi ed i genitori e per la grave carenza economica, che discende dall'atteggiamento contraddittorio sopra richiamato del ministero della P.I., che minaccia di affossare la sperimentazione.

In una lettera del presidente Loretta Montemaggi

## Appello al ministro degli esteri per il rientro dei comunisti spagnoli

Il presidente del Consiglio regionale, Loretta Montemaggi ha chiesto al ministro degli esteri un intervento del governo italiano su quello spagnolo al fine di rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono al ritorno in patria di dirigenti comunisti in esilio. Nella lettera il presidente Montemaggi osserva che l'attuale governo spagnolo, democratico e liberale, ha mostrato di essere pronto ad assumere le proprie responsabilità per fare della Spagna un paese democratico ed è perciò che la discriminazione verso il Partito comunista spagnolo ed i suoi dirigenti, che tanta parte rappresenta di quella opposizione, appare in contrasto non solo con le proposizioni governative di dialogo ed apertura ma soprattutto con la volontà unitaria dell'opposizione dei lavoratori spagnoli.

Il presidente Montemaggi ha partecipato a Roma, ai lavori di insediamento delle commissioni politiche istituite dall'I.C.O.E. (Associazione italiana del consiglio dei comuni d'Europa) per l'attuazione di concrete iniziative di Regioni e degli Enti locali in materia di rapporti con lo Stato e con la Comunità europea, in materia di politica regionale di sviluppo e di iniziative in materia di azione europea, specie in vista delle prossime elezioni a suffragio universale diretto del nuovo parlamento europeo.

Il presidente Montemaggi ha offerto la disponibilità e la sede del Consiglio regionale della Toscana come centro di riunioni del gruppo di

littico, di un metodo scorretto che vanno denunciati con forza e fermezza. Essi tendono ad introdurre nella vita della città e del consiglio comunale i metodi che niente hanno a che fare con la lotta politica, le scontri e le polemiche. I comunisti che sempre si sono svolti in un quadro di estrema correttezza e senso di responsabilità.

Nel documento presentato al procuratore della Repubblica si afferma che il « consigliere comunale » Giovanni Pallanti, del gruppo della democrazia cristiana, in una intervista (trasmessa da Radio Lora Firenze) nel tardo pomeriggio del 7 settembre scorso, trattando della variante del piano regolatore relativo all'area della Galileo, si è espresso come risulta dal testo inviato dalla predetta emittente. E' e' è all'incirca in fotocopia, affermando che socialisti e comunisti hanno ricevuto danaro per la variante dell'area della Galileo e che l'incarico era stato affidato a un gruppo di comunisti e socialisti.

Questo atto, oltre che domanda di procedimento nei confronti del consigliere comunale di Firenze nella lista del partito comunista italiano e quale sindaco, è un'offesa personale offensiva anche della mia reputazione personale.

La querela si riferisce alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Pallanti in una intervista andata in onda sul notiziario delle 19.45, cui ha fatto eco un articolo apparso sulle colonne della Nazione. Per fornire ai lettori dettagliati esatti sul contenuto delle dichiarazioni, si è ritenuto opportuno riportare i fatti nella loro dinamica.

Il presidente Montemaggi ha partecipato a Roma, ai lavori di insediamento delle commissioni politiche istituite dall'I.C.O.E. (Associazione italiana del consiglio dei comuni d'Europa) per l'attuazione di concrete iniziative di Regioni e degli Enti locali in materia di rapporti con lo Stato e con la Comunità europea, in materia di politica regionale di sviluppo e di iniziative in materia di azione europea, specie in vista delle prossime elezioni a suffragio universale diretto del nuovo parlamento europeo.

Il presidente Montemaggi ha offerto la disponibilità e la sede del Consiglio regionale della Toscana come centro di riunioni del gruppo di

Due interessanti dibattiti alle Cascine

# Bacino di traffico e programmazione

Affrontare con coraggio il problema delle tariffe

Il dibattito che si è svolto mercoledì sera nello studio del telesfestival ha colto con attenzione e incisività i problemi principali che investono il comprensorio fiorentino in merito alla motorizzazione e alla questione del traffico. L'assessore regionale Maccheroni, l'assessore comunale Ariani, Saccardi del Consorzio dell'ETP e Cappellini, presidente dell'ATAF, hanno affrontato il problema del traffico urbano e del suo comprensorio.

Il problema del traffico urbano e del suo comprensorio è stato affrontato in un dibattito che ha coinvolto i principali organi periferici del traffico. Al di là di questa serie di impegni che gli enti locali e tutte le associazioni e forze interessate sono disposti a sottoporre ad una consultazione e ad un approfondito confronto, emerge anche la assoluta urgenza di una legislazione adeguata a livello nazionale e di una riforma organica che affronti, a vari livelli, sia il problema del trasporto merci e alcuni passi in avanti sono già stati compiuti. Si è discusso di un « bacino di traffico » che si estende su un'area di circa 100 chilometri quadrati.

# L'impegno delle donne nella società

La vita di quartiere e la partecipazione alle scelte

La donna è stata considerata da secoli la regina della casa. Il suo regno era però sempre stato limitato alle sue fatiche a lustrare meglio i pavimenti, lavare la biancheria, accudire i bambini, usare tutte le sue energie nel « privato », mentre in tutte le case vicine altre decine di donne si affrettavano allo stesso lavoro, che non aveva mai fine. La « sua » casa, dove la sera rientravano gli uomini, rappresentava non solo tutto il suo mondo, ma la cultura della sua famiglia. « Abitare » significava solo quella parte di vita passata fra le mura domestiche.

Per una crescita sociale della famiglia occorre arrivare a forme di aggregazione sociale, per cui « abitare » non voglia più solo dire l'alloggio, ma il quartiere. Con l'aggregazione, un nuovo modo di vita sociale si ha, che diventa un momento di socializzazione fra donne di età diversa e di diversa estrazione sociale. Oltre alle esigenze sociali di quartiere, vengono a configurarsi anche quelle di isolamento, dove la vita sociale diventa un nuovo momento di socializzazione. Per una crescita sociale della famiglia occorre arrivare a forme di aggregazione sociale, per cui « abitare » non voglia più solo dire l'alloggio, ma il quartiere. Con l'aggregazione, un nuovo modo di vita sociale si ha, che diventa un momento di socializzazione fra donne di età diversa e di diversa estrazione sociale.

Numerosi gli studi sugli insediamenti produttivi

# PROVINCIA: IMPEGNO E INIZIATIVE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La relazione dell'assessore Righi - Rapporto costante di collaborazione con le aziende - Gli interventi per la salute - Il problema della finanza locale

Dopo la pausa estiva sono riprese ieri le sedute del consiglio provinciale. In apertura il presidente ha commemorato brevemente la figura e l'opera di Mao Tse tung, dopodiché ha letto ai consiglieri la relazione dell'assessore provinciale Righi (Unione delle province italiane) presentato a luglio al presidente Andreotti.

Il tema della discussione è stato ed è assai rilevante. Per quanto di sua competenza ha provveduto ad una serie di studi di indagine per la elaborazione e l'attuazione di un programma di interventi indirizzati alla difesa dell'ambiente e della salute. E' chiaro però che le competenze di questo settore hanno alcuni limiti che derivano dalla mancanza di una politica nazionale nella materia. Nonostante ciò sono stati operati una serie di interventi nel campo della medicina del lavoro, soprattutto per quanto riguarda gli ambienti all'interno delle unità produttive e nel campo dell'inquinamento idrico e atmosferico. La provincia inoltre - ha sottolineato Righi - ha stabilito numerose convenzioni (circa 150 aziende), attraverso le quali si è costituito un rapporto costante di collaborazione per l'accertamento delle condizioni di lavoro e le malattie professionali.

Da rapinatori armati e mascherati

## Rubate 700 mila lire alle Poste di Settimello

Rapinato ieri, un altro ufficio postale. Due giovani armati e mascherati, minacciando con le pistole impegnati e clienti, si sono impossessati di tutto il denaro custodito in cassa: 700 mila lire. La rapina è avvenuta ieri mattina all'ufficio postale di Settimello, nel comune di Calenzano. Quando i due rapinatori sono entrati nel locale della posta erano tre impiegati e un cliente. Quindi, mentre uno dei due

**OTTICA RADIORADAR**  
Via S. Antonino 60 - Tel. 29648 - FIRENZE  
**OTTICA - FOTO - CINE**  
PREZZI SPECIALI per tutto il FESTIVAL su apparecchi e binocoli della FOTO OTTICA SOVIETICA

Message di Gabbuggiani e Lagorio

## Cordoglio in Toscana per la morte di Mao

Profonda emozione ha destato in città e in tutta la Regione la morte del compagno Mao Tse tung. Il compagno Elio Gabbuggiani, sindaco di Firenze, ha inviato all'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese a Roma il seguente telegramma: « Rendendomi partecipe dei vivi sentimenti della giunta e del popolo di Firenze, cordoglio della città di Firenze mi associo al lutto per la morte del Presidente Mao Tse tung. Firenze, città democratica ed antifascista legata da lungo tempo da vincoli di amicizia e da rapporti artistici e culturali con il popolo della Repubblica Popolare Cinese partecipa al dolore che ha colpito il vostro popolo per la scomparsa di un grande leader e protagonista della storia contemporanea. Anche il presidente della Regione compagno Lello Lagorio, ha fatto pervenire all'Ambasciatore della R.P.C. il seguente telegramma: « Il governo regionale della Toscana abbruna la propria bandiera per la morte del Presidente Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di

statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno Mao Tse tung, ricorda la sua alta figura di statista mondiale e di eminente pensatore, di inflessibile combattente per la indipendenza del popolo cinese, di costruttore della nuova Cina popolare. « La Regione Toscana esprime il suo cordoglio per la morte del compagno

Nella DC lucchese

# È necessario imboccare strade nuove

Continua la polemica all'interno della DC lucchese attorno alle questioni della recente nomina del nuovo segretario provinciale nella figura del signor Coluccini, noto uomo legato ai gruppi della destra. Di ultima in ordine di tempo una nota apparsa sulla stampa locale a firma dell'on. Licheri, che risulta essere l'unico della direzione provinciale di a suo tempo pronunciato non favorevolmente sulla candidatura Coluccini. Prima di questo ultimo pronunciamento vi erano state alcune polemiche e reciproci deferimenti di merito tra l'organismo dirigente e il segretario da una parte e settori del movimento giovanile dall'altra.

## Alleanze imprevedute

È noto che la segreteria del togiano Coluccini era stata resa possibile da un accordo del tutto impreveduto, anche per gli spettatori più esperti di cose democristiane, determinatosi tra i settori di maggioranza e la corrente di Forza Nuova. Di qui le reazioni indignate e vivaci dei settori della gioventù democristiana, che hanno visto in ciò un tradimento degli impegni di «accoglienza» sulla base dei quali la componente di Forza Nuova aveva affrontato il recente congresso regionale del partito. Peraltro di tutta la vicenda si è fatto critico attento il giornale cattolico «Avvenire», che pur segnalando senza eccessiva insistenza la mancata comunicazione fatta intendere la propria deprecazione contro la pratica conferma dei giochi di potere.

Rispetto a tale polemica feragostana, la nota dell'on. Licheri appare lucida e ispirata a maggiore cautela sulle vicende interne e alla riproposizione di vari concetti generali, alcuni dei quali di un certo interesse. Ci riferiamo alle considerazioni relative alla novità del quadro politico nazionale successivo al 20 giugno, al rifiuto delle tradizionali impostazioni imperniati sull'anticomunismo, alla centralità del problema della riorganizzazione del partito e dunque della scadenza congressuale.

Un osservatore malizioso può trovare, peraltro, nella nota dell'on. Licheri i segni di un implicito compiacimento suo e del suo gruppo, nel trovarsi, dinanzi alla impreveduta nomina di Coluccini, degli anticorpi di Forza Nuova, sentendosi sollevato finalmente dalla gradevole situazione che lo aveva portato, prima e durante la campagna elettorale, ad una altrettanto naturale alleanza con l'on. Biagiotti. Questo infatti sono state capaci di fare in meno di un anno le cosiddette «sinistre democristiane lucchesi»: uniti, divisi, alleati - in un settore - con gli ex-fasciani (non tutti uguali, è vero: ma non si dica), con i «Biazioni», un altro settore addirittura con l'estrema destra togiana. Non può sorprendere, in tal quadro, che i settori della destra vera e propria abbiano guadagnato dei punti, soprattutto temporaneamente, i rischi di isolamento, o rapporti fuori della provincia (l'elektorato di garfagnino ad esempio fu assai generoso di

preferenze col neo-onorevole Danesi di Livorno), rafforzato il posizionamento del gruppo (si pensi all'on. Biondi ed ai settori di origine bonaiutina). I giovani e, dunque, parlano, assieme all'on. Avvenire, di giochi di potere e in realtà il materiale è talmente vasto che consentirebbe lo stesso di chiedere un approfondimento sulle degenerazioni della vita interna democristiana. Eppure non si è dimanzi ad un partito privo di sollecitazioni positive, si è dimanzi ad una forza notevole di collegamento con la società civile, presenza nelle istituzioni largamente preponderante.

È proprio l'enorme contraddizione tra questo potenziale, che è gran parte della forza del movimento di tradizione e di ispirazione cristiana in Lucchese, e l'attuale situazione politica e l'attuale, e l'attuale, degli organi dirigenti di che merita una spiegazione. E, pur con la doverosa simpatia verso le legittime indignazioni della gioventù democristiana, a noi sembra che la spiegazione non possa essere condotta sul solo terreno della deprecazione moralistica verso i giochi di potere. Il potere, in fondo, non è così tanto e tale da riuscire a spiegare, da solo, gli andamenti del movimento democristiano in Lucchese. Vi è altro, e precisamente vi è il voto grave e persistente di un dibattito politico reale che spiega la situazione attuale.

Di fatto, all'indomani del 15 giugno, la DC lucchese scelse di chiedere in se stessa e di una misurarsi con le novità grosse della situazione politica anche locale. L'emergere di nuovi livelli di unità tra le forze della sinistra, la grande crescita elettorale della sinistra, la spinta verso elementi nuovi e dinamici nel quadro politico. Prenderne atto significava e significava porsi il problema di misurarsi in termini nuovi con i partiti della sinistra, rinunciare a quello stanco intransigente e a quello intransigente, a favore di una proposta di un centro-sinistra in ritardo di dieci anni e la conferma di posizioni anticomuniste. Si scelse, nella sostanza, e al di là delle buone intenzioni che sono sempre state le sue, una via che si apriva verso le proprie stanze. Con l'aggravante, rispetto ad altri gruppi dirigenti provinciali della DC, che in Lucchese chiudersi nelle proprie stanze, purtroppo, è cosa possibile dal punto di vista delle istituzioni, cioè, e l'avvocato Lucchese, presidente della Giunta regionale, e l'avvocato Lucchese, presidente dell'Amministrazione provinciale.

## Vecchie chiusure

I giochi, dunque, sono certo giochi di potere. Ma sono soprattutto i giochi di chi ha lo sviluppo reale degli avvenimenti, e chiudendosi in una logica puramente interna, può sbarrarsi all'infinito nelle fiancure degli schieramenti più vari fra i gruppi e le correnti. Al punto, in verità, da non avere più neppure quel potere che sarebbe necessario verso quegli spettatori che, dall'esterno, continuano a seguire le vicende democristiane.

«Può continuare così la DC lucchese?». A noi sembra che non lo possa, e alcuni passi della nota dell'on. Licheri ci pare che dimostrino come di questo comincino a convincersi alcuni dirigenti di quel partito. Pensiamo che tali convinzioni dovrebbero poter far strada più in generale negli ambienti più avanzati di quel partito. Dalle cose, dalle lotte, dai problemi della Lucchese viene forte l'impulso al confronto unitario, al rapporto democratico. È assurdo e vano pensare di poter riuscire, come ricorre l'on. Licheri, a rapporto attivo e fecondo con tutto ciò senza affrontare la questione di nuovi rapporti con i partiti della sinistra, con il PSI ed il PCI.

A noi sembra che la situazione nazionale è in movimento e che è ineluttabile la questione di un nuovo rapporto col PCI? E allora si abbia il coraggio e la conseguenza logica di intendere che la DC in Lucchese, proprio per la sua forza, non è deve percorrere e sperimentare strade davvero nuove, rompendo quella anziana tradizione che la vede da molto tempo stanca ripetitrice, a decenni di distanza, di avvenimenti e formule morte e sepolte nella coscienza del Paese.

Questo, tra l'altro, è il contributo concreto che la DC lucchese può dare, se intende farlo, nella direzione di forze politiche più avanzate tra le forze politiche a livello nazionale. Giacché, contrariamente al proverbio, i «profeti» che insistono nei comunisti e nei grandi masse di lavoratori che rappresentano sono proprio quelli che sanno essere tali a partire dalla loro «patria».

**Marco Marucci**

Con il presidente Ingrao

# PIOMBINO: SI RIEVOCA LA BATTAGLIA DEL '43

Nel XXXIII anniversario - Saranno presenti numerose autorità civili e militari - La manifestazione si concluderà in piazza Verdi

PIOMBINO, 9. Cittadini e militari si troveranno di nuovo insieme domenica prossima per celebrare il XXXIII° Anniversario della Battaglia di Piombino, uno degli episodi più significativi della Resistenza al nazifascismo dopo la firma dell'armistizio, di cui furono protagonisti, il 10 settembre 1943, popolo e soldati in una ritrovata, unitaria volontà di riscatto nazionale. La battaglia di Piombino, proprio per quegli aspetti, va oltre il semplice episodio militare, per acquistare, insieme ad altri gloriosi episodi della Resistenza italiana, un significato epocale, in cui la partecipazione è utile nella spiegazione di quel breve ma intenso periodo della nostra storia recente.

Superando le incertezze dei comandi militari, fu la popolazione, elemento essenziale della battaglia, che a fianco del marinaio, seppur battuto con coraggio e determinazione, riuscì ad indurre l'unità navale tedesca, che utilizzando il sotterfugio dei rifornimenti progettava l'occupazione della città e dei suoi importanti stabilimenti. Molti furono i marinai tedeschi morti in combattimento, mentre una sola perdita si registrò dalla parte italiana. Quest'anno le celebrazioni acquisteranno un carattere particolare con l'arrivo in città del presidente della Repubblica e della Costituzione. Sarà il presidente della camera compagno Ingrao che terrà il discorso ufficiale della cerimonia, un fatto che confermerà, per lungo tempo nella memoria del piombinese, così come è rimasta la grandiosa manifestazione di due anni fa nel XXXI° della battaglia. Accanto al presidente Ingrogo numerose personalità civili e militari saranno presenti alle celebrazioni.

GROSSETO, 9. Per il 13 settembre, alle ore 17, a Porto Santo Stefano, nel comune di Monte Argentario, si svolgerà una manifestazione regionale antifascista per ricordare l'8 settembre 1943. L'evento è organizzato dalla giunta regionale della Toscana, in collaborazione con il comitato provinciale di Grosseto. La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

## Assemblea sulla scuola a Pisa in Federazione

PISA, 9. Sabato 11, alle ore 16, presso la Federazione comunista (via Frattini 9), è convocata una assemblea provinciale sul tema «L'impegno del comunista per la riforma della scuola». I compagni dirigenti di partito, amministratori scolastici, insegnanti e lavoratori della scuola, consiglieri degli organismi collegiali, sono invitati a partecipare.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

Telegrammi di adesione sono già pervenuti dal colonnello Ottaviani e dall'ammiraglio Berlan, componenti della commissione che sta esaminando la richiesta avanzata dalla città di Piombino per la concessione della medaglia d'oro e per la cui motivazione è stata raccolta una notevole documentazione che ha permesso di fare ulteriore luce su quel 10 settembre, sulle sue premesse, su tutto ciò che ne è derivato in seguito, con la formazione delle prime bande partigiane nella nostra zona. Domenica sarà presente anche il generale Tito Salimi, comandante della brigata di paracadutisti in rappresentanza del comandante della regione militare toscana-emiliana Barbesetti di Prun; il generale Apollonio, l'ammiraglio di squadra comandante in capo del dipartimento dell'alto Tirreno Orlandi e il presidente del Consiglio regionale toscano Loretta Montemaggi insieme a tante altre autorità civili, rappresentative di organizzazioni partigiane e combattentistiche.

Le manifestazioni avranno il seguente svolgimento: alle ore 9 messa in suffragio dei caduti, le guerre che sarà celebrata nella chiesa abbaziale di Sant'Almoro. Al termine saranno depositate corone di alloro presso le varie lapidi che ricordano i caduti. Alle ore 10,30 un corteo partirà dalla Costituzione per dare l'8 settembre, snodandosi per le vie principali della città, si concluderà in piazza Verdi, dove il presidente della giunta regionale terrà il discorso celebrativo. Dopo lo scioglimento della manifestazione tutti i partecipanti potranno recarsi al parco di Rimignano, dove saranno allestiti i giochi da campo che, a partire da un pranzo per tutti i convenuti, offerto dalla Marina Militare.

Una nota delle organizzazioni sindacali

## Ad Arezzo ingiustificati ritardi per il quinquennio sperimentale

Le remore del ministero della P.I. - Per l'ITI aretino mancano i finanziamenti - Non ancora autorizzata l'apertura delle prime classi dell'Istituto Tecnico

AREZZO, 9. Torna a far parlare di sé il quinquennio sperimentale, avviato all'inizio di quest'anno in un istituto di Arezzo, una esperienza di scuola secondaria a tempo pieno sulla cui portata rinnovatrice abbiamo già avuto occasione di soffermarci. La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ed i sindacati confederali di Arezzo hanno emesso infatti in questi giorni un comunicato con cui sollecitano un rapido intervento delle forze politiche e degli Enti locali cittadini «per superare gli ingiustificati ritardi e le remore del ministero della Pubblica Istruzione e del Provveditorato agli studi al regolare funzionamento del corso sperimentale». «Gli scorsi anni sono stati affrontati numerosi ostacoli di natura burocratica e amministrativa, che hanno impedito l'intervento delle forze politiche, degli Enti locali e delle organizzazioni sindacali, una vasta mobilitazione delle

componenti scolastiche ha permesso l'apertura delle prime classi, anche se con molte carenze. Ora la situazione è tornata di nuovo ad un punto morto; il provvedimento di autorizzazione non ha mosso un dito per valersi delle possibilità date dalle leggi vigenti riguardanti l'istituzione di nuove scuole e di avere come contropartita opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ebbene, con un indifferente atteggiamento del ministero della P.I. e del comune gli amministratori del Giglio, non hanno però nessuna iniziativa perché la comunità potesse disporre di tali servizi. Ma ciò non deve meravigliare in quanto le scelte di politica territoriale operate al Giglio si muovono in una visione speculativa che agevola il turismo di élite e che, alla prova dei fatti, mostra ogni volta una motivazione addotta di avere come contropartita opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ebbene, con un indifferente atteggiamento del ministero della P.I. e del comune gli amministratori del Giglio, non hanno però nessuna iniziativa perché la comunità potesse disporre di tali servizi. Ma ciò non deve meravigliare in quanto le scelte di politica territoriale operate al Giglio si muovono in una visione speculativa che agevola il turismo di élite e che, alla prova dei fatti, mostra ogni volta una motivazione addotta di avere come contropartita opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

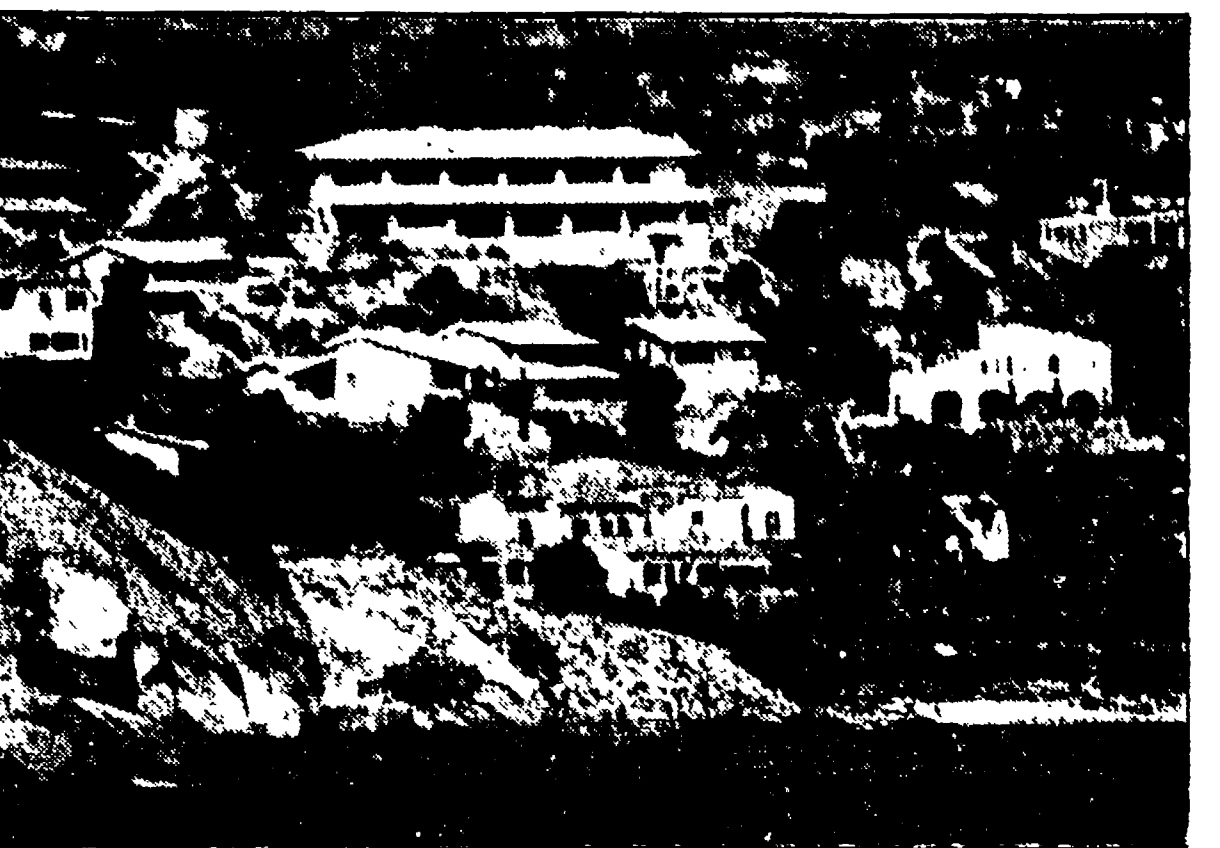
La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

Una delibera del Comitato regionale di controllo

# Si fermano al Giglio le costruzioni abusive

Un freno alla speculazione edilizia portata avanti da una società immobiliare romana con l'avallo della Giunta dc - L'inerzia degli amministratori locali ha impedito l'armonico sviluppo del territorio



Ecco come la speculazione distrugge le coste dell'isola del Giglio

GROSSETO, 9. Annullata per illegittimità dai competenti organi regionali la deliberazione adottata dal Consiglio comunale dell'Isola del Giglio il 10 dicembre 1975. Una delibera, quella in oggetto, riguardante l'enorme speculazione edilizia messa in atto al Giglio, in località Campese, dalla Montedison e dalla società immobiliare Marina Giglio con pieno avallo dell'Amministrazione monodocora democristiana che l'aveva portata in Consiglio con la ferma opposizione del rappresentante del PCI e del PSI. La licenza edilizia, ancora bloccata dal Comitato regionale di controllo, riguarda l'utilizzazione con un superficie complessiva di circa 57 mila metri quadri per la realizzazione di edifici per complessivi 30 mila metri cubi.

La notizia dell'annullamento è del conseguente blocco di un progetto di grande d'ontico complesso edilizio da trasformare in zona alberghiera, con un costo che si aggira sui 5 miliardi di lire, con ferma cioè che il nostro giornale sosteneva il 15 febbraio e il 23 aprile scorso. Una denuncia del comitato di controllo locale la Montedison e del disegno speculativo che avrebbe irrimediabilmente snaturato il patrimonio naturale di questa isola. Nel tempo, inoltre, in rilievo in quella occasione i guasti che avrebbe provocato tale insediamento, il cui progetto è stato redatto dalla Marina Giglio SRL, una immobiliare con sede a Roma in via dei Giardini 11.

Di questa operazione speculativa in grande stile, riguardante la costruzione di alcuni bungalow, un centro commerciale e contenitori di quel letto fu investito anche il Parlamento con una interrogazione al ministro dei Beni Culturali e delle Partecipazioni statali da parte dei parlamentari comunisti Faenzi, D'Allesio, Fochetti e Tani. Nella motivazione addotta dal CRC, particolare importanza assume l'aspetto riguardante l'inerzia della Amministrazione comunale che non ha mosso un dito per valersi delle possibilità date dalle leggi vigenti riguardanti l'istituzione di nuove scuole e di avere come contropartita opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ebbene, con un indifferente atteggiamento del ministero della P.I. e del comune gli amministratori del Giglio, non hanno però nessuna iniziativa perché la comunità potesse disporre di tali servizi. Ma ciò non deve meravigliare in quanto le scelte di politica territoriale operate al Giglio si muovono in una visione speculativa che agevola il turismo di élite e che, alla prova dei fatti, mostra ogni volta una motivazione addotta di avere come contropartita opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

La manifestazione si svolgerà in un'area di 18 ettari, a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e sarà presieduta dal presidente della giunta regionale, Franco Freda e Gioianni Ventura al processo e quindi al giudizio definitivo che si svolgerà sulla strage di piazza Fontana, inchiostro di responsabilità, sottolinea la necessità che la magistratura proceda con urgenza tutti quei casi di violenza che hanno gettato il lutto in tante famiglie italiane di svolgimento della manifestazione, di cui si è legittimamente discusso nel Comitato unitario antifascista sono state date interpretazioni e versioni che distorcono il senso reale delle cose e delle posizioni sostenute.

**A Viareggio bottiglia incendiaria contro una sezione PCI**

VIAREGGIO, 9. Questa notte è stata lanciata una bottiglia incendiaria davanti alla sezione del PCI di Viareggio. La vampa ha annesso le due stanze che proteggono la porta di ingresso della sezione. Quanto è accaduto questa notte è seguito ad una serie di provocazioni notturne che si sono succedute a Viareggio negli ultimi tempi. Settemila la stessa sezione centro era stata fatta bersaglio da scritte nere inneggianti al fascismo e da più avvisi.

**Chiaromonte inaugura la nuova sede del PCI a Pistoia**

PISTOIA, 9. Domenica 12, alle ore 10, avrà luogo l'inaugurazione della sede della Federazione dei PCI di Pistoia. Nel locale di corso Gramsci 54 si svolgerà un incontro con il compagno Gerardo Chiaromonte, della Segreteria nazionale del PCI, cui seguirà una visita ai locali della sede. Alle ore 11 un ricevimento nei locali del circolo Garibaldi; alle ore 18 comizio di chiusura del festival dell'Unità con il compagno Chiaromonte.

In tutti i festival della Toscana

## IL VOTO DEL VENTI GIUGNO AL CENTRO DEI DIBATTITI

Entusiasmo ed impegno dei compagni e dei simpatizzanti Grande interesse per le manifestazioni culturali e politiche

Arezzo

Sono stati estratti ieri, a conclusione del Festival provinciale dell'Unità di Arezzo, 17 biglietti vincenti della lotteria ARCI. Il primo premio, consistente in un viaggio di 13 giorni a Cuba, è stato vinto dal biglietto n. 1.256. Questi, nell'ordine di estrazione, gli altri numeri vincenti: 111; 1.718; 1.779; 323; 324; 2.065; 1.694; 1.961; 1.988; 1.760; 2.669; 2.804; 2.710; 2.795; 1.943.

Pisa

Al giardino Scotto prosegue il festival provinciale dell'Unità che ha visto una larga partecipazione di compagni, studenti, lavoratori e democratici.

Oggi alle 18 allo «spazio donna» si svolgerà un dibattito sul problema dell'occupazione femminile, moderato dal compagno di Anica Casolino; ore 23 ballo popolare.

SABATO ore 16 partita simultanea con un maestro di scacchi, alle 17 incontro bandistico Bibbiena San Giovanni Valdarno; ore 20 spettacolo di canzoni; ore 20.30 dibattito con un compagno della direzione della FGCI sul tema «I giovani dal '68 ad oggi»; ore 21 recital di Eugenio Finardi; ore 23 ballo popolare dentro e fuori il «Caravellino».

Bibbiena

Questo il programma del festival della gioventù nei prossimi giorni. Oggi alle ore 17 spettacolo di canzoni; ore 18.30 concerto di Poppi Lanni e Cavigli; alle 18 torneo di scacchi; alle 20.30 tavola rotonda sul movimento femminile; ore 21.30 spettacolo di teatro «Sobben che siamo donne» di Anna Casolino; ore 23 ballo popolare.

Luca

Con un dibattito su «Il voto del 20 giugno e le prospettive per una nuova legge politica» si apre questa sera al parco alberato di Via dei Bacchettoni a Luca il festival dell'Unità organizzato dalla cellula A. Gramsci della sezione di Davoli Crocetta. Il festival si concluderà martedì 14 settembre ed il programma di oggi prevede per le 17.30 la proiezione di un film per ragazzi dal titolo «La piazza guerra» realizzato dalla Cecoslovacchia.

Colle Val d'Elsa

Alle 21 conferenza sull'occupazione giovanile. Domani alle 18 il programma del festival prevede un concerto della banda Vincenzo Bellini e alle 21 ballo e gara di pallacanestro. Domani, giorno conclusivo, il programma prevede per le 19 uno spettacolo di Maria Carta, per le 19.30 il concerto dell'Unità e per le 21 ballo con i «Vulcani».

Livorno

Si apre questa sera all'interno della Fortezza Nuova la prima festa interregionale dell'Unità, organizzata da 5 sezioni del nostro cittadino: San Giovanni Pontino, Florentina, Centro, Pessi e CME.

Questo il programma delle 3 giornate: questa sera alle 19 Banca Maria Braccatori, della commissione femminile nazionale introdurrà il tema «I comunisti e la questione femminile». Alle 21 Ennio Poito redattore dell'Unità, esperto di problemi centri e Margina, tratterà del futuro centro del nuovo piano regolatore. Partecipa il vicesindaco Magozzi, assessore all'urbanistica.

Pistoia

Prosegue con largo successo di partecipazione il festival provinciale dell'Unità di Pistoia in svolgimento presso il parco Monteviveto. Siasera alle 20.45, presso lo stand dell'editoria è prevista la proiezione del film «I funerali di Togliatti», mentre alle 21.30 a Monteviveto concerto jazz con il trio di Andrea Centazzo. Alle 23.15 presso lo stand editoria è prevista la proiezione del film «Kinopravda Leninskaja» di Vertov.



L'economia aretina di fronte ai suoi problemi

PREOCCUPAZIONI ED INTERROGATIVI PER IL SETTORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Uno studio divulgato dalla Amministrazione provinciale - Persi in un anno un migliaio di posti di lavoro - La flessione della domanda interna e della concorrenza - Un ampio dibattito su riconversione e investimenti

Quasi un terzo dell'occupazione industriale dell'aretino è collocato, oggi, nell'industria delle confezioni in serie; assieme ai comparti tessile e calzaturiero questo settore...



Una manifestazione durante un recente sciopero dei lavoratori della Lebole

Il settore delle confezioni in serie ricopre oggi una posizione di grande rilievo, nel quadro dell'economia aretina, non solo per le sue dimensioni produttive e occupazionali...

confezioni in un Paese industrialmente avanzato - rischia di produrre gli stessi effetti fallimentari già provocati (con motivazioni non dissimili) dall'abbandono dell'agricoltura...

bio quello di ricercare nel settore un clima di certezza fondata su di una visione complessiva dello sviluppo economico, su di una programmazione organica svincolata dalla logica speculativa.

L'INTERVENTO PUBBLICO

Le considerazioni svolte fin qui - riportate schematicamente per ovvie ragioni di spazio - consentono di individuare alcuni compiti fondamentali dell'operatore pubblico...

Franco Rossi

LA FLESSIONE DELLA DOMANDA

La crisi di mercato che travolge l'industria dell'abbigliamento presenta due aspetti di fondo: la flessione della domanda interna - su cui poggia tuttora l'80 per cento della produzione e la concorrenza derivante dalle importazioni da paesi terzi.

RICONVERSIONE E INVESTIMENTI

La pesante caduta della domanda e della concorrenza internazionale ha provocato in Italia nell'arco degli ultimi dodici mesi, la perdita di un milione di posti di lavoro.

Occupati nel settore tessile-abbigliamento

Table with 4 columns: tessili, confezioni, calzaturieri, totale settore. Rows include Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana, Valliberina, Prov. Arezzo, TOSCANA, and ITALIA.

Su vigneti e frutteti incombe la minaccia delle disposizioni CEE

Un patrimonio da salvaguardare

Le enormi potenzialità dell'agricoltura toscana frustrate dalle scelte nazionali di politica economica - Il ruolo propulsivo della Regione - Validità dell'associazionismo - A colloquio con Bruno Bartoli segretario dell'Alleanza contadini di Firenze

Sulle cronache di questi giorni sono sempre più frequenti i titoli che annunciano il progressivo abbattimento nelle nostre campagne di vigneti e frutteti di prodotti dell'agricoltura e del bestiame.

colare del ministro dell'Agricoltura, che comunica appunto le recenti disposizioni Cee, si rischierà di distruggere nel nostro Paese un patrimonio importantissimo di vigneti e frutteti.



Uno dei tanti vigneti toscani che rischiano l'abbattimento per l'assurda politica di questi anni

mente di coprire le spese di riconversione e di distruggere, dunque, non serve a niente. Le associazioni degli agricoltori, le cooperative, i consorzi, discutono da sempre, ma oggi più che mai, su questi temi, alla ricerca di una unità di azione, di quella programmazione e orientamento con i quali sarà possibile salvare la nostra agricoltura.

indicata ai propri terreni. Nel frattempo ci si trascinano gli errori di programmazione degli anni scorsi: ai 31 agosto del 1975, ad esempio, giaceva nelle cantine fiorentine il 60 per cento della produzione vincola della vendemmia precedente, quando ormai la successiva era alle porte.

Valeria Zacconi

Nuove prospettive per i campeggi lungo il litorale toscano

Una vacanza dal sapore diverso sotto le tende

Ogni anno maggiore è la richiesta per questo tipo di struttura - Il gradimento dei turisti per le coste tirreniche non deve andare deluso - Sforzo unitario per accrescere la rete dei camping marittimi

Il campeggio marino, le ricche pinete che lo rendono più gradevole e salubre, i prezzi proibitivi di altri tipi di soggiorno con tutti gli altri annessi che lo contornano, più divertimento, più spese consumistiche in generale, orientano le masse popolari in modo sempre più accentuato, verso questo tipo di vacanza.

campeggio non sono per nulla soggetti a controllo, deve anche promuovere l'animazione culturale, lo spettacolo e lo sport.

Le statistiche parlano un linguaggio eloquente. La Toscana, al secondo posto dopo le Venetie per i metri quadri complessivi di area campeggistica, scende immediatamente al quinto per grandezza di impianti registrando una occupazione media di mq. 32.007 per impianto.

La attività privata, troppo rivolta alla realizzazione del massimo profitto col minimo di servizi, può essere stimolata ad offrire di più al minor costo nella misura che non sarà solo ad operare nel mercato dei campeggi. E' auspicabile che tutti gli organi, regionali, comunali, sindacali e del tempo libero, siano sensibilizzati da questa importante branca di attività che deve dare servizi sociali per le vacanze dei meno abbienti e siano indotti ad operare uniti per aumentare la rete dei campeggi marini dentro le pinete.

Jaures Conforti

Rete campeggistica italiana per regioni

Table with 4 columns: REGIONI, n. campeggi, mq. complessivi, media mq. per campeggio. Rows include VENEZIE, TOSCANA, EMILIA-ROMAGNA, CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA, LIGURIA, MARCHE-UMBRIA, LAZIO, SARDEGNA, ABRUZZO, SICILIA, and TOTALI.



L'immagine di un campeggio sovrappollato sulla riviera toscana

Dal prossimo anno SPOSTATI NELL'ENTROTERRA I CAMPEGGI DI ROSIGNANO

Il provvedimento adottato dall'Amministrazione comunale - Nuovo insediamento a 500 metri dalla costa - Utilizzazione delle pinete - Strumentali proteste

ROSIGNANO, 9.

Dal prossimo anno tutti i campeggi della fascia costiera, ubicati nelle immediate vicinanze del mare, interessante il territorio del comune di Rosignano, con particolare riguardo alla frazione di Vada, dovranno spostarsi in altra zona predisposta da una variante al piano regolatore generale a circa 500 metri dalla costa.

ziona parchi, attrezzature sportive e del tempo libero usufruibili da tutti i cittadini.

Crediamo che queste siano scelte appropriate considerando anche il fatto che i nuovi campeggi dovranno sorgere nel territorio previsto dalla variante al piano regolatore, dovranno essere costruiti secondo le norme. E' richiesto uno spazio di 90 metri quadrati per ogni installazione, la costruzione di impianti igienici e docce ogni 20-30 campeggiatori, destinazione di aree a verde all'interno degli stessi campeggi e creare le possibilità per dar vita ad attività ricreative e sportive.

La protesta è quanto mai infondata ed inopportuna, poiché le decisioni adottate dal comune di Rosignano sono la conseguenza dell'adesione al documento del dipartimento assetto del territorio della Regione Toscana sui criteri legislativi e normativi in materia di urbanistica e lavori pubblici. Tale documento prevede la necessità di assoggettare a tutela e salvaguardia variamente articolata, come promossa per un razionale intervento pubblico nell'organizzazione del territorio, le aree non urbanizzate distanti 250-500 metri dalla riva del mare.

Nel dibattito sviluppatosi nel Consiglio comunale di Rosignano in relazione all'approvazione del provvedimento fra tutte le forze politiche, comprese le minoranze rappresentate nell'assemblea elettiva dalla DC al PSDI, si dichiararono d'accordo per fissare la nuova normativa, votando all'unanimità il provvedimento stesso. Si capisce pertanto come la protesta nei confronti dell'Amministrazione comunale, sia di natura meramente speculativa, con l'obiettivo di frenare un processo che tende a tutelare gli interessi dei campeggiatori. Infatti nel periodo estivo si determinano condizioni che raddoppiano la ricettività dei sette campeggi esistenti, ufficialmente accertata in 4.830 presenze.

Giovanni Nannini

Dopo il festival i film passano al vaglio del pubblico

# ITINERARIO CINEMATOGRAFICO AGLI INIZI DELLA STAGIONE

« Novecento » l'avvenimento d'annata - Continuano gli attacchi della censura - Non mancano « savane insidiose », storie di poliziotti e criminali, pellicole porno adatte all'italiana

Ogni inizio di stagione, negli anni immobili della politica cinematografica, introduce negli animi degli spettatori, professionisti e non, quell'attesa curiosa e sempre più inerte (perché solo recitativa) dei cartelloni pubblicitari da scoprire a bacchetta le locandine e i film, le insegne luminose delle sale. I listini delle case di noleggio escono pomposamente cromati a dilatare stagioni presunte di novità, titoli e autori appena sbalzati dalle passerelle internazionali dei festival: giornali e riviste si rimbombano previsioni ammiccanti dell'informazione diretta dall'industria dell'immagine. E nella

## appunti Sensibilità e pianismo di Curran e Rzewski

Alle Caselle la piscina hanno invitato a ospitare per questi giorni, nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità, una serie di manifestazioni e concerti caratterizzate da una particolare attenzione al repertorio contemporaneo. Alvin Curran e Frederick Rzewski, ormai noti anche in Italia per la loro intensa attività sperimentale e per aver fondato, insieme a Richard Teitelbaum, il gruppo « Musica elettronica viva », sono stati i protagonisti della prima serata.

Contrariamente a quanto stabiliva il programma, Curran ha eseguito, al posto di « Fiori chiari, fiori oscuri » e « L'aria », brani che lui stesso ha definito come l'abbozzo di un nuovo lavoro, dove confluiscono vari materiali tematici, che, in parte, si rifanno anche a precedenti opere dalla struttura formale più chiaramente definita. L'analisi introduttiva del pianoforte, di estrema pulizia sonora e del carattere quasi infantile e innocente dell'insieme, è contrariamente a quanto si sarebbe potuti attendere, in parte, di tutto il brano. In particolare, la tecnica « monocordica » degli accenti onici, trascendentali e allo stesso tempo meditativi, sembrava « definire » lo spazio costruitosi in un pulviscolo di suoni che raramente si innescava.

A definire la consistenza di questo orizzonte palpitante di vita ignota si aggiunge, inoltre, un certo gusto per la ricchezza di timbri, contrariamente a quanto possa sembrare, semplificava quella che, in un certo senso potremmo chiamare « sensibilità panica », anche se nel finale questo aspetto assumeva, toni parossistici. Nella parte centrale, il brano si apriva un'inter-

## Mauro Conti Esperimento teatrale al centro S. Monaca

L'attore Sergio Ciulli e lo scultore Mino Trafletti hanno invitato a questa mercoledì sera, al Centro culturale di Santa Monaca, per presentare in anteprima un loro esperimento teatrale, dal titolo « Rifurto congiunti ». L'azione teatrale, la quale dura circa un'ora, prevede un'entrata in scena di un attore, una pistola sventolata, un attore scavalcato, attrezzature alla più disparata; alle sue dita il regista (che è poi lo stesso scultore) applica i dettagli di legno e metallo, con i quali l'attore vede prolungate le sue appendici prensili.

La azione, come viene chiamata dai due realizzatori, prevede un attore-dittatore artistico (lo scultore) che detta le figurazioni (l'attore) e un obbediente scrivente (l'attore stesso). Il primo trasforma il secondo in oggetto passivo, lo costringe a piegarsi a ogni sua volontà, finché l'autorità non si incepa e la vittima si sottrae all'autore, reclamando la sua libertà. Per dirlo in parole più povere di quanto non fosse la complicata acrobazia degli esecutori, Ciulli e Trafletti hanno voluto « provare » l'azione di un regista può modellare come materiale plastico l'uomo attore con tutte le sue caratteristiche umane. Solo

Il teatro della convenzione di Firenze cerca attori ed attrici da avviare alla professione teatrale nella prossima stagione teatrale 1976-77. Coloro che sono interessati potranno presentarsi lunedì 13 e martedì 14 settembre alle ore 17 e alle ore 21 al Teatro Affratellamento, Via G. P. Orsini, 73 - Firenze. Durante l'incontro sarà richiesto un breve saggio di capacità professionale o di predisposizione alla recitazione.

ca di Bobby Gentry (parole e musica) « Vivere pericolosamente » graffiati senza pretese sulla vettura assurda della provincia americana.

Pare questo, magari scorrendo i meccanismi strutturali del cinema, sarebbe già rinunciare all'assetto di informazione, senza peraltro l'arroganza di voler indorizzare il gusto ad ogni costo: semplicemente ricercare, insieme, nel panorama sconosciuto del cinema contemporaneo, un filo conduttore di intelligenza e di godibilità che sottragga il film alla brutale connotazione di merce e solleciti lo spettatore ad una selezione matura che non affoschi la voglia di vedere (o subire) il cinema e magari, perché no, realizzarlo.

Giovanni M. Rossi

**TEATRI**  
**BASILICA DI S. CROCE**  
Domani sera e domenica alle ore 21: concerti straordinari organizzati dal Teatro comunale. Direttore: Hans Zender. Soprano: Lella Gagliardi. Contralto: Carmen Gonzalez. Libretto: Sinfonia N. 2 in do min. (La Resurrezione). Maestro del coro: Roberto Gabbiani. Orchestra e coro di Maggio Musicale Fiorentino.

**TEATRO ESTIVO IL LIDO**  
Ore 21: il gruppo casa della gioventù di Firenze presenta: La cantata calva, di Eugène Ionesco. Posto unico L. 500. Prenotazioni e informazioni presso il botteghino del Teatro.

**TEATRO AFFRICO**  
Campo di Marte - Tel. 600.845  
Bus 3/8-10-17-20  
Ghigo Masino e Tina Vinci presentano alle ore 21:30: Giordani, un atto in tre atti. G. Ciulli, con Carmen De Silva, Alvaro Focardi e Lina Rovini. Ultima settimana di repliche. (15,30, 18,30, 20,30, 22,45)

**TEATRO S. ANDREA A ROVEZZANO**  
Via S. Andrea a Rovizzano - Tel. 690.418  
Bus 1/2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253

Che cosa sta cambiando nel Comune di Napoli / Municipalizzate

# Trasporti: dalle parole ai fatti

Lavoro intensissimo e rapido per la metropolitana - Imboccata con sicurezza la strada del massimo privilegio e della riorganizzazione del trasporto pubblico collettivo - Anche per la Centrale del latte il problema dei finanziamenti e dei ritardi ministeriali - Nell'unica città che non ha sofferto la sete l'acquedotto lavora per raddoppiare le capacità ed eliminare gli sprechi

Conseguenze di una confusa politica marinara

## Preoccupanti incertezze sulla sorte dei «Canguri»

La finanziaria Bastogi che gestisce i traghetti li ha quasi tutti ceduti in nolo e non presenta programmi - In gran parte napoletani i 710 dipendenti

Sembra proprio che sulla flotta dei traghetti «Canguri» debba calare il sipario della smobilizzazione. Tutto lo fa credere. La società finanziaria Bastogi, che gestisce queste linee di collegamento con la Sicilia e la Sardegna, denuncia forti perdite di esercizio e, nel frattempo, continua a cedere in noleggio le proprie navi alla Tirrenia, facendo i conti a parte.

La fase di disimpegno della società in questo settore è cominciata dopo il 1972, quando cominciò a farsi sentire la diminuzione della competitività di fronte ai rafforzamenti di altre società che operavano nello stesso settore.

A tutt'oggi, però, nessuno conosce quali sono effettivamente le intenzioni della società. Quello che si può desumere dal fatto che sono stati ceduti in nolo due terzi della flotta è certamente assai preoccupante.

Nella giornata di ieri

## Nuove proteste dei disoccupati

Bloccato il traffico a via Marittima e a Capodichino - Danneggiati mezzi dell'ATAN e delle TPN

È una situazione che suscita le vive preoccupazioni dei 710 dipendenti e amministrativi che già ieri hanno sospeso il lavoro per una prima giornata di lotta. Per la maggior parte questi marittimi provengono da Napoli o, comunque, dalla Campania; molti altri sono sardi e siciliani. Per questo la vicenda della flotta «Canguri», a parte gli aspetti che riguardano la nostra politica marinara e l'economia in generale, acquista anche il carattere di un problema di difesa dell'occupazione nel Mezzogiorno.

Anche ieri, dopo le manifestazioni di mercoledì gruppi di disoccupati hanno ripreso le proteste in vari punti della città. Si sono verificate azioni di vandalismo contro mezzi pubblici e occupazioni di spazi pubblici.

Un altro gruppo di disoccupati si è recato alla sede de «Il Mattino» in via Chiaia, dove ha chiesto la pubblicazione di un comunicato nella edizione di stamane dei giornali.

Tutto ciò i sindacati lo hanno già messo in risalto in un ordine del giorno indirizzato alla giunta regionale e alla amministrazione comunale. È stato sottolineato ancora una volta che la vicenda dei traghetti «Canguri» è un sintomo di un problema di difesa dell'occupazione nel Mezzogiorno.

Una cinquantina di disoccupati, riuniti verso le 10.30 all'ufficio di collocamento, hanno bloccato il traffico in via Marittima, dando anche fuoco ad alcuni copertoni.

In giornata una delegazione si è recata all'ATAN per sollecitare la istituzione di corsi paramedici che devono precedere l'assunzione negli enti ospedalieri e regionali. In proposito, si è lamentato il ritardo di un'ora l'ingresso delle maestranze.

Per due facoltà  
**L'Università sollecita la variante di Monte S. Angelo**

La città «gemella»  
**Delegazione di Bakù incontra gli amministratori**

Opere in appalto  
**Parte il progetto per disinquinare il golfo**

Il senato accademico dell'Università ha reso noto che il ministero per i beni culturali e ambientali ha comunicato al senato l'invito a esprimere un parere sulla variante per Monte S. Angelo a seconda lo orientamento favorevole già manifestato.

Ieri il sindaco compagno Valenzi, la giunta e i capigruppo consiliari hanno ricevuto a palazzo S. Giacomo la delegazione della città gemella di Bakù, venuta a scambiare la visita che quattro rappresentanti del consiglio comunale (S. Borrelli Piccarone, Corace e Forte) effettuarono nel settembre scorso.

La giunta regionale ha adottato un provvedimento che consente alla Cassa per il Mezzogiorno di dare l'avallo all'appalto delle opere per il disinquinamento del golfo di Napoli. L'importo di questi lavori è di oltre 95 miliardi di lire. Le opere sono relative a impianti di depurazione, consorzii, fognature e acquedotti con priorità per quelle che riguardano i comuni costieri. In particolare si riferiscono a Ischia, alla foce del Sarno, alla zona nolana, alla zona di Acerra, ai Regi laghi e alla zona ospedaliera.

leggete  
**Rinascita**

**AUTOMOBILISTI**  
**La «Scuola auto Scafa»**  
vi assiste per:  
- assicurazioni tutti i rami  
- pratiche e perizie auto  
- rinnovo patenti  
- passaggi di proprietà  
- passaporti e documenti vari  
- patenti auto tutte le categorie e nautiche  
- corsi individuali per signore.  
**SCUOLA AUTO SCAFA**  
Via Medina, 32 - NAPOLI - Tel. 324.256

Per dieci anni, forse di più, della metropolitana si è solo parlato, o c'è stata la battaglia dei progetti, il dibattito su quali soluzioni scegliere. Nel frattempo però la situazione urbanistica della città continuava a peggiorare, lo stesso quadro in cui doveva inserirsi la metropolitana, cambiava continuamente e non certo in meglio.

Il lavoro è stato ed è in tensione. Il compagno Luigi Buccico, socialista assessore alle aziende municipalizzate e ai trasporti nell'illustrare il cammino già velocemente percorso, si dichiara fraducioso che entro il 31 dicembre, come stabilisce la legge sul finanziamento, deve essere iniziata la costruzione dei lavori con la definizione del progetto esecutivo.

La convenzione è stata stipulata, la società concessionaria è stata costituita, le opere lavorative (da ogni livello) napoletane e la esperienza metropolitana. Dopo che la convenzione è stata approvata in consiglio (14 giugno scorso) sono al lavoro le commissioni comunali e una di «alta vigilanza» (con rappresentanti del ministero, della regione e del consorzio) voluta quest'anno anche per stabilire un preciso riferimento e un collegamento a livello regionale.

Rispetto agli anni trascorsi si discute se era meglio la d. funicolare (e mentre si discuteva, sui suoi prescelti sorvegliavano i soliti palazzoni della speculazione edilizia) o i «tempi di lavorazione» sono oggi verticosissimi e certo fuori dell'ordinario. In pratica, si è ad onta di chi ha dichiarato ostinatamente in consiglio comunale e fuori, che «non c'è la forza pubblica del dicembre». Evidentemente costoro non potevano immaginare che lavori del genere potessero accelerarsi e durare mesi, invece dei decenni che hanno fatto tanto comodo alla speculazione edilizia; né possono capire quanto profondamente siano cambiati i metodi e che cosa comporti la volontà politica di produrre servizi pubblici di esclusivo interesse della collettività.

Un cambiamento che ha permesso di imboccare una strada diversa, di un massimo privilegio al trasporto pubblico (d'intesa con l'assessorato alla Polizia Urbana e del traffico del Sarno, del Seie, del Casertano, viene dispersa a milioni di lire senza essere utilizzata nell'industria e nell'agricoltura e nemmeno per gli usi cittadini).

Ma i problemi della riorganizzazione dell'ATAN non si fermano certo qui: è stato aperto il discorso sui capillari servizi pubblici, da risolvere assieme ai sindacati con accordi aziendali analoghi a quelli raggiunti in altre città. La politica di scoraggiamento della circolazione privata in modo da ottenere la massima commercialità è soddisfacente.

● **FESTIVAL DE L'UNITA' A MERCATO S. SEVERINO**  
Da sabato 11 a lunedì 13, si svolgerà a Mercato S. Severino il festival di municipalizzate, che la Centrale del Latte costituisce una eredità per alcuni versi simile a quella della metropolitana. Ci sono voluti anni ed anni per ottenere i fondi per una centrale, il terzo sull'estensione del PCI al governo Andreotti.

Al Credito Italiano a piazza Mercato

# In due assaltano una banca ferendo la guardia giurata

Trenta milioni il bottino - Sparati in aria alcuni colpi intimidatori - L'intervento dei «falchi» ritardato dal traffico



Giovanni Di Sarno, la guardia giurata rimasta ferita

Nuova azione banditesca a piazza Mercato: a essere presa di mira stavolta è stata un'agenzia del Credito Italiano. Una guardia giurata è rimasta ferita nel tentativo di opporsi alla rapina. Mancavano cinque minuti alle 11 di ieri mattina quando all'agenzia numero 11 del Credito Italiano a piazza Mercato si sono presentati due giovani. Da testimonianze raccolte successivamente, pare che la loro età debba aggirarsi tra i 20 e i 25 anni. Sono entrati a viso scoperto e armati di pistola. Sulla soglia della banca si trova di servizio una guardia giurata armata di carabina: si chiama Giovanni Di Sarno, di 38 anni, abitante a Grumo Nevano in via Farnese 7. Di Sarno non ha il tempo di abboccare una difesa: viene aggredito dai due rapinatori che, colpendolo ripetutamente al capo col calcio delle pistole, lo spingono all'indietro nella banca.



L'agenzia del Credito Italiano a piazza Mercato, teatro della rapina

Intanto il centro operativo, avvertito in tempo, ha mandato sul posto una pattuglia di «falchi». Ma rimasti bloccati in un ingorgo di traffico, hanno impiegato un tempo sufficiente per permettere ai banditi di darsi alla fuga, forse in compagnia di un terzo complice rimasto a fare da «palo». Intanto giungeva sul posto la «volante», al comando del dirigente della sezione, il commissario capo Bevilacqua. Erano gli agenti a prestare i primi soccorsi alla guardia giurata Di Sarno, che veniva trasportata all'ospedale Nuovo Torosio dove è rimasta ferita per contusioni scrosciate al capo, triplice ferita laterale e un leggero stato di choc.

Ieri mattina lanciata da sconosciuti

## Molotov contro la casa del padre d'«osciecco»

Luigi Grieco e suo fratello Vincenzo, noti esponenti della mala napoletana, furono assassinati nel '73 - L'attentato potrebbe costituire un nuovo inasprimento della lotta per il controllo del mercato delle «bionde»

Ieri mattina alcuni sconosciuti hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta d'ingresso della casa di via Marzella 13, dove erano Luigi Grieco e il figlio Giuseppe di 22 anni. La bottiglia esplose in un uovo alla porta della casa del Grieco, ma l'intervento di alcuni vicini, prontamente accorsi, riuscì a domare l'incendio sul nascere.

PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**  
Oggetti smarriti 10 settembre 1976. Onomastico: Nicola (domani): Proto.  
**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
2: richieste di pubblicazioni; 47: matrimoni religiosi; 57: decessi; 33.  
**VITA UNIVERSITARIA**  
Sono aperte fino al 15 settembre 1976 le iscrizioni alla Scuola per Vigiliatrici di Infanzia Polidivisa dell'Università degli Studi di Napoli.  
Le interessate possono rivolgersi, per informazioni più dettagliate, alla Segreteria della Scuola per Vigiliatrici di Infanzia Polidivisa della II Facoltà di Medicina e Chirurgia - via Pansini 5, Napoli.  
**CORSI DI RUSSO**  
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione in via Verdi, 18 (tel. 414947) tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.  
**NDZE**  
Berlioni a Palazzo S. Giacomo si uniranno in matrimonio i compagni Nicola Aiello e Margherita Pirozzi. I due compagni in occasione del loro matrimonio hanno voluto sottoscrivere 50 mila lire per l'Unità. Ai novelli sposi giungano gli auguri di tutti i compagni.  
**SERVIZIO NOTTURNO DELLE FARMACIE**  
Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 71; Chiaia: via Carducci 21, riviera di Chiaia: via Arguria 145, via Tasso 109; Avvocata: Musso; via Museo 45; Mercato-Pendino: via Duomo 357; piazza S. Lucia 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni; bonaria 83, staz. Centrale C. Lucchi 5, via S. Paolo 20, via S. Maria 12, via S. Maria 20, via Materelli 72, c.so Garibaldi 218; Coll. Aminei: Coll. Aminei 249; Vomero: Arenella: via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Meritani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini n. 80; Fuorigrotta: p.zza Marc'Antonio Colonna 21; Soccavo: via Epomeo 154; Mianno-Secondigliano: c.so Secondigliano 174; Bagnoli: via L. Silla 65; Portici: via B. Longo 52; Poggioreale: via N. Poggioreale 45; Posillipo: via Posillipo 239; Pianura: via Duca D'Aosta 13; Chiaiano-Mariandrea-Piscinella: c.so Chiaiano 28 - Chiaiano  
**AMBULANZA GRATIS**  
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza per gli ammalati infettivi al «Cotugno» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.124; orario: 8-20 ogni giorno.  
**GUARDIA MEDICA COMUNALE**  
Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle ore 14; domenica e altre festività, servizio a chiamata. Centralino numero 31.5032 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicazione sono gratuite.

In 15.000 dovevano trovar posto il 1° settembre negli asili comunali

## Scuola materna: il boom dei privati

Purtroppo le carenze pubbliche favoriscono gli speculatori - Rette mensili fino a 40.000 lire e neppure un po' di verde

Quindicimila bambini tra i 3 e i 5 anni, un piccolo esercito, avrebbero dovuto iniziare il primo settembre a frequentare i corsi della scuola materna. Molti però sono restati a casa, magari affidati alla vicina di casa più compiacente, ai fratelli di poco più grandi, o addirittura soli. Perché? Per sopperire siamo andati a visitarne alcuni, dai nonni più o meno potenti, tutti con la caratteristica di promettere per così dire, mari e monti.

Scartando a priori l'ipotesi che i proprietari di questi istituti lavorino a scopo di lucro, dato il loro continuo aumento si deduce che debba essere una attività ampiamente redditizia che sfrutti le carenze pubbliche e le esigenze di molte famiglie. Per sopperire siamo andati a visitarne alcuni, dai nonni più o meno potenti, tutti con la caratteristica di promettere per così dire, mari e monti.

● **NEGOZI APERTI PER IL FESTIVAL**  
Gli esercenti pubblici - muniti di licenze di PS - tenuti, ai sensi della legge 1.671 n. 425, ad osservare il turno di riposo settimanale, sono stati autorizzati a derogarvi dal 12 al 19 settembre, in occasione del festival nazionale de «L'Unità».



Controlli reali alle Regioni

Recenti scritti apparsi in cronaca della Campania sollevano l'importante questione dell'ingenuità degli organi centrali dello Stato nel controllo e quindi nella vita degli Enti locali...

La C.C.F.L. ad onta dell'attuazione dell'ordinamento regionale continua a essere legato a tutti - a controllare bilanci ed organi dei comuni e delle provincie.

Di fronte a tale ingenuità gli organi regionali di controllo hanno assunto posizioni diverse: una parte (la stragrande maggioranza dei Comuni e delle Sezioni dell'Italia centro-settentrionale) contrasta la pretesa della C.C.F.L. affermando la propria esclusiva potestà in merito.

L'altra parte (ed è la maggioranza non la totalità dei Comuni e delle Sezioni del Mezzogiorno) espone il controllo sui bilanci ed organi « per quanto di competenza e salvo i provvedimenti della C.C.F.L. ».

Bisogna riconoscere inoltre che anche dove gli Organi Regionali di Controllo riscontrano con formula definitiva bilanci ed organi, non pochi Comuni trasmettono gli atti alla C.C.F.L. per il successivo controllo.

Per tanto si impone un chiarimento in merito. La possibilità perché tale chiarimento possa verificarsi nasce dalla concorrente attività di controllo esercitata dallo Stato e dalla Regione.

Si evidenzia in tale caso quello che tecnicamente si può definire un conflitto di attribuzione con i caratteri della positività e della realtà.

La Sezione Provinciale del Comitato di Controllo di Milano (presidente un comunista) ha fatto leva su tale situazione invitando la Regione Lombardia a sollevare il conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale.

Tutti e tre i partiti non esitano a compiere un serio sforzo di comprensione delle difficoltà che la dc incontra nell'applicare la linea dell'intesa, consapevoli della carica di novità che comporta.

Ma per sbloccare la situazione, è necessario che anche ed innanzitutto la Dc compia dei concreti passi in avanti.

Quel che è accaduto in questi ultimi giorni in tre comunità montane da invece il segno del serio impegno di partecipazione dell'Iniziativa della Dc a rinunciare ad una concezione chiusa ed arrogante del potere e ad una pratica di dominio.

Ma per sbloccare la situazione, è necessario che anche ed innanzitutto la Dc compia dei concreti passi in avanti.

Non è giusto considerare con fiducia una siffatta iniziativa che invece va estesa, se possibile, promuovendo prese di posizione non solo degli Organi di Controllo ma anche delle Assemblies elettorali. Giovedì 11 settembre, il presidente della Regione Campania in materia di conflitti relativamente ai controlli vanta ben due risultati positivi: l'uno riguarda il controllo sugli Organi delle istituzioni di beneficenza, come la nomina dei Commissari prefetizi per la adozione di atti urgenti in sostituzione di organi temporaneamente impediti a funzionare (ipotesi di componenti di Giunte locali rinviati a giudizio e quindi sospesi).

L'uno e l'altro caso sorti a seguito di intervento della sezione di Salerno su provvedimento dell'Eca di Salerno e del Commissario prefetizio di Battipaglia, hanno provocato conflitti di attribuzione risolti a favore della Regione l'uno con decisione della Corte Costituzionale e l'altro con l'acquiescenza dello Stato.

Epperò se anche mancassero i riscontri positivi tali da ispirare fiducia nell'esperienza del rimedio concordato dalla Costituzione per risolvere i conflitti tra Stato e Regione, sarebbe egualmente politicamente giusto fare uscire dalle angustie di una concreta testimonianza pubblica la pubblica istruzione si è svolta una riunione, alla quale hanno partecipato, oltre all'assessore prof. Ettore Gentile, i consiglieri comunali: il sindaco De Giorgi, il provveditore del Comune, l'ingegner Caruso dell'ufficio tecnico, ed i direttori delle scuole materne comunali.

Si è discusso sulla azione svolta dall'amministrazione comunale per potenziare la scuola materna. Su quella statale - per la quale sono state ottenute finora 80 sezioni - sia quella comunale, con l'utilizzazione di nuovo personale insegnante.

L'anticipo delle iscrizioni ha permesso inoltre l'apertura delle scuole in settembre, anziché in ottobre come avveniva in passato.

Nel corso della riunione, è stata anche posta in rilievo la necessità di una stretta collaborazione tra l'amministrazione comunale ed il provveditorato agli studi, per garantire nelle sezioni di scuola materna statale di nuova istituzione, la frequenza del maggior numero di bambini che non hanno trovato posto nelle scuole materne comunali.

Si riunisce stasera il Consiglio provinciale della DC ancora remore per l'intesa a Avellino

Si dovrebbe procedere all'elezione del presidente e della Giunta - I democristiani vorrebbero mantenere distinti i ruoli di maggioranza e opposizione

La crisi all'amministrazione provinciale è entrata nella fase risolutiva: nella seduta di oggi pomeriggio il consiglio dovrà eleggere il nuovo presidente e la nuova giunta. Nella precedente riunione - quella del 3 settembre - il consiglio si limitò alla presa d'atto della dimissioni della giunta DC-PSDI, rassegnate all'inizio di agosto, aggiornandosi appunto ad oggi.

Il rinvio doveva servire a portare ad una definitiva chiarificazione dei rapporti tra le forze democratiche in merito al rilancio della linea politica dell'intesa.

Difatti, in questi giorni, si sono tenuti diversi incontri di partiti democratici sui programmi, contenenti in sé la riaffermazione della distinzione dei ruoli di maggioranza ed opposizione.

Come dire che la pregiudiziale a sinistra mesza timida mente tra parentesi per quel che riguarda il momento programmatico verrebbe integralmente restaurata proprio a livello politico, a livello cioè di mandato di mandato.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Il sindacato unitario dal canto suo chiede che gli invalidi civili non siano destinati al servizio di Polizia Prerogata, ma ad altri settori, e lamenta anche una sospensione dei riconoscimenti delle malattie croniche in servizio o per causa di esso.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Il sindacato unitario dal canto suo chiede che gli invalidi civili non siano destinati al servizio di Polizia Prerogata, ma ad altri settori, e lamenta anche una sospensione dei riconoscimenti delle malattie croniche in servizio o per causa di esso.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Il sindacato unitario dal canto suo chiede che gli invalidi civili non siano destinati al servizio di Polizia Prerogata, ma ad altri settori, e lamenta anche una sospensione dei riconoscimenti delle malattie croniche in servizio o per causa di esso.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Il sindacato unitario dal canto suo chiede che gli invalidi civili non siano destinati al servizio di Polizia Prerogata, ma ad altri settori, e lamenta anche una sospensione dei riconoscimenti delle malattie croniche in servizio o per causa di esso.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Benevento Provincia: timori per gli stipendi

Una riunione dei direttivi CGIL-CISL-UIL - Il PSDI chiede un incontro interpartitico - Lunedì dovrebbe essere eletto il nuovo segretario provinciale della DC

Alla situazione del personale della Provincia è stata dedicata una riunione dei comitati direttivi CGIL-CISL-UIL di Benevento. Si è affrontato innanzitutto il problema del mancato pagamento delle spettanze e competenze mensili. Le organizzazioni sindacali temono le gravi ripercussioni che questa situazione potrebbe avere sui bilanci familiari dei dipendenti.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Una soluzione questa che contribuirebbe ad aggravare ulteriormente i problemi della provincia.

Le realizzazioni della Giunta PCI, DC, PSDI

Castel San Giorgio ha un volto nuovo

Sollecitata la partecipazione alla maggioranza anche delle altre forze politiche democratiche - Risolti i problemi della tesoreria e dell'approvvigionamento idrico

Castel S. Giorgio è un comune dell'agro Sarnese-Nocerino alla cui amministrazione comunale hanno dato vita PCI, DC e PSDI. Questa amministrazione, appena insediata, ha cercato di imprimere una svolta al modo di guidare la città.

Come primo atto, la nuova giunta eliminò l'appalto della tesoreria al privato che lo deteneva e fu affidata alla gestione della Amministrazione Salernitana. Questo passaggio della tesoreria da un privato alla banca ha consentito un più svelto svolgimento delle operazioni finanziarie del comune.

Risolto questo nodo, alla amministrazione si presentavano altri problemi non meno scottanti: quello del rifornimento idrico, quello delle scuole e quello della situazione igienico-sanitaria. Il problema dell'acqua è stato il primo ad essere risolto. Si è riusciti - infatti - con un pozzo servito da una pompa aspirante, a dare continuità al rifornimento idrico, per cui quest'estate, per la prima volta nella storia di Castel S. Giorgio, l'acqua durante il giorno non è mai mancata.

Il discorso sulle scuole diventa un po' più complesso, come ci ha confermato anche il compagno Sabatino Cerrato, assessore alle finanze: « Il nostro comune ha molte frazioni, per cui la realizzazione di un piano scolastico incontra notevoli difficoltà. Per adesso i corsi di studio più funzionano e speriamo di a prima altre, in modo da soddisfare interamente l'esigenza della popolazione ». Anche un altro risultato positivo è stato raggiunto, quello del trasporto gratuito per gli studenti.

« E' un lavoro comune della fascia nocerina a non concludere - prosegue il compagno Cerrato - ma adesso siamo riusciti a spuntarla. I nostri studenti avranno diritto anche loro al trasporto gratuito ».

Anche la situazione igienico-sanitaria del paese è nettamente migliorata: continue disinfezioni hanno reso le strade cittadine pulite e prive di mosche e insetti.

« E' un sistema difficile da far comprendere - afferma Beppe Rosamilie, un compagno della sezione di Castel S. Giorgio - perché dopo anni di politica clientelare, questo nuovo modo di assumere il personale (scelta e controllo) comunque piano piano si sta riuscendo a far capire che questo modo di assumere il personale è quello giusto ».

« L'amministrazione di Castel S. Giorgio - afferma Sergio Fortunato - è una amministrazione unica nel suo genere in questa zona. Difficile ce ne sono e tanta ma la popolazione sta comprendendo che i problemi sono molti e risolverli richiede tempo. Ma prima ci sono stati promettenti, ogni giorno si vedono fatti nuovi. Questo modo di operare a lungo andare porterà al paese tanti e tanti benefici ». Adesso l'amministrazione si pone il problema della difesa dei livelli occupazionali.

Il discorso è complesso, anche perché è partecipando alla crisi che si attraversano dell'intera amministrazione non è impossibile. Se viene inserita nel più ampio quadro di ristrutturazione economica della occupazione, non può cambiare. L'amministrazione, quindi cercherà di far in modo che questo discorso lo si faccia insieme a tutti gli altri comuni della zona.

Dopo tanti anni di amministrazione ordinaria, Castel S. Giorgio rappresenta una piacevole novità, e con le sue iniziative dimostra che è possibile amministrare in un modo diverso.

IL MUNICIPIO DI CASAVATORE PRESIDENTI DA DISOCCUPATI

Una quarantina di disoccupati stanno presentando da tre giorni il municipio di Casavatore. Stanno alle nove, per esaminare i problemi del dimiostriati ai riunisce. In giunta che spera di trovare una soluzione ai loro problemi.

PROTESTA DEL CISA

Oggi in piazza Matteotti, alle ore 16, il CISA (Centro informazioni sterilizzazione aborti), il Partito radicale ed il Movimento di liberazione della donna terranno una manifestazione di protesta contro l'arresto del dottor Giorgio Conciani e delle militanti del CISA Maria Fontana, Antonella Cinotti, Maria Bianchini, Susanna Falchini, Gisella Sacchetti.

Invalidi e riconoscimenti

Risponde l'assessore sui problemi dei VV.UU.

Ad un documento del sindacato unitario dei comunali che manifesta opposizione alla assunzione nel corpo dei vigili urbani di 78 unità da reperirsi nelle categorie « protette », segnalando come, essendo pochi gli organi si finirebbe ad « immettere » nel corpo solo invalidi civili, ha risposto ieri l'assessore al personale.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Il sindacato unitario dal canto suo chiede che gli invalidi civili non siano destinati al servizio di Polizia Prerogata, ma ad altri settori, e lamenta anche una sospensione dei riconoscimenti delle malattie croniche in servizio o per causa di esso.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Il sindacato unitario dal canto suo chiede che gli invalidi civili non siano destinati al servizio di Polizia Prerogata, ma ad altri settori, e lamenta anche una sospensione dei riconoscimenti delle malattie croniche in servizio o per causa di esso.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Il sindacato unitario dal canto suo chiede che gli invalidi civili non siano destinati al servizio di Polizia Prerogata, ma ad altri settori, e lamenta anche una sospensione dei riconoscimenti delle malattie croniche in servizio o per causa di esso.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Il sindacato unitario dal canto suo chiede che gli invalidi civili non siano destinati al servizio di Polizia Prerogata, ma ad altri settori, e lamenta anche una sospensione dei riconoscimenti delle malattie croniche in servizio o per causa di esso.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Il sindacato unitario dal canto suo chiede che gli invalidi civili non siano destinati al servizio di Polizia Prerogata, ma ad altri settori, e lamenta anche una sospensione dei riconoscimenti delle malattie croniche in servizio o per causa di esso.

Anche su questo punto l'assessore Pastore precisa che l'amministrazione comunale ha adottato, dal settembre scorso ad oggi, circa un migliaio di tali deliberazioni, e « in particolare nella giornata del 20 settembre, l'assessore Pastore ha firmato dieci proposte dei cittadini riconoscimenti ». La sospensione delle delibere non è stata « mai disposta ».

Nel documento del sindacato unitario dei vigili urbani, che si avvicina lo stato di agitazione della categoria si richiama inoltre la richiesta di risolvere l'annoso problema dei vigili non idonei, con il loro trasferimento ad altre mansioni; si chiede un più razionale impiego dei vigili sul territorio cittadino evitando sproporzionati spiegamenti di forze in alcune occasioni a discapito di zone completamente abbandonate, nonché il mantenimento del riposo festivo diviso per turno.

In merito alle « categorie protette » il compagno Pastore dichiara che « il Comune sta agendo ed agirà nei limiti rigorosi delle norme che regolano la materia », e cioè le prescrizioni di legge che precisano le percentuali in caso di assunzioni.

Incontro alla Regione per aiuti ai palestinesi

Ha avuto luogo, presieduta dal compagno Mario Gomez, presidente dell'assemblea regionale, una riunione tra i deputati del centro esulta dalle competenze politico-amministrative dell'ente e si è fatto un bilancio delle attività svolte nel corso dell'anno amministrativo continuando a far gravare ogni suo onere.

I direttivi delle organizzazioni sindacali hanno perciò chiesto di mettere a punto con urgenza adeguati strumenti operativi al fine di garantire il posto di lavoro a quanti devono operare nel centro.

Rispetto ai problemi del movimento del personale i direttivi hanno espresso serie riserve sull'operato della giunta provinciale che, tra l'altro, è detto nel documento. Venivano comunque arrestati Catello Immobile, 33 anni, Emilio Annunziata, 28 anni, e Erasmo Vitello, 18 anni.

Contemporaneamente sul littorale tra Napoli e Torre Annunziata la Guardia di Finanza sequestrava 2.139 chili di sigarette estere di contrabbando e tredici automezzi.

Intanto il PSDI, come da noi riferito, ha preso in esame, nei giorni scorsi, la situazione economica del due enti locali e ha chiesto per questa sera la convocazione dell'interpartitico.

Lunedì prossimo si riunirà il comitato provinciale di Mediciocristiano per eleggere il nuovo segretario. Non sembra che gli schieramenti (da una parte i cattedratici e dall'altra base) abbiano subito

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema listings in various locations including Margherita, Teatro del Parco di Villa Pignatelli, Cinema Off d'Essai, and others.

Advertisement for 'TOTO' contro i quattro' featuring a cartoon character and text about a comedy film.

Advertisement for 'ARLECCHINO-AUSONIA-CORSO' featuring a poster for the film 'CACCIA AL MONTONE'.

Advertisement for 'DOMANI RIAPERTURA DEL CINEMA LORA' featuring a poster for the film 'IL MAESTRO DI VIOLINO'.

Advertisement for 'MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO' with an image of a book.

Incontro stampa del PCI sull'evoluzione dei rapporti politici nella regione

# Ad un anno dall'accordo

Rilevata l'importanza dell'intesa per i riflessi sulla situazione politica - Gli aspetti di originalità del « caso Marche » hanno posto problemi nuovi per tutti i partiti - Gli interventi dei compagni Verdini e Diotallevi

Maltempo: ribadito alla Regione

## Non si può attendere oltre per l'emanazione di un decreto legge

Il vicepresidente della Giunta Massi ha espresso perplessità circa un immediato intervento del governo. Altri odg in Consiglio

ANCONA, 9. Le conseguenze dell'alluvione che ha colpito la nostra regione sono state ancora una volta il centro del dibattito in Consiglio regionale. Nella seduta di ieri, infatti, il vicepresidente della Giunta, Massi, ha comunicato i risultati dell'incontro che il comitato operativo nominato dal Consiglio regionale ha avuto con i rappresentanti del governo. Ribadendo la necessità di una rapida emanazione del decreto legge, come richiesto dallo stesso Consiglio regionale, Massi ha affermato che la misura dovrebbe essere adottata nel giro di pochi giorni. Altrimenti risulterebbe priva di effetti apprezzabili. Nello stesso tempo, il vicepresidente, ha dichiarato di avere riportato l'impressione personale che il governo non sarebbe ancora deciso a compiere tale passo. E' chiaro che ulteriori ritardi nella concessione delle provvidenze non potranno non nuocere alle operazioni di ricostruzione, con particolare riguardo ai beni comuni che hanno già anticipato notevoli somme per la esecuzione delle opere di pronto intervento.

E' necessario quindi stimolare il governo perché faccia marcia indietro e segua fino in fondo le procedure già adottate in simili casi d'emergenza. In caso contrario la regione dovrà intraprendere una decisa azione di protesta.

### Festival a Caldarete di Fermo

E' in pieno svolgimento a Caldarete di Fermo la 29. edizione del Festival dell'Unità. Di particolare interesse è il dibattito a carattere regionale che si svolgerà oggi venerdì 10, alle 20.30 sul tema « L'agricoltura marchigiana per il superamento della crisi economica ». Intervengono tutti i partiti democratici rappresentati al Consiglio regionale.

Lavoratori ed enti locali dell'Ascolano contro gli insediamenti monopolistici

## IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL RECUPERO DEL SETTORE ZOOTECNICO

Una grande industria vuole installare un allevamento di 15 mila suini con un impianto di trasformazione delle carni - La questione del frigorifero di Fermo

FERMO, 9. Nella provincia ascolana ci sono forze e strutture sufficienti a condurre un'adeguata azione di recupero del patrimonio agricolo e zootecnico; è quindi controproducente e pericoloso consentire insediamenti di natura industriale, come si tenta di fare nel comune di Forze, dove una industria collegata alla Vismara intendeva installare un allevamento di 15 mila suini, affiancandovi una industria di trasformazione delle carni.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO  
UFFICIO APPALTI  
E CONTRATTI  
IL PRESIDENTE  
Visto l'art. 7 della legge 2/2/1973, n. 14

AVVERTE  
Che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di bitumatura del tratto bivio Croce - Grossa - bivio Torricella della S.P. n. 70 di Piancastello, dell'importo a base d'asta di L. 8.500.000 mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi a norma dell'articolo 1 lett. A) della legge n. 14 del 2/2/1973. Le imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 18 Settembre 1976.

COMUNE DI JESI  
Ufficio Tecnico  
Avviso di gara  
Licitazione privata col sistema di cui all'art. 73 della legge n. 23/5/1974 e successivo art. 26, senza prefissione di alcun limite di aumento e ribasso, ai sensi dell'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di:  
AMPLIAMENTO EDIFICIO ADIBITO A SEDE DELLA SCUOLA ELEMENTARE «COLLODI» IN VIALE VERDI (IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA L. 162.885.000).  
N.B. - Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire al Comune di Jesi entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul presente quotidiano.  
Jesi, il 10 Settembre 1976.  
IL SINDACO  
(Prof. Arodo Cascia)

leggete Rinascita



Per le gravi manovre aziendali

## Occupata da oltre una settimana dagli operai la CIA di Rosciano

Al ritorno dalle ferie i magazzini erano vuoti - Nessun versamento negli ultimi due anni all'INPS

FANO, 9. E' occupata da oltre una settimana la CIA di Rosciano. I lavoratori della Metalmeccanica (produttore arredamenti metallici ed in piccola parte baby kart) hanno così inteso rispondere al tentativo padronale di chiudere i prodotti finiti.

La bella sorpresa gli operai l'hanno avuta al ritorno dalle ferie: hanno trovato i magazzini completamente svuotati, i padroni avevano provveduto a trasferire durante il periodo di chiusura i prodotti finiti. Ma c'è di peggio per i lavoratori della CIA di Rosciano, una indagine ha permesso di scoprire anche gravi inadempimenti nei rapporti tra Regione ed enti locali. Neanche una lira è stata versata all'INPS provinciale negli ultimi due anni con un cumulo di arretrati per oltre 70 milioni; anche verso INAM INAIL l'azienda è debitrice di cifre rilevanti.

Il disegno dei padroni è abbastanza scoperto: chiudere la vecchia azienda; licenziare

buona parte dei dipendenti dopo averli sfruttati nel modo peggiore per anni e riaprire un'altra con diversa ragione sociale (dovrebbe chiamarsi IAM, industria arredamenti metallici) senza saldare le vecchie pendenze.

Le organizzazioni sindacali hanno promosso, oltre alla decisione di occupare la fabbrica, una serie di incontri e iniziative per venire a capo dell'intricata vicenda.

## Trasporti: riunione sindacale per il rinnovo del contratto

ANCONA, 9. Per discutere del rinnovo contrattuale degli autotrasportatori e delle autolinee, si sono riuniti, ad Ancona, il Comitato direttivo della FIACI (Federazione italiana dei camionisti) e la Segreteria della FIAT-CISL regionale, unitamente alle segreterie della Camera del Lavoro provinciale e zonale.

Domani riunione del comitato federale di Pesaro  
PESARO, 9. E' convocata per sabato 11 settembre alle 15.30 nei locali della Federazione, a Pesaro, la riunione congiunta del Comitato Federale e della Commissione Federale di Controllo del PCI per discutere il seguente o.d.s.: « Esame della situazione politica e iniziativa del Partito; varie ».

ANCONA, 9. Un anno fa alla Regione Marche i cinque partiti siglavano l'accordo politico-programmatico per governare la scacchiera conchigliata - particolarmente per volontà del PCI - con una fase di intensa riflessione sulla complessa ed importante esperienza.

Dopo una approfondita discussione (lo scorso lunedì), il Comitato regionale del PCI ha presentato questa mattina alla stampa locale, un documento in cui si valutano i primi dodici mesi di legittimo esercizio di potere e la nuova situazione politica dopo il 20 giugno.

L'intento è quello di « avanzare alcune considerazioni sullo stato politico della Regione, al fine di promuovere un vasto dibattito tra tutti i cittadini e una comune riflessione sulla situazione politica che si è creata nella maggioranza che sostiene il governo regionale ».

Prendendo l'incontro, il segretario regionale del PCI Claudio Verdini ha detto che il « caso Marche » si è differenziato fin dall'inizio da altre esperienze del Paese: « Di fronte a questa "anomalia" marchigiana si è aperto un dibattito, si sono manifestate posizioni e tendenze diverse circa la validità di tale soluzione politica; l'intenzione era di valutare, ed oggi, dopo il 20 giugno, essa rappresenta un punto unitario di forza per tutti i partiti democratici e per l'intera regione, una testimonianza antipadronale di una linea che interessa le stesse prospettive politiche nazionali ».

Verdini ha concluso affermando la volontà di « non dare giudizi autozuficienti », e di « non dare giudizi autozuficienti », e di « non dare giudizi autozuficienti ».

Il compagno Dino Diotallevi, capogruppo alla Regione, ha illustrato sinteticamente la situazione politica del PCI si interroga oggi - ha detto - sul carattere e sugli elementi distintivi della esperienza marchigiana, con riferimento agli aspetti di originalità che hanno posto problemi nuovi, non solo ai comunisti ma soprattutto agli altri partiti. L'esperienza si è svolta nel quadro di una politica nazionale di grande rivolgimento, in un momento di profonda crisi economica. E' tutto ciò che non poteva che generare un problema di fattibilità di ricerca e di convergenza. Ciò del resto è la riprova della totale consistenza e della validità della soluzione politica adottata ».

Diotallevi ha posto l'attenzione sul fatto che i bilanci politici e dei rapporti di forza scaturiti dalle elezioni, il che pone nuovi compiti ai protagonisti dell'intesa nella Marche.

« Con la discussione - ha continuato Diotallevi - tentiamo di rispondere ad un quesito essenziale: è adeguata la formula che regge l'intervento di emergenza della comunità? Nonostante la situazione politica si sia sensibilmente evoluta e trasformata, restiamo convinti del fatto che il momento non sia maturo per porre problemi immediati di ingresso del PCI nell'esecutivo, pur considerando l'opportunità di un'alternativa di governo che consenta di realizzare un progetto di sviluppo della regione, la soluzione di questo nodo politico. Noi riteniamo infatti opportuno pregiudizialmente in questo momento la questione comunista negli organi dell'esecutivo regionale ».

Verdini aveva aggiunto poi, rispondendo ad una domanda di un giornalista: « Si tratta di dar corpo ad un processo che faccia maturare la responsabilità di tutte le forze. In questa delicata fase non vogliamo anticipare un problema di interruzione o di rottura di una esperienza che va invece consolidata, al fine di far funzionare bene la Regione, di far lavorare più organicamente i partiti e di dar corpo ad un rapporto proficuo con i componenti del Consiglio ».

INCONTRO TRA REGIONE ED ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

# Positivi i dati su l'economia regionale rispetto alla crisi

Provantini ha ribadito che, complessivamente, l'Umbria ha retto all'urto della crisi generale - Diminuiti quest'anno gli iscritti alle liste di collocamento rispetto al '75 - Positivo ruolo degli imprenditori - L'intervento di Briziarelli

L'esame della situazione economica, della legge governativa per il riordino del credito agevolato ed il problema della promozione delle esportazioni sono stati gli argomenti principali discussi in Regione, in corso di un'intervento di lavoro in sede di Consiglio regionale, promosso dall'Assessorato Regionale del Lavoro, in un documento in cui si valutano i primi dodici mesi di legittimo esercizio di potere e la nuova situazione politica dopo il 20 giugno.

Provantini ha ribadito che, complessivamente, l'Umbria ha retto all'urto della crisi generale - Diminuiti quest'anno gli iscritti alle liste di collocamento rispetto al '75 - Positivo ruolo degli imprenditori - L'intervento di Briziarelli

PERUGIA - Domenica alle 21

## Il « Rocco Scotellaro » in piazza IV Novembre

Verrà presentato dalla compagnia di Bruno Cirino. Dibattito con Tortorella domani alla Sala dei Notari

PERUGIA, 9. La Federazione del PCI di Perugia, in conclusione della campagna per la stampa comunista, ha organizzato per sabato 11 settembre alla sala dei Notari, un dibattito con Aldo Tortorella della direzione del PCI sul tema « I comunisti, il governo e il Paese ».

« Con la discussione - ha continuato Diotallevi - tentiamo di rispondere ad un quesito essenziale: è adeguata la formula che regge l'intervento di emergenza della comunità? Nonostante la situazione politica si sia sensibilmente evoluta e trasformata, restiamo convinti del fatto che il momento non sia maturo per porre problemi immediati di ingresso del PCI nell'esecutivo, pur considerando l'opportunità di un'alternativa di governo che consenta di realizzare un progetto di sviluppo della regione, la soluzione di questo nodo politico. Noi riteniamo infatti opportuno pregiudizialmente in questo momento la questione comunista negli organi dell'esecutivo regionale ».

Verdini aveva aggiunto poi, rispondendo ad una domanda di un giornalista: « Si tratta di dar corpo ad un processo che faccia maturare la responsabilità di tutte le forze. In questa delicata fase non vogliamo anticipare un problema di interruzione o di rottura di una esperienza che va invece consolidata, al fine di far funzionare bene la Regione, di far lavorare più organicamente i partiti e di dar corpo ad un rapporto proficuo con i componenti del Consiglio ».

« Con la discussione - ha continuato Diotallevi - tentiamo di rispondere ad un quesito essenziale: è adeguata la formula che regge l'intervento di emergenza della comunità? Nonostante la situazione politica si sia sensibilmente evoluta e trasformata, restiamo convinti del fatto che il momento non sia maturo per porre problemi immediati di ingresso del PCI nell'esecutivo, pur considerando l'opportunità di un'alternativa di governo che consenta di realizzare un progetto di sviluppo della regione, la soluzione di questo nodo politico. Noi riteniamo infatti opportuno pregiudizialmente in questo momento la questione comunista negli organi dell'esecutivo regionale ».

## Ancora nessuna garanzia per il II triennio di Medicina di Terni

L'intervento del compagno Stabium in Consiglio comunale e la riunione di ieri del capigruppo consiliare, presieduta dal compagno Diotallevi, hanno segnato il rafforzamento della mobilitazione cittadina perché sia data una rapida soluzione al problema di questa situazione di incertezza, non solo perché sono state aperte le iscrizioni e non si hanno ancora garanzie precise sul futuro del secondo triennio, ma anche perché viene pregiudicato il proseguimento dell'esperienza sul piano dei contenuti. Perdendo questa incertezza, infatti, come è possibile avviare il lavoro in direzione del collegamento con il territorio e promuovere una ricerca finalizzata a dare risposte ai problemi che si pongono in una comunità come la nostra?

Il collegamento con il territorio e lo sviluppo della ricerca sono gli obiettivi per i quali acquista un senso la presenza del secondo triennio di medicina a Terni e per i quali continueranno a battersi. Ma sia da oggi, i dati positivi che vengono a riprova della validità dell'esperienza che abbiamo avviato a Terni, sono i notevoli affluenti degli studenti, che si sono iscritti lo scorso anno, la frequenza notevolmente alta, che raggiunge percentuali dell'80%.

PERUGIA - Domenica alle 21

## Decine di iniziative ai giardini pubblici di Terni

Conferenza stampa delle elette comuniste presso lo Spazio 3 - Alle 16 « Sebben che siamo donne » del Gruteater - Alle 17 tavola rotonda sull'emancipazione femminile

La donna, coi suoi problemi, con le sue esigenze, le sue lotte, sarà protagonista della giornata di domani, nella festa dell'Unità. Un programma denso che prevede come prima iniziativa una conferenza stampa che sarà tenuta dalle elette comuniste alle 16, presso lo Spazio 3. Nel pomeriggio, le manifestazioni e gli spettacoli si moltiplicheranno.

La donna, coi suoi problemi, con le sue esigenze, le sue lotte, sarà protagonista della giornata di domani, nella festa dell'Unità. Un programma denso che prevede come prima iniziativa una conferenza stampa che sarà tenuta dalle elette comuniste alle 16, presso lo Spazio 3. Nel pomeriggio, le manifestazioni e gli spettacoli si moltiplicheranno.

La donna, coi suoi problemi, con le sue esigenze, le sue lotte, sarà protagonista della giornata di domani, nella festa dell'Unità. Un programma denso che prevede come prima iniziativa una conferenza stampa che sarà tenuta dalle elette comuniste alle 16, presso lo Spazio 3. Nel pomeriggio, le manifestazioni e gli spettacoli si moltiplicheranno.

## Approvati dal FEOGA tre progetti dell'ESU

Il FEOGA ha approvato tre importanti progetti presentati dall'Ente di sviluppo umbro, per un importo complessivo di 3 miliardi e mezzo di lire.

## Domenica Congresso della DC ternana

Si tiene sabato e domenica a Villavara di Piedicore il congresso provinciale della DC.

Il primo dei tre progetti riguarda la istituzione di un centro per lo studio, la valorizzazione e la diffusione della razza chianina umbra che comprende strutture per un importo di 832 milioni di lire. Il centro - viste le particolari caratteristiche della razza chianina - avrebbe lo scopo di favorire l'esportazione verso i mercati latino-americani.

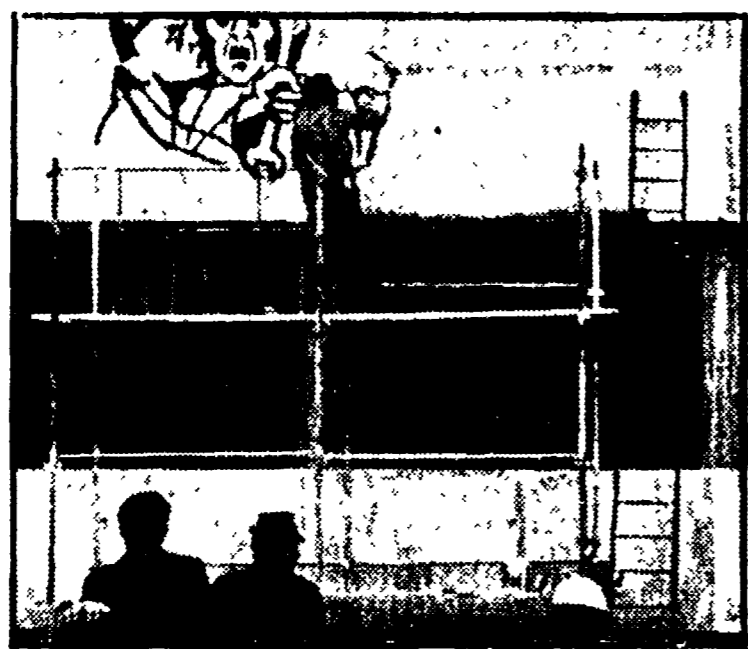
Gravissimi i ritardi accumulati dall'azienda di Rovelli

# Ancora inattuato il «pacchetto» SIR: su 18 impianti solo 1 può funzionare

Ieri conferenza stampa alla Camera del Lavoro di Lamezia Terme - L'azienda continua a non presentare il piano occupazionale riferito ai 300 specializzati dei corsi CIAPI - Decisa volontà di lotta

### Il nostro servizio

LAMEZIA TERME, 9. I ritardi accumulati dall'azienda di Rovelli sono gravissimi e spaventosi. All'arrogante disprezzo delle leggi oggi si intreccia, facendo risaltare l'insostenibilità di una azione unitaria con cui fino a questo momento si è mossa l'azione dei poteri pubblici e del governo, la necessità di una azione unitaria anche da parte delle forze democratiche, proprio mentre sempre più drammatiche e inerte si fanno le prospettive per centinaia di lavoratori.



Un'immagine di una recente occupazione dei cantieri SIR di Lamezia Terme

Lungo questi tratti si è andata, in una conferenza stampa svoltasi ieri presso la Camera del Lavoro di Lamezia Terme, in vista della ripresa dei contatti a livello governativo e di una nuova fase di lotta per imporre il mantenimento degli impegni SIR nella zona, nell'ambito più generale della «vertenza Lamezia».

Ma qual è, a distanza di circa sei anni dall'inizio dei lavori, la situazione per la realizzazione dei 18 progetti SIR, compresi nel «pacchetto» inattuato, pacchetto Colombo? Il bilancio lo ha tratto, assieme al compagno Carlo Scalfaro della segreteria provinciale della CGIL, il compagno Serratore, responsabile di zona del sindacato, partendo dagli ultimi avvenimenti e dalla lotta di questi ultimi mesi. Su 18 impianti, solo uno, il SIVE-Sud, è in grado di entrare in funzione, mentre sul tappeto rimane da sciogliere il nodo di quali saranno gli progetti SIR di questi mesi. Il quale, facendo leva sulla mancata realizza-

zione di alcune infrastrutture di competenza della Cassa del Mezzogiorno, ha trovato a forza e gli appoggi governativi che gli hanno consentito, fino a questo momento, di non cedere nemmeno il conto dei finanziamenti avuti dalle casse dello Stato. Ma c'è di più. La SIR, nonostante i ritardi già paradossali e gravissimi, ne aggiunge altri, stracciando sistematicamente gli impegni presi a livello governativo con i sindacati. Secondo l'ultima riunione svoltasi a Roma in sede di governo il 10 maggio scorso, il contratto tra Serratore e il primo settembre avrebbe dovuto entrare in produzione la SIVE-Sud occupando 300 operai specializzati, ai fini SIR dalla CIAPI. Sull'as-

collocamento. Una prova di forza o un «mechavello» messo in atto da parte di Rovelli per allungare i tempi di queste assunzioni, nascondendo magari progetti di revisione degli impegni presi a suo tempo?

La risposta, come hanno sottolineato i compagni del sindacato, non è difficile se si considerano le logiche con cui multinazionali, come la SIR, si sono mosse e si muovono: un esempio in Sardegna. Ciò che comunque — ha sottolineato il compagno Scalfaro rispondendo ai giornalisti — la CGIL non poteva e non può essere una delega in bianco sulle assunzioni. Di qui la dura reazione delle organizzazioni sindacali le quali hanno richiesto alla SIR, ancora una volta, un piano dettagliato e completo sui modi e sui tempi di occupazione dei 300 ex corsisti dei CIAPI oltre che il pieno rispetto delle leggi.

Quali saranno ora gli sbocchi di questa vertenza che ha già segnato momenti di lotta dai toni a volte drammatici? Intanto, dopo gli incontri del 19 e 20 agosto, la SIR avrebbe fatto sapere di voler richiedere un'assegnazione di un altro colloquio coi sindacati a livello di governo. Da parte loro i sindacati intendono muoversi con impegno per il rilancio più complessivo della lotta, e consapevoli del fatto che gli interessi della SIR, obbligando alla logica del massimo profitto, contrastano con quelli dei lavoratori.

Nuccio Marullo

CAGLIARI - Al festival dell'Unità

# Il PCI si fa promotore di un confronto aperto con i cittadini sulla crisi al Comune

Stasera dibattito sulla terrazza del bastione S. Remy - Caduta la pregiudiziale anticomunista

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9. I problemi aperti dalla crisi nel Comune di Cagliari saranno illustrati dal gruppo comunista e dal comitato cittadino del partito nel corso di un incontro organizzato sulla terrazza del bastione S. Remy alle ore 18 di domani venerdì, nell'ambito del festival dell'Unità. Una cinquantina di cittadini del partito e i consiglieri comunali si fanno così promotori di un dialogo diretto con i cagliarini intorno alla trattativa in corso con i partiti dell'arco costituzionale per dare finalmente un volto urbano al centro storico di Cagliari. Momento non secondario è stato quello per la ricostruzione del bastione S. Remy.

«Al giorno» — ha sostenuto il compagno dottor Giuseppe Marci responsabile della commissione beni culturali della Federazione comunista di Cagliari — «bisogna ricordare come proprio per l'azione del PCI, fu avviata l'opera di ricostruzione di una città più suggestiva e monumentale della vecchia Cagliari. Ancora oggi l'opera di ricostruzione non può dirsi conclusa».

Da parte nostra esiste la proposta di realizzare della ricostruzione un centro culturale polivalente tale da colmare una grave lacuna attualmente esistente in città. Sono quindi intervenuti i compagni ingegner Giacomo Peddis e ingegner Sergio Ravallio secondo i quali la utilizzazione del bastione S. Remy deve essere studiata in un progetto che preveda il risanamento complessivo del centro storico e la restituzione di quella antica zona della città ai suoi caratteri e tradizionali abitanti.

Con questo spirito si è aperto oggi il festival dell'Unità al Bastione S. Remy.

I segretari delle sezioni comuniste «Lenin» e «Centro», «Fratelli Cervi» e «Palmero Togliatti» hanno illustrato i motivi di queste quattro giornate di confronto con i cittadini. I dirigenti cittadini del PCI hanno sottolineato che la complessiva battaglia condotta da anni dai comunisti per la tutela e la valorizzazione del centro storico di Cagliari non secondario è stato quello per la ricostruzione del bastione S. Remy.

«Al giorno» — ha sostenuto il compagno dottor Giuseppe Marci responsabile della commissione beni culturali della Federazione comunista di Cagliari — «bisogna ricordare come proprio per l'azione del PCI, fu avviata l'opera di ricostruzione di una città più suggestiva e monumentale della vecchia Cagliari. Ancora oggi l'opera di ricostruzione non può dirsi conclusa».

Da parte nostra esiste la proposta di realizzare della ricostruzione un centro culturale polivalente tale da colmare una grave lacuna attualmente esistente in città. Sono quindi intervenuti i compagni ingegner Giacomo Peddis e ingegner Sergio Ravallio secondo i quali la utilizzazione del bastione S. Remy deve essere studiata in un progetto che preveda il risanamento complessivo del centro storico e la restituzione di quella antica zona della città ai suoi caratteri e tradizionali abitanti.

Il nemico da battere — ha sottolineato il segretario della sezione «Lenin» — è il compagno Adriano Azzini e la speculazione edilizia.

### Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 9

Non esiste ad Agrigento un inventario dei beni culturali che risale al centro storico. Quanti e quali siano i monumenti, dove siano ubicati nessuno al Comune può dirlo con cognizione di causa. Bisogna affidarsi ai ricordi o alle conoscenze dirette di questo o quell'impiegato, agli studi privati di pochi cittadini. Ad ammettere ufficialmente la mancanza dell'inventario e di notizie precise sul centro storico è stato il vicesindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione, dr. Giovanni Sordani, nel corso di un incontro con i comunisti. L'amministratore democristiano ha fatto presente che solo da qualche giorno il suo ufficio, tramite il Centro servizi culturali, sta predisponendo un preciso piano di intervento per fare un inventario e chiamare in causa le forze politiche democratiche e le forze culturali ad esprimere precisi pareri circa la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali del centro storico.

Da quando la Sezione Garibaldi del Partito comunista agrigentino fece il suo ultimo congresso, tenutosi al centro della discussione la questione dei quartieri antichi della città e del restauro dei beni culturali è un tema che si è sviluppato nella città dei tempi. Ci si è accorti che oltre la valle esisteva anche un centro storico con beni inestimabili dal punto di vista architettonico, storico, turistico e culturale. La battaglia dei comunisti si sviluppò gradualmente e con sempre maggiore impegno.

Il pittore Gildo Moncada realizzò nel frattempo una serie di graffiti sui monumenti del centro storico che sono una validissima testimonianza di quanti tesori nascondano le vie della parte alta della città. Moncada fece il suo attento lavoro partendo da Porta Adolorata (la zona colpita dalla frana) per arrivare alla rupe atenea dalla parte opposta della città.

Il convegno sul centro storico e i beni culturali, organizzato dalla Federazione del PCI nel mese di giugno di quest'anno consentì di approfondire la questione di lanciare un appello a tutte le forze democratiche e culturali per salvare un patrimonio inestimabile e da anni abbandonato. La questione è stata ripresentata al Piccolo teatro pirandelliano che, organizzando una serie di rappresentazioni di arte e cultura, ha messo in luce la ricchezza del centro storico, invitando a riproporre il problema in tutta la sua drammaticità. «Lenin» e «Centro» stanno allestendo il regista con notevole impegno e profonda convinzione. «Dalle nostre parti faranno spesso significati ricche di tutto ciò che è stato salutato, ci dice l'attore Giovanni Moscato Riteniamo, in questo momento storico, il patrimonio storico-monumentale del centro di Agrigento significati realizzare un importante momento culturale strettamente legato al centro storico. Alla continua presa di coscienza delle donne, dei giovani, degli abitanti tutti del centro storico e del centro.

E aggiunge Lia Rocco: «Noi saremo felici se la nostra iniziativa rappresenterà uno stimolo per le forze politiche, il Comune, la Regione, lo Stato. Noi facciamo la nostra parte. Per come possiamo e sappiamo fare. Cercheremo in futuro di non perdere mai l'occasione di rafforzare il contatto con i cittadini di Agrigento tramite le nostre attività teatrali. Ritorniamo così a svolgere un'operazione culturale seria e qualificata. Questo recital per salvare il centro storico è per noi un importante momento di riflessione, di impegno culturale e sociale». «In futuro», aggiunge il direttore artistico, Alessi — «cercheremo di fare attività teatrali anche in appositi locali che si trovano nel centro storico. Ci sono diversi palazzi abbandonati che potremmo restaurare. Un tempo erano le case dei nobiliti locali. Adesso potranno divenire centri di cultura con apposite biblioteche e saloni per rappresentazioni teatrali».

L'iniziativa del Piccolo teatro è stata avvertita da alcuni ambienti conservatori della città. Non si deve parlare, per costoro, di stato di abbandono, non si deve evidenziare agli stessi cittadini, e al mondo intero lo stato in cui si trovano gli antichi quartieri della città di Agrigento. La stessa speculazione edilizia che ha l'iniziativa chiama ad Agrigento diversa gente che potrà vedere con i propri occhi lo scempio che è stato fatto della parte a valle.

«Andremo avanti convinti che la nostra è un'operazione culturale seria e responsabile», dice il direttore artistico — «forti del fatto che l'iniziativa è stata voluta unitariamente da tutti gli attori: dirigenti e il personale tecnico del Piccolo teatro e che la cittadinanza la condanna».

Sebastiano Maggio

Non esiste ad Agrigento un inventario dei beni culturali del centro storico. Quanti e quali siano i monumenti, dove siano ubicati nessuno al Comune può dirlo con cognizione di causa. Bisogna affidarsi ai ricordi o alle conoscenze dirette di questo o quell'impiegato, agli studi privati di pochi cittadini. Ad ammettere ufficialmente la mancanza dell'inventario e di notizie precise sul centro storico è stato il vicesindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione, dr. Giovanni Sordani, nel corso di un incontro con i comunisti. L'amministratore democristiano ha fatto presente che solo da qualche giorno il suo ufficio, tramite il Centro servizi culturali, sta predisponendo un preciso piano di intervento per fare un inventario e chiamare in causa le forze politiche democratiche e le forze culturali ad esprimere precisi pareri circa la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali del centro storico.

Z. S.

SARDEGNA - Riprende la discussione tra le forze politiche e sindacali

# Trasporti e «piano triennale» problemi da affrontare subito

La complessa questione della ristrutturazione industriale - Incontro a Roma tra il presidente della Giunta e i ministri Donat Cattin e Fabbri - La questione della SELPA

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9. La Sardegna si presenta alla ripresa politica con i problemi scottanti sul tappeto.

C'è la questione dei trasporti, resa urgente dalla scadenza del 30 settembre posta dalla Bastogi per la soppressione delle linee dei «Canguri», che ha provocato la lotta dei marittimi contro il pericolo incombente di far seguire le rotte meridionali ai traghetti in parte finanziati con fondi regionali.

C'è il complesso problema della ristrutturazione industriale che riguarda la SELPA (i cui operai lottano da oltre due anni per la ripresa produttiva e la difesa del posto di lavoro); mentre altre piccole e medie aziende sono in crisi ed anche il comparto minerario-metalurgico delle Partecipazioni Statali attende l'avvio dei piani di rilancio.

C'è, più in generale, l'intera questione relativa alla messa in moto delle procedure per l'attuazione del piano triennale approvato dal Consiglio regionale sardo prima del 20 giugno.

Su tutti questi temi è in corso la discussione tra le varie forze politiche sindacali. Già si registrano alcune iniziative, in attesa che il quadro politico regionale venga meglio definito alla ripresa dei lavori consiliari. Per preparare questa ripresa — e soprattutto dopo le varie prese di posizione dei sindacati, delle forze sociali, del nostro partito — il presidente della Giunta regionale onorevole Pietro Soddu si è incontrato a Roma con alcuni ministri, tra cui Donat Cattin per l'Industria e Fabbri per la Marina Mercantile.

Un comunicato ufficiale della giunta parla di «incontri interlocutori, a cui seguiranno nei prossimi giorni riunioni più operative». E' naturale che nessuna soluzione positiva potrà per altro essere raggiunta se ci si limiterà ai colloqui al vertice e non si promuoverà un in-

tercizio sempre più stretto tra le forze politiche e sindacali, e di direzione politica. Qualora questo intreccio non si realizzi, è probabile che anche la buona volontà dei singoli governanti regionali venga condannata all'insuccesso.

Occorre in particolare far decollare la programmazione che non può essere un atto di vertice, ma deve diventare un processo che sale dal basso, dalle comunità locali, dagli enti comprensoriali, impegnando giorno per giorno tutte le forze politiche, sindacali, sociali.

E' necessario — sostengono i comunisti ad ogni livello, negli enti locali come negli organismi della programmazione e nelle sedi parlamentari regionali e nazionali — che anche nel quadro delle scelte fissate nel programma a medio termine siano affrontati i problemi urgenti e drammatici del presente: fabbriche che chiudono, settori economici in crisi, migliaia di operai in cassa integrazione e minacciati di licenzia-

Giuseppe Podda

Non si riesce a consegnare tutto il prodotto agli zuccherifici

# L'annata è buona ma le bietole rischiano di marcire nei campi

Nuove difficoltà per i viticoltori - Ammontano a quasi 10 miliardi i danni alle colture pregiate provocati dal maltempo - Gravi riflessi sui livelli occupazionali

### Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 9. La situazione agricola nella provincia di Foggia sta diventando sempre più preoccupante a seguito dei gravi difficoltà cui si sono venuti a trovare i produttori di bietole e quelli di uva da tavola. In particolare, la produzione di bietole ha subito un danno che si è abbattuto in gran parte della Capitanata. Ancora oggi molti contadini devono ancora in questa parte della Capitanata raccogliere il grano, gran parte del quale è andato praticamente perduto. Si calcola che i danni alle colture pregiate ammontano, secondo una prima stima compiuta dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, a quasi 10 miliardi per le strutture pubbliche si parli di invece di oltre 3 miliardi (danni).

Anche la produzione bietola rischia di andare perduta se il governo e la giunta regionale non prendono provvedimenti urgenti. I bieticoltori infatti non riescono a consegnare tutto il loro prodotto agli zuccherifici che operano a

Rignano, Incoronata, Rendano e Termoli hanno una resa limitata. Pur trattandosi di un anno di produzione di bietole, la produzione di bietole è in calo rispetto ai precedenti anni. I produttori di bietole si sono venuti a trovare in una situazione di difficoltà. In particolare, la produzione di bietole ha subito un danno che si è abbattuto in gran parte della Capitanata. Ancora oggi molti contadini devono ancora in questa parte della Capitanata raccogliere il grano, gran parte del quale è andato praticamente perduto. Si calcola che i danni alle colture pregiate ammontano, secondo una prima stima compiuta dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, a quasi 10 miliardi per le strutture pubbliche si parli di invece di oltre 3 miliardi (danni).

Anche la produzione bietola rischia di andare perduta se il governo e la giunta regionale non prendono provvedimenti urgenti. I bieticoltori infatti non riescono a consegnare tutto il loro prodotto agli zuccherifici che operano a

Altre gravi difficoltà per i viticoltori. Ammontano a quasi 10 miliardi i danni alle colture pregiate provocati dal maltempo. Gravi riflessi sui livelli occupazionali.

Roberto Consiglio

Altre gravi difficoltà per i viticoltori. Ammontano a quasi 10 miliardi i danni alle colture pregiate provocati dal maltempo. Gravi riflessi sui livelli occupazionali.

Altre gravi difficoltà per i viticoltori. Ammontano a quasi 10 miliardi i danni alle colture pregiate provocati dal maltempo. Gravi riflessi sui livelli occupazionali.

Altre gravi difficoltà per i viticoltori. Ammontano a quasi 10 miliardi i danni alle colture pregiate provocati dal maltempo. Gravi riflessi sui livelli occupazionali.

Roberto Consiglio

Nuove denunce degli studenti e dei docenti democratici in merito alla gestione del «Magistero» di Catania

# Un feudo degli scandali culturali

### Il nostro servizio

CATANIA, 9. Il ministro della Pubblica Istruzione, il democristiano Alfano, continua ad ignorare — sebbene personalmente informato — le denunce di docenti democratici e di studenti del Magistero di Catania. Nonostante dal maggio scorso esistano i professori di ruolo per dare vita ad un regolare Consiglio di Istituto, con la rappresentanza di tutte le componenti dell'istituto (docenti, studenti, personale non docente) e di tutte le altre presenze dei provvedimenti urgenti per l'Università, la direzione del Magistero continua a rimanere affidata ad un comitato tecnico.

Così il Magistero, che gravava per un miliardo l'anno sull'amministrazione comunale di Catania obbligata per statuto ad assumere il carico di spese dell'istituto, continua ad incrementare le sue spese con scelte clientelari ed assolutamente incapaci di migliorare le condizioni dei suoi corsi di laurea sul piano didattico e dei contenuti culturali. Si pensi, addirittura, che il Magistero — nonostante il suo enorme deficit — rimane il solo in Italia a distribuire ai suoi docenti centinaia di migliaia di lire l'anno in agguanta ai regolari stipendi e a mantenere in vita una struttura di sottoccupazione utilizzando per le esercitazioni e per gli esami manodopera giornaliera spesso non qualificata. I docenti democratici e gli studenti

hanno evidenziato con le loro denunce l'illegalità del comitato tecnico. Ma il ministro della Pubblica Istruzione continua a non intervenire, mentre il Magistero di Catania continua la gestione clientelare e continua la pessima utilizzazione del pubblico denaro. Per il prossimo anno accademico — negli ultimi cinque anni la popolazione studentesca è passata da novemila a quarantamila — lo Stato deliberato il funzionamento e la riattivazione di sette materie praticamente irlevanti ai fini della preparazione professionale dei laureati.

Per queste materie anche l'estetica, che ha una storia singolare. Fino all'anno accademico 1972-73 di questa disciplina era incaricata la professoressa Giuseppina Azzaro, moglie del deputato Giuseppe Azzaro, oggi sottosegretario di Stato e capo cattedratico dei «fanfaniani» catanesi dopo essere stato per anni i delini di Scelba. Nel 1973 la professoressa Azzaro decide di cambiare università. La materia da lei insegnata diventa improvvisamente superflua e viene messa in frigorifero. Da qui è uscita recentemente e, guarda caso, è stata assegnata alla professoressa Giuseppina Azzaro.

Dopo tre anni, quindi, si ritorna al punto di partenza, che non è brillante visto che, come è ritenuto da molti, i passati programmi di estetica sarebbero culturalmente dissociati, caratterizzati da approssimazione diet-

## TEM arredamenti

70124 Bari  
Viale Salandra  
Telefono 080 309554 - 228330

## TEM centro cucine

70124 Bari  
Viale Salandra  
Telefono 080 309554 - 228330

Utilizzate — in arredamento — la nostra esperienza. Noi ci impegnamo a realizzare la vostra fantasia.